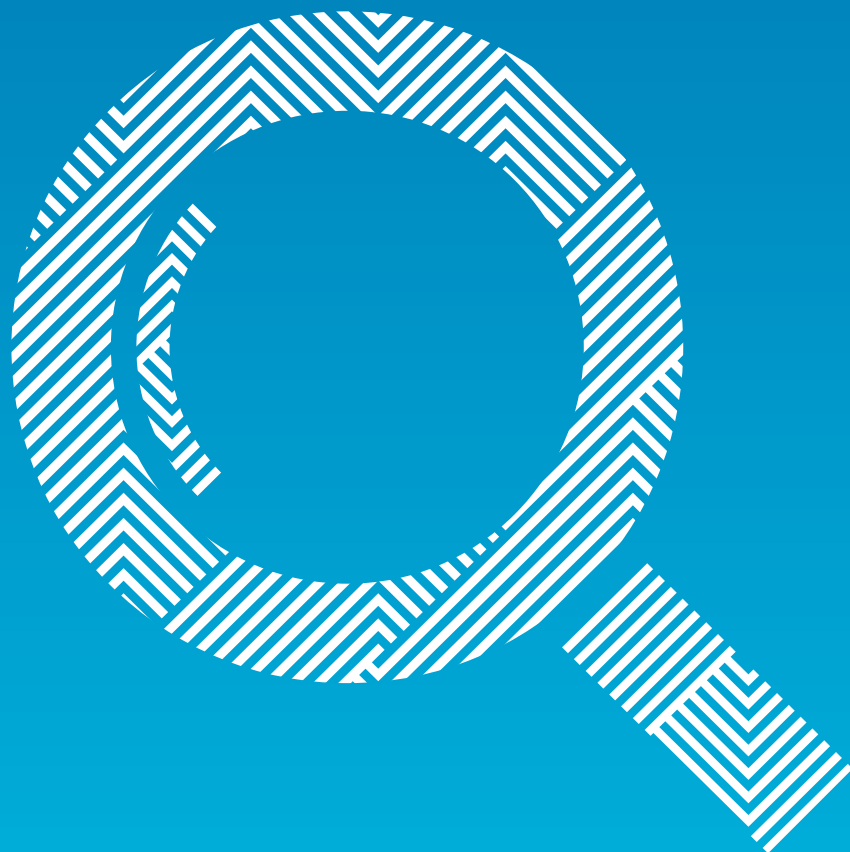


# EVOLUZIONE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO PER AREE E SETTORI



20  
gennaio  
23



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

ITCA

ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

 prometeia



La versione digitale del Rapporto è disponibile a questo collegamento: [ice.it/studi-e-rapporti](http://ice.it/studi-e-rapporti)

Per maggiori informazioni:

[studi@ice.it](mailto:studi@ice.it)

Il Rapporto è stato elaborato da:

Luca Agolini, Claudio Colacurcio, Giacomo Cotignano, Patrizia Di Cicco, Carmela di Terlizzi, Andrea Dossena, Alessandra Lanza e Federico Sacchi (Prometeia);

Alessandro Bianchi, Carmine Antonio Campanelli, Giulio Giangaspero, Alessia Proietti e Camilla Putignano (ICE).

È vietata la riproduzione anche parziale, con qualunque mezzo effettuata, comprese le fotocopie, anche ad uso interno o didattico, se non autorizzate.

■ Prometeia

P.za Trento e Trieste, 3 - 40137 Bologna

tel. 051 - 6480911

[info@prometeia.com](mailto:info@prometeia.com)

<http://www.prometeia.com>

■ ICE - Agenzia per la promozione all'estero  
e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Via Liszt, 21 - 00144 Roma

tel. 06 - 59929397

[studi@ice.it](mailto:studi@ice.it)

<http://www.ice.it>



## Il quadro di Sintesi

|             |    |
|-------------|----|
| Lo scenario | 8  |
| I mercati   | 11 |
| I settori   | 13 |



## Approfondimento

|   |    |
|---|----|
| Andamento dell'inflazione in Europa e in Italia                         | 19 |
| Le conseguenze sulla performance di export italiana                     | 21 |
| Un'analisi dell'effetto prezzi e dell'effetto composizione, per settore | 25 |



## Importazioni dei paesi Maturi Vicini - Area Euro

|  |    |
|--|----|
| Le importazioni di manufatti           | 30 |
| Le opportunità per le imprese italiane | 33 |



## Importazioni dei paesi Maturi Vicini - Altri Europa Occidentale

|  |    |
|--|----|
| Le importazioni di manufatti           | 35 |
| Le opportunità per le imprese italiane | 38 |



## Importazioni dei paesi Emergenti Vicini - Altri Europa Orientale

|  |    |
|--|----|
| Le importazioni di manufatti           | 42 |
| Le opportunità per le imprese italiane | 44 |



## Importazioni dei paesi Emergenti Vicini - Medio Oriente e Nord Africa

|  |    |
|--|----|
| Le importazioni di manufatti           | 47 |
| Le opportunità per le imprese italiane | 50 |



## Importazioni dei paesi Maturi Lontani - UMSCA - Nord America

|  |    |
|--|----|
| Le importazioni di manufatti           | 54 |
| Le opportunità per le imprese italiane | 56 |



## **Importazioni dei paesi Maturi Lontani - Area Pacifico**

|  |    |
|--|----|
| Le importazioni di manufatti           | 60 |
| Le opportunità per le imprese italiane | 62 |



## **Importazioni dei paesi Maturi Lontani - Asia Emergente**

|  |    |
|--|----|
| Le importazioni di manufatti           | 68 |
| Le opportunità per le imprese italiane | 71 |



## **Importazioni dei paesi Emergenti Lontani - Cina e Hong Kong**

|  |    |
|--|----|
| Le importazioni di manufatti           | 74 |
| Le opportunità per le imprese italiane | 77 |



## **Importazioni dei paesi Emergenti Lontani - America Latina**

|  |    |
|--|----|
| Le importazioni di manufatti           | 82 |
| Le opportunità per le imprese italiane | 84 |



## **Importazioni dei paesi Emergenti Lontani - Africa Sub-Sahariana**

|  |    |
|--|----|
| Le importazioni di manufatti           | 88 |
| Le opportunità per le imprese italiane | 91 |



## **Appendici**

|   |     |
|---|-----|
| Appendice A: importazioni a prezzi costanti | 96  |
| Appendice B: i paesi e le aree analizzati   | 118 |
| Appendice C: settori analizzati             | 119 |



# IL QUADRO DI SINTESI



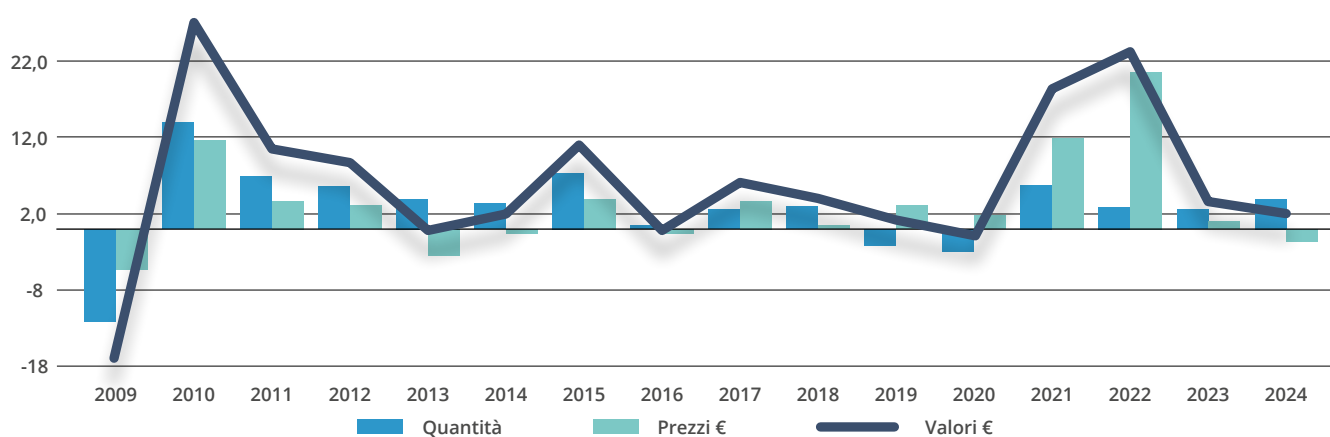


## Lo scenario

Le previsioni sul commercio internazionale presentate nel Rapporto sono coerenti con un quadro dell'economia globale in rallentamento e un PIL mondiale che passa dal 2,3% nel 2022 all'1,6% nel 2023. Gli shock sui prezzi delle commodity, prima dovuti alle strozzature nei canali d'offerta dopo l'emergenza Covid e poi ulteriormente aggravatisi a causa del conflitto russo ucraino, hanno alimentato una spirale inflattiva che i mercati, almeno nel mondo occidentale, non sperimentavano da decenni. Gli effetti di ciò sulla domanda di import, così come gli impatti di politiche monetarie avviate su un sentiero restrittivo, contribuiscono ad abbassare il potenziale di crescita del commercio internazionale. Il confronto tra gli ultimi tre esercizi di previsione che alimentano questo Rapporto segnala come la stima sui volumi del 2023 è andata riducendosi di circa 1,5 punti nell'ultimo anno. **Rispetto a quanto stimato a novembre 2021, il valore del commercio mondiale è diminuito di oltre 200 miliardi euro**, un'entità paragonabile all'import annuo di mercati come Australia, Brasile, Turchia o India.

La scomposizione in valori e quantità dell'andamento del commercio mondiale nel 2022 ha evidenziato la complessità dello scenario affrontato dalle imprese (Figura 1). Se dal punto di vista nominale, la crescita del 2022 si è collocata infatti su livelli record (il 24% in euro correnti, la più alta negli ultimi dieci anni, la seconda da inizio secolo), le quantità raccontano una storia diversa. **L'anno si chiude infatti con un aumento dei volumi del 2,8%**, dimezzando la crescita rispetto al 2021 e soprattutto decisamente al di sotto dei tassi medi registrati nell'ultimo decennio prima della pandemia. **A conciliare il paradosso di fatturati nominali record e volumi scambiati assai meno dinamici, è ovviamente la componente prezzi.** I listini degli esportatori mondiali di beni manufatti sono cresciuti di oltre il 20%, riuscendo in pratica a scaricare a valle una parte consistente degli importanti aumenti dei corsi delle materie prime che hanno caratterizzato l'ultimo biennio.

Fig. 1: Importazioni di manufatti nel mondo (var. percentuali)

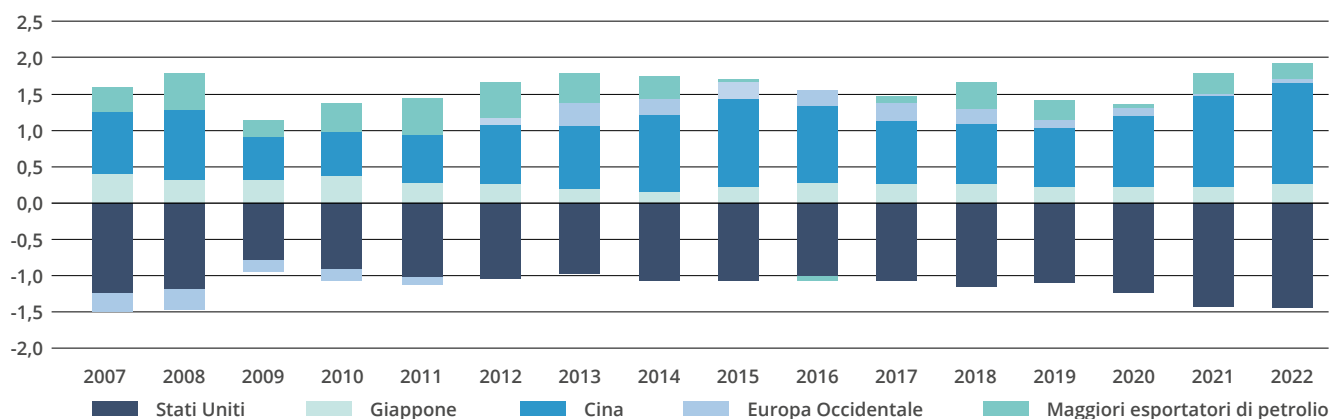




La gestione della componente prezzo emerge quindi come una delle prime sfide per lo scenario di previsione descritto all'interno del Rapporto. Il risparmio accumulato durante la fase emergenziale, il generale sostegno della politica fiscale e monetaria, il bisogno impellente da parte delle imprese di ripristinare le scorte dopo le strozzature indotte dalla pandemia hanno infatti sinora consentito alla domanda mondiale di assorbire l'adeguamento di prezzi e tariffe e quindi di tutelare la marginalità. Guardando allo scenario appare tuttavia irrealistico che la *pass trough* possa perdurare anche in futuro e, a partire dall'anno in corso, il differenziale tra crescita dei valori e delle quantità andrà riducendosi. Non sarà in ogni caso un passaggio indolore per gli esportatori mondiali che si rivolgeranno a un mercato in rallentamento, con **un import mondiale che nel 2023 si assesterà su aumenti del 2,4% a prezzi costanti**. In altre parole saranno, soprattutto le quantità a riequilibrare il mercato dopo uno shock dal lato degli input primari, più intenso e duraturo delle attese. Sarà solo a partire dal 2024 che i volumi scambiati torneranno ad accelerare (3,7% la variazione attesa), con un contributo dei prezzi in questo caso negativo, dopo un biennio di politiche monetarie restrittive e coerente con un raffreddamento della domanda.

Quello appena descritto rimane un quadro di rallentamento ordinato, in cui nonostante i tassi di sviluppo seguiranno ritmi inferiori alla media storica, almeno nell'anno in corso, la crescita degli scambi rimane positiva. Confrontati con quanto previsto per il PIL mondiale, un'approssimazione dello stato dell'economia globale, i flussi internazionali rimarranno, anche se di poco, più dinamici. Se confermata nei dati effettivi, sarebbe un'indicazione importante per le imprese, perché segnala che **l'integrazione economica tra i paesi procede, seppure con intensità minore rispetto al passato e modifiche nella geografia degli scambi bilaterali**. È allo stesso tempo una previsione non esente da rischi per via di squilibri sulle partite correnti di molti paesi, alimentate dallo shock sui prezzi e da movimenti valutari intensi nell'ultimo anno, soprattutto verso il dollaro. Guardando alla dimensione dei saldi commerciali dei principali esportatori e importatori sul PIL mondiale emerge come la somma dei valori assoluti dei saldi stimati sia ulteriormente cresciuta nel corso del 2022 (Figura 2). È per ordine di grandezza ormai simile a quanto registrato nel 2008, quando questo genere di squilibrio tra consumo e produzione (e il relativo eccesso di indebitamento per colmare il gap tra spesa e redditi) è stato tra le cause della recessione globale.

Fig. 2: **Saldo commerciale dei principali paesi e aree** (in percentuale del PIL mondiale)



L'origine dello squilibrio di oggi è sicuramente diverso, perché trae origine dall'effetto nominale che un forte apprezzamento di quanto importato (o della valuta con cui si regolano le transazioni con l'estero) ha sulle ragioni di scambio, che sono in sintesi il rapporto tra i prezzi di export e import. Per gli importatori netti di materie prime (energetiche, ma anche alimentari), uno shock sugli input acquistati non adeguatamente compensato dal lato delle esportazioni si traduce infatti a parità di volumi in un peggioramento della bilancia dei pagamenti. **Una transizione ordinata come quella che caratterizza lo scenario centrale del Rapporto passa dalla riduzione delle quantità importate. Anche se meno probabile, rimane però possibile l'alternativa che la correzione degli squilibri avvenga in maniera più forte in qualche mercato.** Davanti al perdurare di ragioni di scambio sfavorevoli e all'impossibilità di ridurre i volumi importati (per esempio perché legate al sostentamento), nuove pressioni sul tasso di cambio spingerebbero l'indebitamento verso l'estero dei paesi più fragili e quindi il livello di rischio finanziario. In questo scenario si aprirebbe la strada a vere proprie crisi, difficili da controllare e che esporrebbero intere regioni al rischio contagio, con un impatto più profondo sulla crescita globale.

Torna per certi versi un approccio all'internazionalizzazione antecedente la fase di maggior espansione del commercio internazionale. Rispetto al mondo piatto, stabile e multilaterale che ha consentito una crescita degli scambi senza precedenti e diffusa, torna la necessità di **un approccio ai mercati più selettivo che guardi al potenziale dei mercati anche sotto la lente della macroeconomia e, soprattutto, della geopolitica;** un quadro di commercio a blocchi che in parte richiama la geografia degli stessi mercati, ma trae la sua fisionomia anche da alleanze strategiche tra paesi collegati. Dall'invasione russa dell'Ucraina, il quadro politico è andato infatti ridefinendosi in maniera sempre più netta, con contrapposizioni che vanno oltre i paesi in guerra e si riflettono sul clima e le direzioni degli scambi globali; un cambio di passo delle relazioni internazionali destinate a modificare attraverso i rapporti politici anche le partnership commerciali.

Già prima dell'emergenza sanitaria, molti commentatori scommettevano del resto in un sempre più imminente processo di *backshoring* da parte di alcune imprese occidentali, sostenuto in parte da ragioni economiche (affievolimento dei vantaggi comparati della delocalizzazione), ma anche supportata da politiche attive da parte dei governi per rispondere a un'opinione pubblica sempre più intimidita davanti alla globalizzazione. La crisi pandemica e le strozzature d'offerta indotte dalle restrizioni avevano poi ulteriormente evidenziato come catene di fornitura eccessivamente lunghe e frammentate rappresentassero una minaccia per la sicurezza degli approvvigionamenti, rendendo le economie più fragili davanti agli shock inattesi. Oggi a tutte queste ragioni si aggiungono quelle dell'opportunità di sostenere attraverso gli scambi commerciali e la collaborazione industriale i rapporti con paesi non allineati su principi e valori. È un concetto di opportunità che si declina su più fronti. In primo luogo, è politico strategico per quello che riguarda il passaggio di tecnologia sensibile, ma anche per evitare dal lato dell'import dipendenze eccessive e forniture troppo concentrate. In secondo luogo, l'opportunità chiama in causa considerazioni strettamente aziendali, dal momento che si va a modificare il rischio paese e la sostenibilità di lungo termine delle scelte commerciali. **Così come**



**ogni strategia anche le esportazioni e il presidio dei mercati implica- no infatti investimenti, il cui costo si giustifica anche in funzione degli orizzonti temporali su cui possono insistere.** La guerra in corso, per esempio, ha vanificato investimenti pluriennali delle imprese occidentali sul mercato russo compromettendo il potenziale di export in un orizzonte di medio termine. Analogamente, sul fronte dell'import usciranno ridisegnate in maniera permanente le mappe degli approvvigionamenti energetici dell'Europa, ridisegnando quindi gli equilibri commerciali insieme a quelli politici.

## I mercati

Un approccio multidisciplinare e selettivo caratterizza anche la lettura delle prospettive di import nelle singole aree e mercati descritte nei capitoli del Rapporto. Non sarà infatti solo la crescita a guidare le iniziative delle imprese ma anche la sostenibilità di medio termine delle loro scelte. Le previsioni delle importazioni incorporano in realtà parte di questi cambiamenti e già per il prossimo biennio mostrano elementi di novità rispetto a una gerarchia della crescita valida fino a pochi anni fa. Spicca in particolare una sorta di passaggio di testimone all'interno dell'Asia, con la Cina che rimane primo mercato ma cede il primato dello sviluppo a nuovi protagonisti (Tabella 1).

**Il raggruppamento Asia emergente, al cui interno spiccano per dinamicità Vietnam, India e Indonesia, sarà nel corso nel 2023 l'area a maggior crescita** tra quelle analizzate nel Rapporto. Si gioca proprio in questi paesi una riorganizzazione della manifattura globale che per esempio attrae investimenti (e quindi bisogni tecnologici) in uscita dalla Cina e consolida un processo di sviluppo dal punto di vista del consumo, solo in parte interrotto dalla fase pandemica. La graduatoria dei cinque settori più dinamici in questi paesi (prodotti da costruzioni, elettronica, metallurgia, alimentare e altri prodotti di consumo) ben sintetizza un processo di maturazione e ammodernamento che coinvolge tutti gli aspetti della società.

Tab. 1: **Importazioni di manufatti per area**

|                             | Valori <sup>(*)</sup> 2021 | (% tot.) | Var. % a prezzi costanti |      |      |      |      |
|-----------------------------|----------------------------|----------|--------------------------|------|------|------|------|
|                             | (mil. euro)                |          | 2020                     | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
| <b>Mondo<sup>(1)</sup></b>  | 14.778.109                 | 100,0    | -3,1                     | 5,6  | 2,8  | 2,4  | 3,7  |
| Area Euro                   | 3.681.714                  | 24,9     | -4,9                     | 5,6  | 1,6  | -0,1 | 1,8  |
| Altri Europa Occidentale    | 1.046.452                  | 7,1      | -3,0                     | -5,6 | 1,3  | -0,9 | 1,4  |
| Altri Europa Orientale      | 1.068.585                  | 7,2      | -0,3                     | 7,6  | 1,1  | 2,9  | 5,5  |
| Medio Oriente e Nord Africa | 447.787                    | 3,0      | -12,3                    | 4,5  | 6,2  | 5,8  | 4,3  |
| USMCA - Nord America        | 2.773.164                  | 18,8     | -2,5                     | 4,0  | 3,7  | 3,1  | 4,2  |
| Area Pacifico               | 1.484.754                  | 10,0     | 0,0                      | 3,7  | 3,4  | 1,4  | 2,4  |
| Asia Emergente              | 1.245.999                  | 8,4      | -7,7                     | 14,9 | 6,2  | 7,1  | 7,1  |
| Africa Sub-sahariana        | 138.016                    | 0,9      | -9,6                     | 9,5  | 4,2  | 5,0  | 3,3  |
| America Latina              | 331.999                    | 2,2      | -8,7                     | 22,6 | 7,6  | 5,0  | 3,9  |
| Cina e Hong Kong            | 1.912.041                  | 12,9     | 3,1                      | 6,2  | 1,0  | 3,6  | 5,1  |

<sup>(1)</sup> Insieme dei paesi considerati nel progetto Prometeia-ICE.

<sup>(\*)</sup> Il totale comprende anche flussi non compresi nel processo di previsione.

Mantenendo la lente di osservazione sul mondo emergente anche **Africa, Medio Oriente e America Latina promettono un 2023 di crescita sostenuta, con importazioni in aumento di almeno il 5% annuo.** Occorrerà tuttavia guardare con attenzione ai singoli mercati di queste aree per cogliere davvero opportunità sia nel breve sia nel lungo termine. Il grado di stabilità politica e la fragilità di finanza pubblica di alcuni può infatti mettere a repentaglio il potenziale di fondo, soprattutto in un quadro economico globale volatile come quello che caratterizzerà i prossimi anni. Se per alcuni dei paesi analizzati, lo shock sui prezzi delle commodity energetiche (di cui sono esportatori) e l'emancipazione europea dal gas russo rappresentano certamente una spinta per il potere d'acquisto e l'attrattività, per altri mercati gli stessi eventi possono essere fonte di minaccia. È il caso, per esempio, delle **crisi alimentari che stanno interessando mercati di sicuro interesse dell'Africa Sub Sahariana** e che suggeriscono per questo approcci differenziati verso i **paesi a maggior resilienza come Angola, Ghana e Kenya** rispetto all'Etiopia o alla Nigeria, almeno nel breve periodo. È il caso anche dell'instabilità o di transizioni politiche complesse che stanno frenando il potenziale di domanda di paesi come Iran, Libano, Tunisia e Venezuela.

Non certo per via dell'instabilità, ma comunque **segnate dall'indirizzo politico a monte sono anche le prospettive d'importazione di Cina e Hong Kong, in crescita del 3,6% nel 2023, un tasso certamente positivo, ma ben inferiore a quanto fatto registrare in passato.** Peraltro, gli acquisti dall'estero di quest'area nello scorso anno (appena 1% la variazione nel 2022) sono già stati condizionati da una serie di restrizioni alle attività economiche legate alla strategia zero covid, iniziative ancora in essere per almeno una parte del prossimo. Con l'invasione russa in Ucraina si sono poi ulteriormente accentuate le frizioni con l'Occidente, contrasti destinati a riflettersi sulle relazioni commerciali. Se ancora la Cina e il suo ceto medio rimangono un riferimento importante, e per certi versi imprescindibile, per il mondo dei beni di consumo, **molti settori d'investimento stanno invece vivendo un vero e proprio decoupling.** Nell'ambito di tecnologie *dual use* o comunque sensibili e ad alto contenuto innovativo si sta riducendo l'attrattività di un paese che in questa fase guarda soprattutto alla stabilità interna più che alla crescita e integrazione nell'economia globale, o almeno non con la stessa intensità dei decenni passati.

Contrapposto al minor traino cinese, **lo scenario di import vede invece un ritorno importante per il mercato nord americano e degli Stati Uniti in particolare, le cui importazioni sono previste crescere del 3,3% nel 2023, un punto percentuale in più rispetto a quanto previsto per il gigante asiatico.** Emerge in questi numeri tutta la forza della domanda americana, peraltro diffusa tra settori d'investimento e beni di consumo. **Le importazioni sono sostenute da un potere d'acquisto in crescita per via del significativo apprezzamento registrato dal dollaro** verso tutte le principali valute durante lo scorso anno e da una previsione sui cambi che ne conferma la forza anche per il 2023. Il corso sostenuto della valuta americana renderà più competitive le importazioni, che quindi in termini relativi risentiranno meno del rallentamento atteso per la domanda complessiva, mantenendo gli acquisti dall'estero di tutto il raggruppamento su tassi superiori alla media mondiale. Occorre peraltro sottolineare come nonostante una politica monetaria aggressiva sul fronte dei tassi, gli Stati Uniti continueranno anche dal punto di vista macroeconomico a mostrare una certa solidità e soprattutto possono contare già da diversi anni su un'autonomia



energetica, conquistata con lungimiranza e tale da renderli meno esposti ai possibili shock dello scenario.

Più complessa la questione energetica per i mercati europei, le cui importazioni nel biennio 2023-2024 scontano anche un riadattamento dei canali di fornitura su questo fronte. Ciò si riflette anche sulla capacità di acquisto e di attivazione di domanda di alcuni grandi mercati, la Germania in particolare, il cui modello industriale (automotive e chimica in particolare) e orientamento geografico dell'export (esposizione su Cina e Russia) rappresentano, per la prima volta da molto tempo, un elemento critico. **L'Area dell'Euro e le altre economie avanzate del continente (al cui interno è compreso il Regno Unito) sono pertanto le uniche previste registrare una diminuzione delle quantità importate nel 2023.** Per entrambe i raggruppamenti bisognerà attendere l'anno successivo per registrare nuovamente mercati in espansione, a tassi comunque inferiori a quelli degli scambi globali. L'area europea, includendo in questo caso anche la già più dinamica parte orientale, rimarrà tuttavia centrale nei processi di internazionalizzazione. Al netto di un aggregato che cresce meno della media mondiale, le direzioni dei flussi all'interno del continente potranno favorire gli stessi paesi dell'area a scapito di concorrenti extra europei, la Cina in primis, ma anche quei paesi ancorati al dollaro che saranno penalizzati dalla forza della valuta americana. **Esiste quindi uno spazio di ulteriore sviluppo degli scambi intra area,** sostenuto da una politica industriale dell'Unione che spinge, anche attraverso i fondi dei piani di resilienza degli stati membri, per una maggiore coesione e integrazione su scala regionale delle filiere, soprattutto quelle a maggior contenuto tecnologico e legate alla doppia transizione.

## I settori

Transizione green e rivoluzione digitale rimangono anche al di fuori dell'Unione Europea un driver fondamentale per la crescita del commercio internazionale. **Dal punto di vista dei settori le twin transition rappresentano una vera e propria chiave di lettura per leggere le opportunità dello scenario.** Per quello che riguarda la domanda di beni di investimento, le politiche di innalzamento progressivo dei tassi d'interesse portate avanti dalle banche centrali stanno necessariamente aumentando il grado di selettività. Un costo del denaro più oneroso agisce generalmente da freno per gli investimenti delle imprese, salvaguardando solo quelli a più alta marginalità (in grado quindi di ripagare agevolmente gli interessi) o quelli indispensabili e non prorogabili. Il combinato disposto di incentivi, vincoli normativi sempre più stringenti dal lato emissivo, la natura disruptive degli investimenti digitali, così come la loro più veloce obsolescenza tecnologica, farà sì che queste spese saranno meno influenzate dal rallentamento della domanda. **Elettronica, elettrotecnica e meccanica di precisione offriranno le migliori opportunità d'internazionalizzazione nell'ambito delle forniture tecnologiche,** con il primo settore dell'elenco a costituire anche il comparto più dinamico nell'orizzonte del prossimo biennio (Tabella 2). Più complesso il quadro della meccanica che, con prospettive di crescita limitate all'1,7% per il 2023 e al 3% per il successivo, si manterrà al di sotto della media del commercio mondiale in virtù di una domanda comunque più debole, almeno al di fuori dei segmenti più innovativi.

Tab. 2: Importazioni di manufatti per settore

|   | Valori 2021<br>(mil. euro) | (% tot.) | Var. % a prezzi costanti |      |      |      |      |
|---|----------------------------|----------|--------------------------|------|------|------|------|
|   |                            |          | 2020                     | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
| Importazioni totali di manufatti <sup>(1)</sup> | 14.778.109                 | 100,0    | -3,1                     | 5,6  | 2,8  | 2,4  | 3,7  |
| Alimentare e Bevande                            | 1.056.562                  | 7,1      | -0,4                     | 4,3  | 3,7  | 3,1  | 4,6  |
| Sistema moda                                    | 892.215                    | 6,0      | -4,1                     | 0,9  | 1,9  | 1,3  | 2,6  |
| Mobili  | 185.466                    | 1,3      | -2,2                     | 7,1  | 1,0  | 2,5  | 4,2  |
| Elettrodomestici                                | 162.521                    | 1,1      | 10,2                     | 5,0  | 1,8  | 2,8  | 4,5  |
| Chimica farmaceutica e per il consumo           | 951.646                    | 6,4      | 8,4                      | 2,6  | 4,9  | 3,4  | 3,8  |
| Altri prodotti di consumo                       | 455.578                    | 3,1      | -15,7                    | 16,0 | 2,2  | 2,7  | 3,7  |
| Autoveicoli e moto                              | 1.294.147                  | 8,8      | -14,1                    | 0,9  | 0,4  | 0,5  | 2,6  |
| Treni, aerei e navi                             | 298.909                    | 2,0      | -28,1                    | -8,8 | -0,7 | 0,6  | 1,7  |
| Meccanica                                       | 1.362.119                  | 9,2      | -8,1                     | 3,1  | 1,6  | 1,7  | 3,0  |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione       | 642.676                    | 4,3      | -5,6                     | 0,7  | 1,9  | 2,2  | 3,7  |
| Elettronica                                     | 2.459.231                  | 16,6     | 4,4                      | 5,4  | 2,6  | 3,3  | 4,5  |
| Elettrotecnica                                  | 828.843                    | 5,6      | -3,6                     | 7,7  | 1,9  | 2,3  | 3,7  |
| Prodotti e Materiali da Costruzione             | 207.638                    | 1,4      | 0,0                      | 6,6  | 0,9  | 2,4  | 3,8  |
| Prodotti in metallo                             | 421.271                    | 2,9      | -5,7                     | 7,6  | 4,3  | 2,1  | 3,5  |
| Metallurgia                                     | 1.382.836                  | 9,4      | 3,3                      | 14,1 | 4,4  | 3,1  | 4,4  |
| Intermedi chimici                               | 1.322.631                  | 8,9      | -1,0                     | 10,9 | 4,8  | 2,4  | 3,5  |
| Altri intermedi                                 | 853.819                    | 5,8      | -2,8                     | 7,6  | 4,0  | 1,8  | 3,2  |

<sup>(1)</sup> Insieme dei paesi considerati nel progetto Prometeia-ICE

Anche nell'ambito dei beni di consumo, l'incorporazione nei prodotti della doppia transizione sarà determinante, ad esempio nello sfruttamento delle tecnologie digitali (dall'*e-commerce* alle *block chain*) per veicolare con efficacia prodotti e messaggi ai clienti. A questi elementi si aggiungono quello di salute e benessere, concetti usciti rafforzati dalla pandemia e che continueranno a premiare, in termini di domanda di importazioni, *i comparti dell'alimentare, della chimica per il consumo e della farmaceutica e del sistema casa (arredo ed elettrodomestici)*. Assai più deboli le prospettive dei settori legati ai trasporti, incluso l'automotive. Pesa su queste attività una mobilità che è uscita ridimensionata dall'emergenza pandemica e un turismo internazionale ancora frenato, da un lato per le restrizioni o i rischi ancora in essere legati al Covid in diverse aree, dall'altro per lo stato di tensione che non favorisce gli scambi di cultura e servizi tra paesi.

Riflettendo sul potenziale del *made in Italy* potrebbero essere proprio i cosiddetti beni tradizionali (dal cibo, al vestire, dagli accessori moda all'arredo) a portare avanti ancora nel nuovo scenario lo spirito originario e multilaterale dell'internazionalizzazione. Guardano più ai bisogni delle persone che ai governi o ai sistemi economici e grazie a un minor livello di criticità sono in grado di tenere aperto il dialogo, rispondendo a valori universali come salute, benessere e bellezza. Davanti a un mondo sempre più chiuso nell'ambito della tecnologia e della collaborazione industriale perché attento a valori altrettanto fondamentali come la sicurezza, **questi comparti possono farsi carico di tenere i ponti tra culture e paesi oggi lontani.**

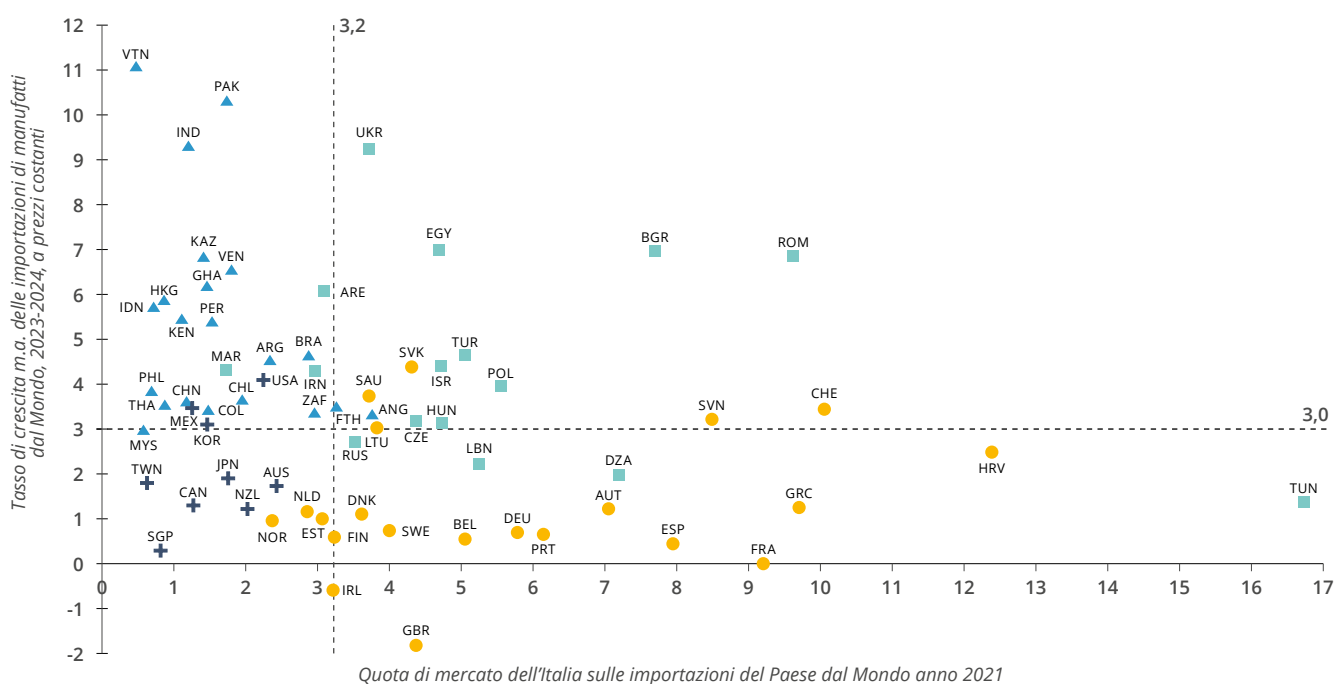
Tra le tante sfide elencate<sup>1</sup> in questo quadro di sintesi, quella della tenuta della marginalità sarà probabilmente la più significativa, facendo in fondo da cartina di tornasole della capacità di adattamento delle imprese allo scenario.

<sup>1</sup> Per memoria all'interno dei diversi paragrafi: conseguenze del conflitto, caro prezzi, approvvigionamenti critici, crisi alimentari, cambio euro dollaro, politiche monetarie sfidanti, marginalità, rischi finanziari, recovery fund, transizione green, rivoluzione digitale.



Si tratta di una dimensione fondamentale per la crescita, considerando che è proprio dalla marginalità e dalla capacità di autofinanziamento che partono gli investimenti attraverso cui si alimenterà l'ulteriore sviluppo. Nonostante gli shock ripetuti della cosiddetta *policrisi* che nell'ultimo biennio le ha accompagnate, le imprese sono riuscite fino a oggi a difendersi, addirittura recuperando margini nello scorso anno. Considerando l'esaurimento delle scorte e i minori spazi di *pass trough* degli aumenti sulla domanda finale, nel prossimo scenario **molto passerà da una gestione attenta dei canali di approvvigionamento, che guardi alla sostenibilità economica degli acquisti, ma anche alla sicurezza e continuità dei flussi**. È inoltre un obiettivo importante dal momento che avviene su più livelli e per cui si potrà misurare l'efficacia di un intero sistema di attori; da quelli europei e del governo nazionale con la messa in campo per le imprese di una strategia energetica di supporto (e non discriminante tra paesi), a quello dei singoli operatori economici che, attraverso la selezione di partnership durature e fornitori affidabili, possano sprigionare tutta la loro forza. Questa stessa forza passerà invece dal lato dell'offerta nel **portare a termine la trasformazione verso sostenibilità e digitalizzazione già intrapresa dalle imprese, ma che lo scenario rende oggi sempre più urgente**. Davanti a mercati che rallentano nelle quantità che sono in grado di assorbire, la crescita passerà infatti per la qualità dell'offerta, un'offerta che sappia in sintesi veicolare quelle caratteristiche distintive in grado di far crescere la quota di mercato e quindi agire da moltiplicatore delle opportunità che si verranno a creare. Da questo punto di vista, le *twin transition* rappresentano certamente un acceleratore per la competitività e quindi la loro valorizzazione un elemento centrale anche per lo sviluppo a tendere dell'internazionalizzazione. Da un lato allineano i prodotti delle imprese a quelli che sono i nuovi bisogni dei mercati, dall'altro continueranno ad attrarre investimenti grazie a un sostegno pubblico che in tutto il mondo su questi temi rimarrà forte e in controtendenza rispetto al rallentamento di altre voci di spesa.

Fig. 3: Importazioni mondiali e quota degli esportatori italiani per paesi







APPROFONDIMENTO





## Inflazione ed esportazioni italiane: un'analisi sperimentale dell'effetto prezzi e dell'effetto composizione sull'andamento dei VMU



*L'economia globale sta attraversando una fase di profonda turbolenza. Il trend di recupero avviato nel 2021 con la ripresa delle attività economiche e degli scambi internazionali appare, in chiusura del 2022, sostanzialmente ridimensionato. Durante lo scorso anno le previsioni di crescita dell'economia sono andate progressivamente a ridursi, condizionate dall'evoluzione del conflitto russo in Ucraina e dalla conseguente accelerazione di quelle tendenze inflazionistiche innescate dalla diversa velocità di reazione tra domanda e offerta all'allentamento delle restrizioni pandemiche. Il Fondo Monetario Internazionale aveva stimato infatti per il 2022 un aumento del prodotto mondiale pari al 3,2%, inferiore di 1,2 punti percentuali rispetto alla previsione realizzata a inizio dello scorso anno, ed un ulteriore rallentamento al 2,7% per il 2023.*

*Su questa revisione ha pesato in particolare l'aumento dell'inflazione, che è passata dal 4,7% del 2021 all'8,8% del 2022, riflettendo per la maggior parte delle economie i rialzi dei corsi delle materie prime, in particolare quelle energetiche, e la ripresa della domanda aggregata, stimolata dall'allentamento delle misure di contenimento della pandemia, dal risparmio accumulato dalle famiglie e dalle misure di sostegno messe in campo dai Governi.*

*Nonostante l'inflazione si mantenga alta nei paesi avanzati ed emergenti nonché nei paesi in via di sviluppo, un segnale positivo viene dal lieve raffreddamento dei prezzi delle materie prime agricole, dovuto principalmente alla riduzione della pressione sulle catene di approvvigionamento e dei prezzi dei noli. In generale, segnali di un alleviamento della pressione dei prezzi sono riscontrabili anche nella riduzione degli indici relativi ai metalli e all'energia, che pure sconta un livello ancora elevato nel prezzo del gas (figura 1). Nel complesso lo scenario di previsione per il 2023, basato su ipotesi relativamente favorevoli legate agli sviluppi del conflitto in Ucraina, dovrebbe vedere una riduzione della pressione inflazionistica al 6,5%.*

*Un fattore importante alla base del rallentamento delle prospettive di crescita è poi l'inasprimento delle politiche monetarie da parte delle Banche Centrali, nel tentativo di combattere l'aumento dei prezzi. L'irrigidimento delle condizioni finanziarie da parte della Fed, pur aumentando il rischio di una recessione, è andato a riflettersi in un forte apprezzamento del dollaro sui mercati valutari internazionali, provocando - con riferimento all'euro - un cambiamento delle ragioni di scambio internazionali tra Stati Uniti e*

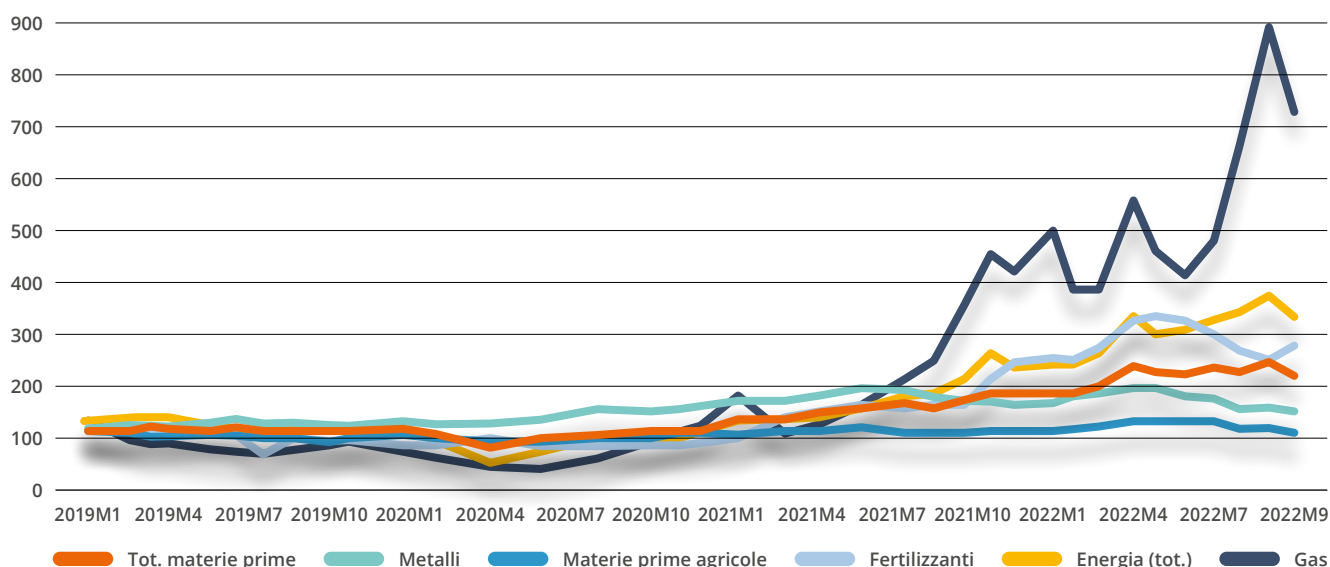


Unione Europea e un aumento dello spread tra i titoli denominati in euro e in dollari.

Un ulteriore elemento che pesa sullo scenario prospettico è il rallentamento della Cina, frenata – oltre che dagli squilibri interni resi evidenti dalla crisi del mercato immobiliare - dalla zero Covid-policy, che ha imposto vincoli considerevoli all'attività economica nazionale e danneggiato le catene di fornitura già in difficoltà.

Nel complesso, questi fattori sembrano concorrere, assieme al rallentamento del commercio internazionale, ad una fase di riconfigurazione della globalizzazione in direzione di una maggior regionalizzazione, che pone al centro delle relazioni economiche tra Paesi il tema della sicurezza e sostenibilità degli approvvigionamenti e quello delle alleanze politiche.

Fig. 1: **Indice dei prezzi delle materie prime** (indice con base 2016=100)



## Andamento dell'inflazione in Europa e in Italia

Il 2022 è caratterizzato per la frenata del commercio mondiale di beni rispetto al 2021, dove una robusta ripresa degli scambi (+10,2%) aveva consentito non solo il recupero di quanto perso, ma un superamento dei livelli pre-pandemia. Nonostante l'incertezza legata al conflitto in Ucraina e agli assetti geopolitici internazionali, e il permanere di strozzature nelle catene di approvvigionamento, nel 2022 le esportazioni dell'Italia, sono cresciute ad un ritmo sostenuto (+8,4% delle esportazioni rispetto al 2021), con una dinamica nettamente tra le più positive del G7.



Tab. 1: **PIL, esportazioni e inflazione globali e nelle economie G7**

| Variazioni %, in volume per Pil ed esportazioni |       |       |       |                      |       |       |            |       |        |
|---|-------|-------|-------|----------------------|-------|-------|------------|-------|--------|
|   | PIL   |       |       | Esportazioni di beni |       |       | Inflazione |       |        |
|   | 20/19 | 21/20 | 22/21 | 20/19                | 21/20 | 22/21 | 20/19      | 21/20 | 22/21* |
| MONDO   | -3,0  | 6,0   | 3,2   | -4,2                 | 10,2  | 2,0   | 3,2        | 4,7   | 8,8    |
| G7  | -4,4  | 5,2   | 2,4   | -6,4                 | 9,7   | 2,4   | 0,7        | 3,1   | 7,2    |
| Canada  | -5,2  | 4,5   | 3,3   | -8,1                 | 1,9   | 0,5   | 0,7        | 3,4   | 6,9    |
| Francia   | -7,9  | 6,8   | 2,5   | -15,4                | 7,0   | 4,0   | 0,5        | 2,1   | 5,8    |
| Germania  | -3,7  | 2,6   | 1,5   | -9,2                 | 10,1  | 1,1   | 0,4        | 3,2   | 8,5    |
| Italia  | -9,0  | 6,7   | 3,2   | -9,2                 | 13,1  | 8,4   | -0,1       | 1,9   | 8,7    |
| Giappone  | -4,6  | 1,7   | 1,7   | -11,6                | 11,8  | 4,4   | 0,0        | -0,2  | 2,0    |
| Regno Unito                                     | -9,3  | 7,4   | 3,6   | -14,1                | -1,4  | 5,2   | 0,9        | 2,6   | 9,1    |
| Stati Uniti                                     | -3,4  | 5,7   | 1,6   | -10,2                | 7,6   | 3,8   | 1,2        | 4,7   | 8,1    |

| Indici base 2019, in volume per Pil ed esportazioni |      |       |       |                      |       |       |            |       |       |
|---|------|-------|-------|----------------------|-------|-------|------------|-------|-------|
|   | PIL  |       |       | Esportazioni di beni |       |       | Inflazione |       |       |
|   | 2020 | 2021  | 2022  | 2020                 | 2021  | 2022  | 2020       | 2021  | 2022* |
| MONDO   | 97,0 | 102,9 | 106,2 | 95,8                 | 105,6 | 107,7 | 103,2      | 108,1 | 117,5 |
| G7  | 95,6 | 100,6 | 103,0 | 93,6                 | 102,7 | 105,2 | 100,7      | 103,8 | 111,3 |
| Canada  | 94,8 | 99,1  | 102,3 | 91,9                 | 93,6  | 94,2  | 100,7      | 104,1 | 111,3 |
| Francia   | 92,1 | 98,3  | 100,8 | 84,6                 | 90,5  | 94,2  | 100,5      | 102,6 | 108,6 |
| Germania  | 96,3 | 98,8  | 100,4 | 90,8                 | 100,0 | 101,0 | 100,4      | 103,6 | 112,4 |
| Italia  | 91,0 | 97,1  | 100,1 | 90,8                 | 102,7 | 111,3 | 99,9       | 101,8 | 110,7 |
| Giappone  | 95,4 | 97,0  | 98,7  | 88,4                 | 98,8  | 103,1 | 100,0      | 99,7  | 101,7 |
| Regno Unito   | 90,7 | 97,5  | 101,0 | 85,9                 | 84,7  | 89,1  | 100,9      | 103,5 | 112,9 |
| Stati Uniti   | 96,6 | 102,1 | 103,7 | 89,8                 | 96,7  | 100,4 | 101,2      | 106,0 | 114,5 |

Fmi, WEO ottobre 2022

\*stime e previsioni

Il forte aumento dei prezzi delle materie prime, tanto di quelle alimentari quanto di quelle energetiche, ha spinto notevolmente l'inflazione in tutti i paesi. Nel primo caso l'impatto è stato particolarmente sentito dalle economie emergenti, mentre per le economie avanzate la spinta più rilevante è venuta dai prezzi dell'energia. Si guardi, ad esempio, alla tabella 2 che riporta per l'Area dell'euro i contributi alla crescita dell'indice dei prezzi al consumo: spiccano, per intensità del contributo, il settore dell'energia e quello collegato, dei trasporti che, da soli, rappresentano 4,65 punti percentuali di incremento registrati dall'indice nel periodo gennaio-ottobre 2022. Rilevante anche il contributo dei prodotti alimentari, con un incremento di 1,47 punti percentuali.

Tab. 2: **Contributo settoriale alla crescita dell'indice dei prezzi al consumo (punti percentuali) nell'area euro**

|  | 2017   | 2018   | 2019  | 2020   | 2021   | Gen-Ott 2022 |
|--|--------|--------|-------|--------|--------|--------------|
| Prodotti alimentari e bevande analcoliche                | 0,27   | 0,26   | 0,22  | 0,30   | 0,24   | 1,47         |
| Bevande alcoliche e tabacchi                             | 0,09   | 0,17   | 0,13  | 0,13   | 0,11   | 0,13         |
| Abbigliamento e calzature                                | 0,03   | 0,01   | 0,03  | 0,00   | 0,06   | 0,06         |
| Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili | 0,30   | 0,38   | 0,27  | -0,13  | 0,81   | 2,92         |
| Mobili, articoli e servizi per la casa                   | 0,00   | 0,02   | 0,03  | 0,03   | 0,10   | 0,38         |
| Servizi sanitari e spese per la salute                   | 0,05   | 0,04   | 0,04  | 0,03   | 0,02   | 0,06         |
| Trasporti  | 0,47   | 0,51   | 0,17  | -0,35  | 0,87   | 1,73         |
| Comunicazioni  | -0,05  | -0,04  | -0,07 | -0,05  | -0,01  | -0,01        |
| Ricreazione, spettacoli e cultura                        | 0,10   | 0,09   | 0,03  | 0,02   | 0,10   | 0,3          |
| Istruzione   | 0,00   | -0,02  | 0,00  | 0,00   | 0,00   | -0,004       |
| Servizi ricettivi e di ristorazione                      | 0,21   | 0,20   | 0,20  | 0,12   | 0,11   | 0,53         |
| Altri beni e servizi                                     | 0,07   | 0,13   | 0,15  | 0,15   | 0,19   | 0,26         |
| Indice dei prezzi al consumo                             | 101,78 | 103,56 | 104,8 | 105,06 | 107,78 | 116,04       |
| Indice dei prezzi al consumo, var. %                     | 1,54   | 1,75   | 1,19  | 0,25   | 2,58   | 7,82         |

Fonte: elaborazione ICE su dati Eurostat



In Italia, l'indice dei prezzi al consumo è salito di quasi l'8,1% nel periodo gennaio ottobre 2022, a fronte di una crescita della cosiddetta inflazione di fondo (*core inflation*) del 3,6% (tabella 3). In linea con quanto accade per l'Area dell'euro, anche in Italia i contributi maggiori all'aumento dei prezzi al consumo vengono dai rincari soprattutto dei beni energetici (3,57 p.p.), seguiti dai prodotti alimentari (1,61 p.p.) e dai costi di trasporto (1,59 p.p.). I rincari nei beni energetici e in quelli di trasporto rappresentano oltre 5 degli 8,1 punti percentuali di incremento.

Tab. 3: **Contributo settoriale alla crescita dell'indice dei prezzi al consumo (punti percentuali) dell'Italia**

|  | 2017   | 2018   | 2019   | 2020   | 2021   | Gen-Ott 2022 |
|--|--------|--------|--------|--------|--------|--------------|
| Prodotti alimentari e bevande analcoliche                | 0,33   | 0,21   | 0,13   | 0,24   | 0,10   | 1,61         |
| Bevande alcoliche e tabacchi                             | 0,02   | 0,10   | 0,07   | 0,06   | 0,01   | 0,04         |
| Abbigliamento e calzature                                | 0,03   | 0,02   | 0,02   | 0,06   | 0,03   | 0,12         |
| Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili | 0,22   | 0,29   | 0,14   | -0,39  | 0,74   | 3,57         |
| Mobili, articoli e servizi per la casa                   | 0,00   | 0,01   | 0,01   | 0,05   | 0,07   | 0,40         |
| Servizi sanitari e spese per la salute                   | 0,01   | 0,00   | 0,02   | 0,03   | 0,04   | 0,03         |
| Trasporti  | 0,49   | 0,41   | 0,12   | -0,35  | 0,78   | 1,59         |
| Comunicazioni  | -0,06  | -0,08  | -0,21  | -0,13  | -0,06  | -0,09        |
| Ricreazione, spettacoli e cultura                        | 0,02   | 0,02   | -0,01  | -0,01  | 0,03   | 0,06         |
| Istruzione   | -0,06  | -0,16  | 0,00   | 0,00   | -0,03  | 0,00         |
| Servizi ricettivi e di ristorazione                      | 0,20   | 0,15   | 0,15   | 0,07   | 0,23   | 0,58         |
| Altri beni e servizi                                     | 0,08   | 0,22   | 0,16   | 0,17   | 0,10   | 0,18         |
| Indice dei prezzi al consumo                             | 101,10 | 102,25 | 102,88 | 102,73 | 104,66 | 112,13       |
| Indice dei prezzi al consumo, var. %                     | 1,23   | 1,14   | 0,61   | -0,14  | 1,87   | 8,08         |
| Componente di fondo ( <i>core inflation</i> )            | 0,70   | 0,69   | 0,49   | 0,49   | 0,78   | 3,60         |

Fonte: elaborazione ICE su dati Eurostat

Se nel 2021, a differenza dei paesi dell'Area dell'euro, la crescita dell'inflazione negli Stati Uniti e nel Regno Unito era imputabile sostanzialmente alla componente interna, nel primo semestre 2022, l'ulteriore accelerazione dell'inflazione di questi Paesi è imputabile anche alla fiammata dei prezzi dei beni energetici e alimentari<sup>2</sup>. Per altre economie, e tra queste sicuramente l'Italia, la componente estera è invece stata sempre decisamente prevalente e la dinamica inflattiva è in gran parte originata dal rialzo dei prezzi delle materie prime e degli input importati.

## Le conseguenze sulla performance di export italiana

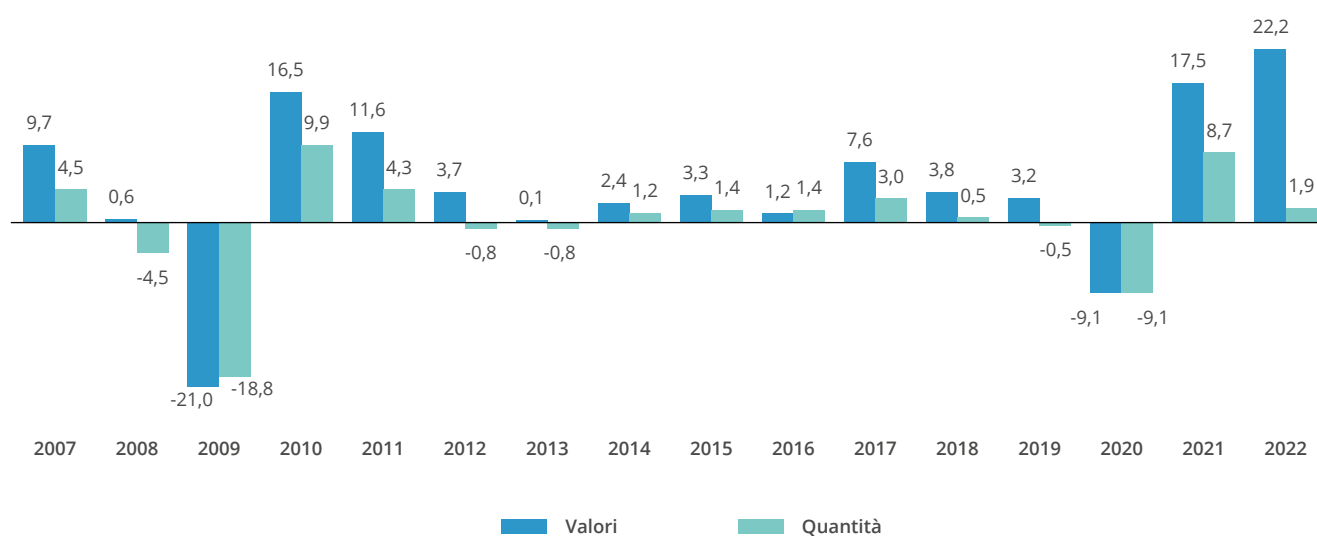
Le esportazioni italiane hanno sperimentato nel 2021 un differenziale molto più significativo che nel passato tra andamento di valori e quantità esportate, differenziale che si amplia ancora nel primo semestre del 2022 (figura 2).

<sup>2</sup> Si veda Banca d'Italia <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2022-3/boleco-3-2022.pdf> e [https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/relazione-annuale/2021/rel\\_2021.pdf](https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/relazione-annuale/2021/rel_2021.pdf)

In prima battuta, va rilevato che le imprese italiane hanno registrato una buona performance nei mercati esteri e, infatti, la quota di mercato dell'Italia in volume è rimasta stabile.

Il secondo elemento da tenere in considerazione è il forte contributo dell'effetto prezzi sull'aumento delle esportazioni sia nel 2021 sia, in misura decisamente maggiore, nella prima parte del 2022. Scomponendo la crescita del valore, il risultato complessivo del 2021 è frutto tanto di un aumento dei prezzi quanto di un aumento delle quantità esportate (figura 2): i valori medi unitari dell'export sono cresciuti infatti dell'8,3% rispetto al 2020 (+8,2% rispetto al 2019), mentre i volumi sono aumentati del 9,2%, rimanendo tuttavia lievemente inferiori ai livelli 2019 (-0,7%), in particolare a causa del mancato recupero nell'area extra Ue (-0,2% in volume rispetto al 2019).

Fig. 2: **Evoluzione export manifatturiero italiano in valori e volumi (var. % annua)**



Fonte: Istat

La dinamica inflattiva indotta dalla ripresa delle attività economiche è stata ulteriormente accentuata dal conflitto in atto; la componente prezzi riveste un ruolo primario anche sull'andamento dei flussi commerciali dell'Italia: scomponendo l'andamento delle esportazioni in valori medi unitari e volumi, nel periodo gennaio-settembre 2022 i primi sono cresciuti infatti del 20,3%, divergendo marcatamente dall'aumento dei volumi, pari allo 0,7% (tabella 3). All'interno dei principali raggruppamenti di industrie, in linea con le tendenze delineate sopra, spicca l'aumento tendenziale dei valori medi unitari dei prodotti energetici, sia per l'export (+79,5%) sia, in misura molto più consistente, per l'import (+158,5%).

Per quanto riguarda i prodotti intermedi, fondamentali nella ripartenza delle reti produttive internazionali, se nel 2021 avevano registrato un forte recupero sia dal lato delle esportazioni (+13,2% rispetto al 2020 nei valori medi unitari e +9,3% in volume), sia dal lato delle importazioni, nei primi nove mesi del 2022 le esportazioni in volume registrano un dato negativo, pari a -1,9%, mentre le importazioni restano in territorio positivo sia nei VMU sia nei volumi (rispettivamente 26,9% e 6,4%).



Tab. 4: **Confronto valori medi unitari e volumi, 2021 e gennaio-settembre 2022, var. % tendenziali**

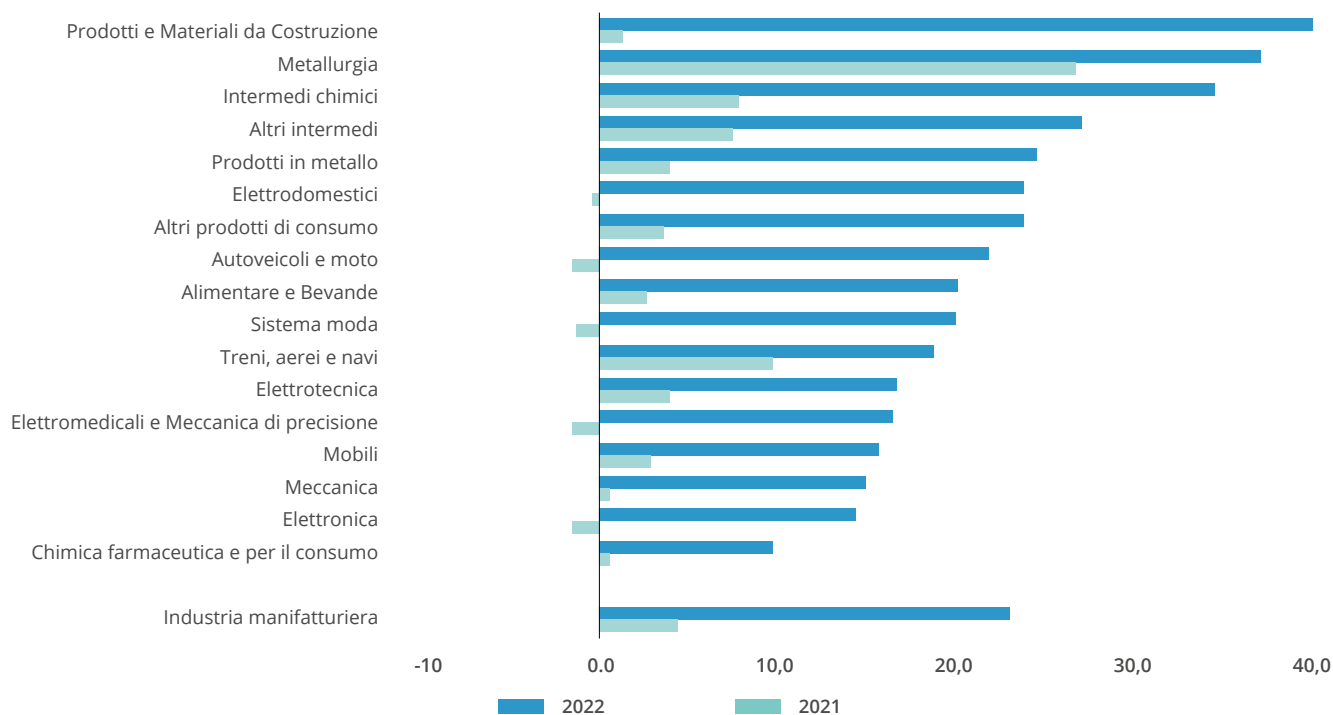
| Principali raggruppamenti di industrie | Valori medi unitari (VMU)           |                              |                                     |                              | Volumi                              |                              |                                     |                              |
|--|-------------------------------------|------------------------------|-------------------------------------|------------------------------|-------------------------------------|------------------------------|-------------------------------------|------------------------------|
|  | Esportazioni variazioni tendenziali |                              | Importazioni variazioni tendenziali |                              | Esportazioni variazioni tendenziali |                              | Importazioni variazioni tendenziali |                              |
|  | 2021<br>2020                        | Gen-Set 2022<br>Gen-Set 2021 | 2021<br>2020                        | Gen-Set 2022<br>Gen-Set 2021 | 2021<br>2020                        | Gen-Set 2022<br>Gen-Set 2021 | 2021<br>2020                        | Gen-Set 2022<br>Gen-Set 2021 |
| Beni intermedi                         | 13,2                                | 25,6                         | 18,5                                | 26,9                         | 9,3                                 | -1,9                         | 13,0                                | 6,4                          |
| Beni strumentali                       | 3,4                                 | 13,6                         | 3,3                                 | 13,1                         | 11,6                                | -2,6                         | 12,1                                | 1,5                          |
| Beni di consumo                        | 4,7                                 | 14,8                         | 5,6                                 | 20,5                         | 7,7                                 | 6,1                          | 2,9                                 | 5,6                          |
| Energia                                | 60,5                                | 79,5                         | 76,7                                | 158,5                        | 8,5                                 | 18,4                         | 1,9                                 | 4,1                          |
| Totale al netto dell'energia           | 7,0                                 | 18,0                         | 9,9                                 | 21,1                         | 9,4                                 | 0,5                          | 9,4                                 | 5,0                          |
| <b>Totale</b>                          | <b>8,3</b>                          | <b>20,3</b>                  | <b>17,3</b>                         | <b>41,8</b>                  | <b>9,2</b>                          | <b>0,7</b>                   | <b>7,9</b>                          | <b>1,2</b>                   |

Fonte: Istat

Storicamente, un aumento dei prezzi medi sui prodotti esportati è riconducibile a tre diverse dinamiche:

- pass through* sui prezzi finali di un aumento dei costi degli input necessari per la produzione dei beni;
- modifica del mix produttivo esportato (vendita di beni a maggior valore);
- innalzamento qualitativo dei singoli prodotti.

Fig. 3: **Costi operativi per settore, var. % annua (2022 previsione)**

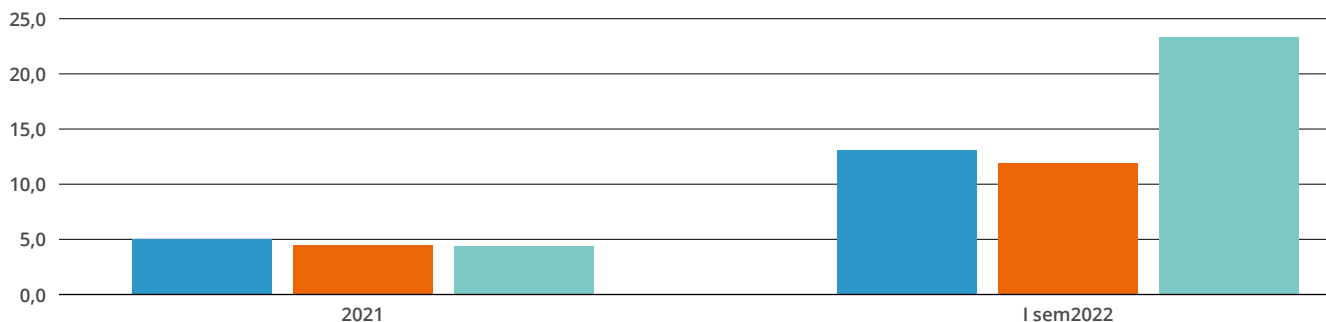


Fonte: Prometeia microsettori

Alla luce del trend di aumento diffuso in tutti i settori e del contemporaneo rally delle materie prime su scala globale, l'ipotesi *pass through* appare oggi quella più credibile.

Tuttavia, se confrontato con l'andamento dei costi operativi sostenuti dalle imprese, l'aumento dei prezzi alla produzione (in particolare per i prezzi all'export) non sembra sufficiente a tenere la marginalità: la trasmissione dai costi ai prezzi finali appare quindi ancora incompleta, almeno a livello aggregato, perché i costi aumentano più dei prezzi.

Fig. 4: Confronto prezzi alla produzione, prezzi all'export e costi operativi\* delle imprese manifatturiere

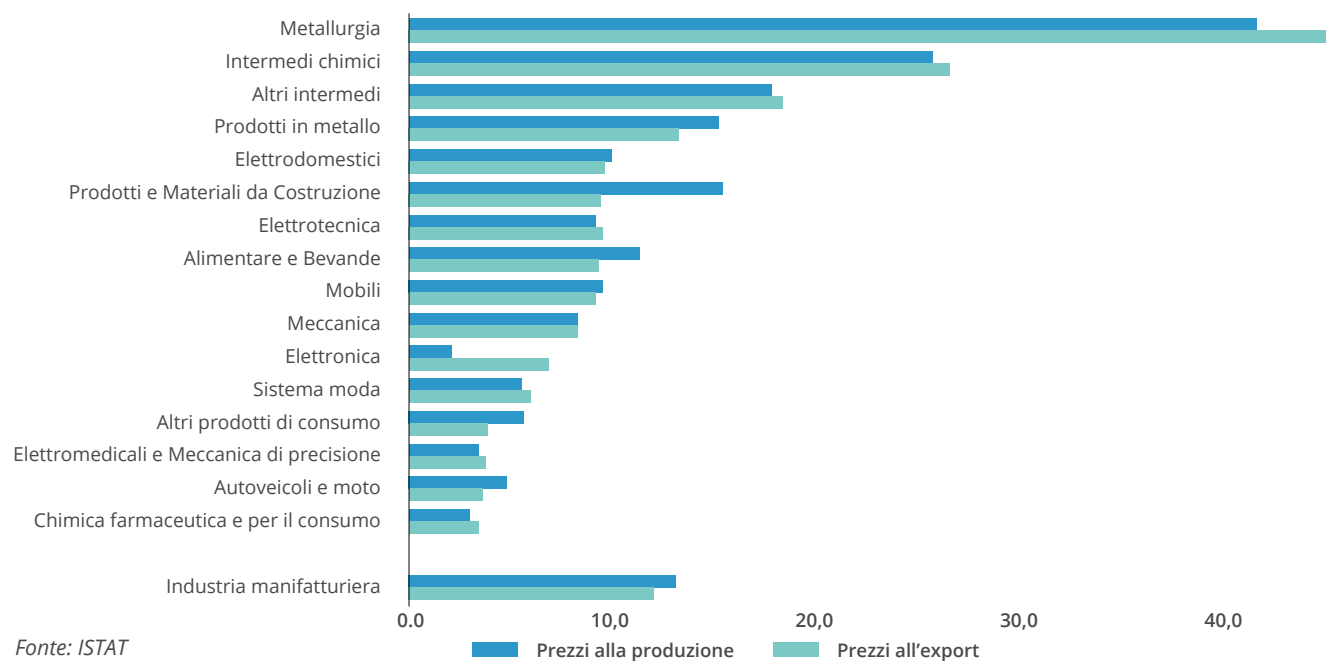


\*Stima Prometeia. Fonte: ISTAT e Prometeia Microsettori

Sebbene nel corso del primo semestre 2022 i prezzi all'export abbiano iniziato a mostrare un recupero rispetto ai prezzi alla produzione, la mancata - o almeno parziale - trasmissione è ancora evidente sul fronte delle esportazioni dell'industria manifatturiera in aggregato, dove i prezzi all'export sono cresciuti meno dei prezzi alla produzione (che comprendono sia i beni esportati sia quelli destinati al mercato interno). All'interno dell'aggregato, i settori più rilevanti che registrano una crescita dei prezzi all'export superiore dei prezzi alla produzione, sono quelli della Metallurgia, dell'Elettronica, degli Intermedi chimici e del Sistema moda. Ciò appare coerente con le aspettative delle imprese che a fine 2021 dichiaravano un incremento dei propri listini per i successivi dodici mesi.

Occorre comunque considerare che le imprese esportatrici sono tradizionalmente più strutturate delle imprese non esportatrici, lasciando quindi alle prime maggior spazio di manovra sulle strategie di pricing, per esempio, per difendere quote di mercato. Analogamente, tra le esportatrici sono più diffuse strategie di copertura che potrebbero aver limitato i maggiori oneri sui costi e reso meno stringente il *pass through* sui prezzi finali.

Fig. 5: Confronto tra prezzi alla produzione e prezzi all'export per settore, I semestre 2022



Fonte: ISTAT



## Un'analisi dell'effetto prezzi e dell'effetto composizione, per settore

Il paragrafo che segue è frutto di un esercizio del nucleo Studi dell'ICE, che ha realizzato un'analisi per valutare l'effetto dei cambiamenti del mix produttivo sui prezzi all'export dei beni manifatturieri dell'Italia. Ad una modifica del mix produttivo esportato potrebbe infatti essere riconducibile un aumento dei prezzi medi sui prodotti esportati ed è utile osservare l'andamento dei valori medi unitari a livello di singolo codice prodotto.

A partire da questi, l'esercizio di stima che segue ha l'obiettivo di separare la componente di prezzo e l'effetto di composizione merceologica che ne determinano l'andamento. Per ogni codice HS6 del Sistema Armonizzato sono calcolati i **valori medi unitari (VMU)** all'export del primo semestre 2022 e le relative variazioni percentuali tendenziali. Riconducendo ogni codice del Sistema Armonizzato al settore Ateco di riferimento, ad eccezione di quelli considerati troppo variabili, viene stimata la crescita del VMU settoriale. L'esercizio è stato condotto su oltre 4.500 codici HS, che rappresentano in valore circa l'80% dell'export manifatturiero del primo semestre 2022.

La metodologia utilizzata prevede la scomposizione della crescita del VMU all'export nel I semestre 2022 in:

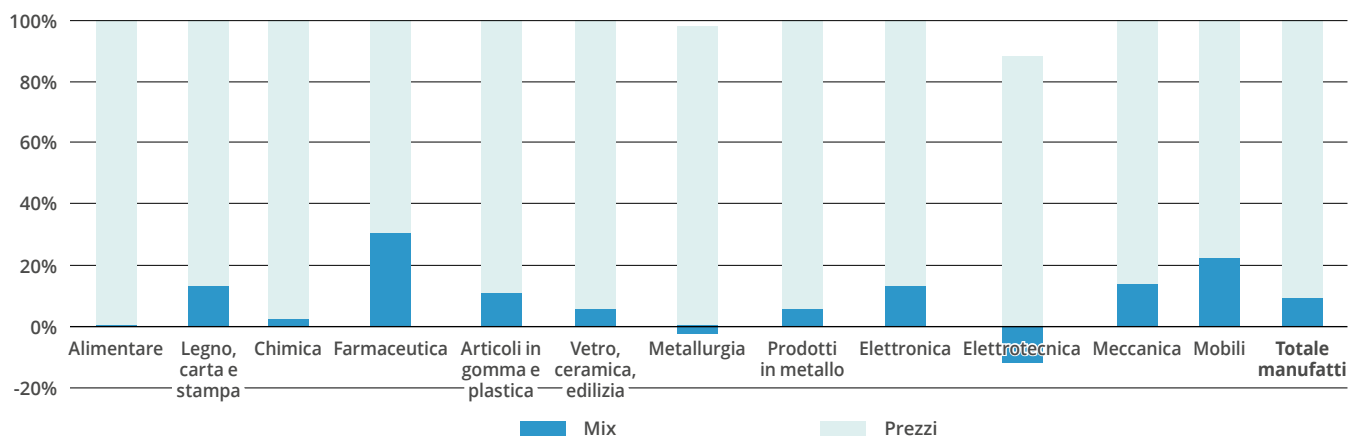
- **effetto prezzi:** calcola la crescita del VMU mantenendo il mix di prodotti invariato rispetto al I semestre 2021 e considerando i prezzi del I semestre 2022;
- **effetto composizione:** calcola la crescita del VMU mantenendo invariato il livello dei prezzi rispetto al I semestre 2021 e considerando il mix produttivo esportato nel I semestre 2022.

Partendo dall'analisi ad un livello di dettaglio dei codici di 6 cifre del Sistema Armonizzato, viene quindi quantificato il contributo di ciascuna delle due componenti, mix dei beni esportati e valori medi unitari di ogni singolo prodotto, all'innalzamento dei valori medi unitari all'export di ogni settore.

Osservando i risultati, la componente nominale, cioè i prezzi, appare generalmente prevalente. Nel complesso, infatti, la crescita del VMU del totale manufatti - pari al 22,1% - è attribuibile ad una variazione del mix di prodotti esportati stimata del 4,7% e ad una variazione dei prezzi del 21,2%. L'unico comparto che vede un contributo superiore del mix di prodotti esportati è la moda, per cui l'aumento dei VMU all'export appare prevalentemente attribuibile alla variazione nella composizione del paniere prodotti (+10,3%), a fronte di un aumento dei prezzi stimato del 5,1%.

Tra gli altri settori, seppur in misura più contenuta, la variazione nella composizione del gruppo di prodotti è rilevante per la farmaceutica (+6,2% - a fronte di una variazione dei prezzi del 21,7%), per i mobili (4,7% a fronte di un aumento dei prezzi del 16,1%) e per la meccanica (1,5% a fronte di un aumento dei prezzi del 8,9%).

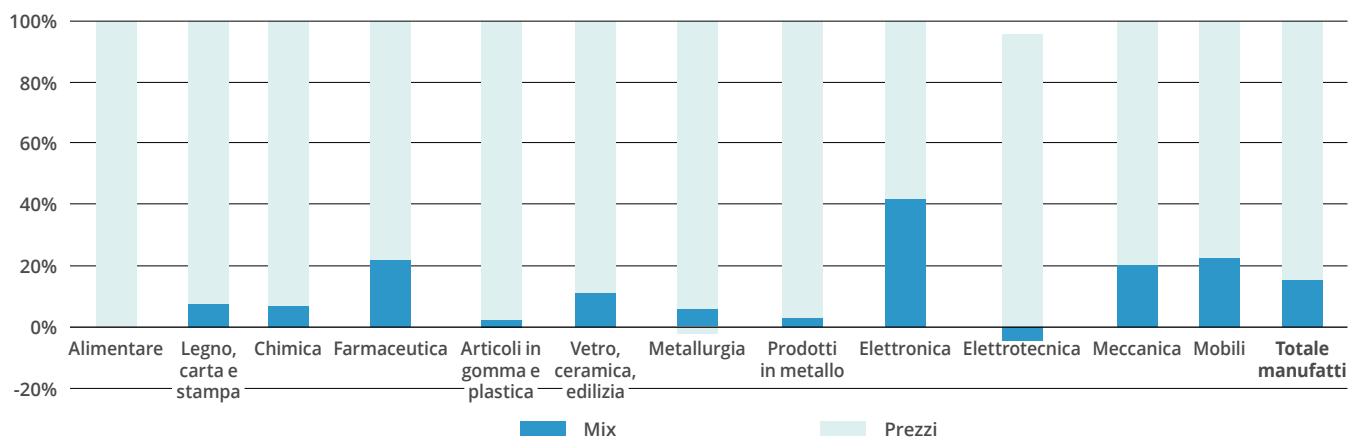
Fig. 6: Contributo dei prezzi e della composizione del paniere di prodotti alla crescita tendenziale dei VMU all'export, I semestre 2022



I risultati dell'esercizio di stima risultano coerenti con il quadro economico descritto sopra, in cui l'aumento generalizzato dei prezzi determina da un alto l'aumento dei costi di approvvigionamento – in particolare per quelle economie che come l'Italia sono maggiormente dipendenti dalle importazioni di materie prime, soprattutto energetiche – dall'altro un significativo contributo all'aumento delle esportazioni, nella componente dei VMU.

Nell'ottica di prendere in considerazione anche un possibile effetto dell'apprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro, che favorisce l'Italia dal lato delle esportazioni, l'esercizio di stima è stato realizzato scomponendo l'area di destinazione tra zona euro, verso cui la quasi totalità degli scambi è denominata appunto in euro, e zona extra-UEM, verso la quale circa il 20% degli scambi è denominato in dollari.

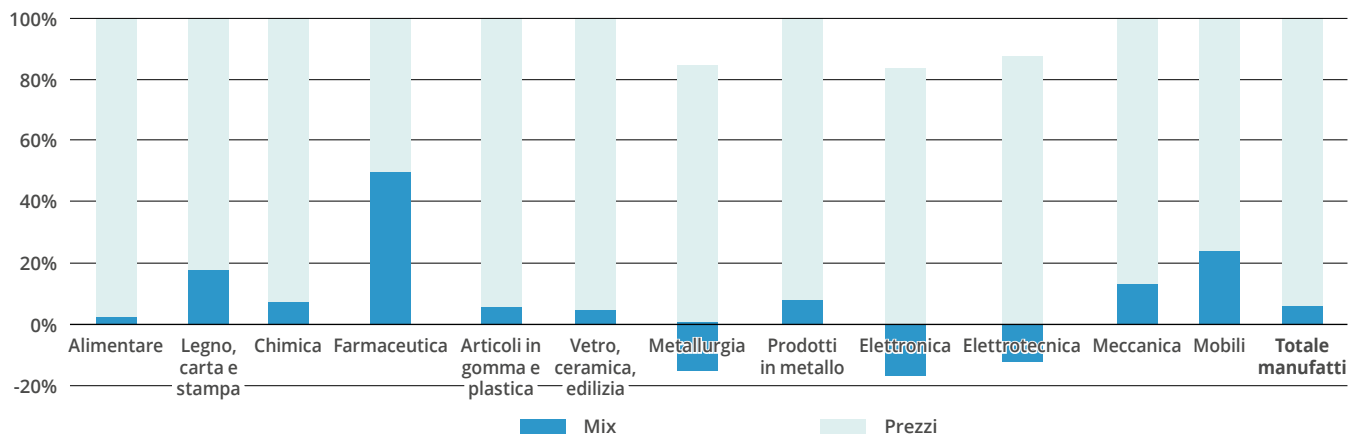
Fig. 7: Contributo dei prezzi e della composizione del paniere di prodotti alla crescita tendenziale dei VMU all'export verso la zona euro, I semestre 2022



Dal confronto dei risultati per le due aree risulta che, pur rimanendo prevalente, nella zona euro il contributo dei prezzi alla variazione dei VMU all'export è nel complesso inferiore a quanto avviene per l'area extra UEM, in cui è invece più evidente il contributo negativo della composizione del paniere per alcuni comparti: metallurgia, elettronica ed elettrotecnica. La farmaceutica si distingue nell'area extra-UEM come l'unico settore per cui la variazione del VMU è egualmente attribuibile sia ad un aumento dei prezzi che alla variazione del mix di prodotti.

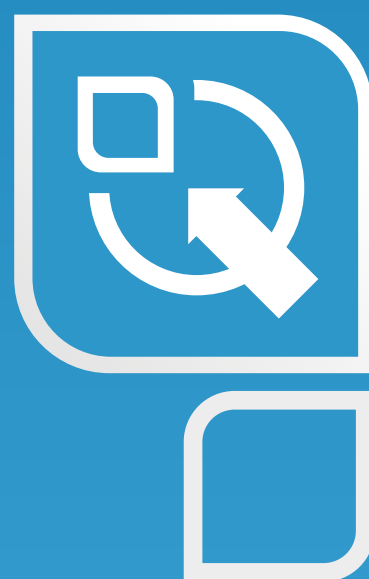


Fig. 8: Contributo dei prezzi e della composizione del paniere di prodotti alla crescita tendenziale dei VMU all'export verso l'area extra-UEM, I semestre 2022





IMPORTAZIONI  
DEI PAESI  
MATURI VICINI



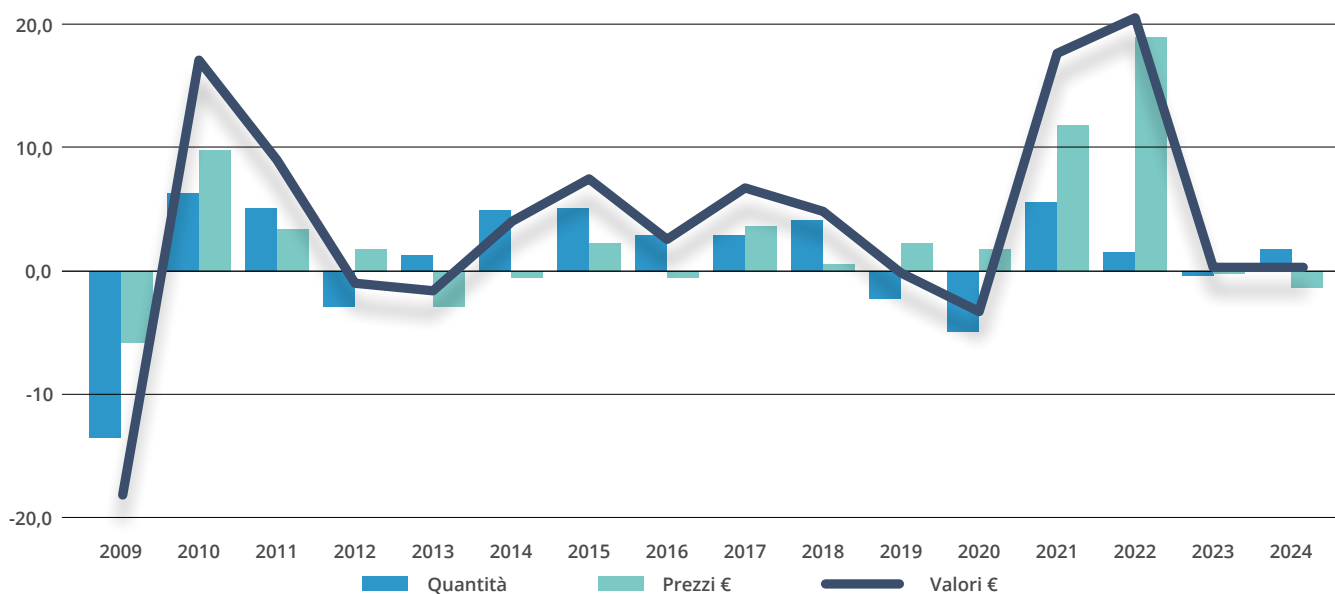


## Le importazioni di manufatti

Con un valore complessivo dell'import prossimo a 3,7 mila miliardi di euro nel 2021, l'Area Euro è il primo raggruppamento per dimensione tra quelli analizzati all'interno del Rapporto. Analogamente al quadro degli scambi globali, la stima del 2022 evidenzia una netta divaricazione tra quantità e valori importati. L'area ha chiuso nello scorso anno con una variazione annua di beni importati dell'1,6% se misurata a prezzi costanti, in deciso rallentamento rispetto al rimbalzo del 2021; tale risultato sottende una minore dinamica dei flussi dall'estero comune a tutti i paesi dell'area, ad eccezione dell'Irlanda. Il rallentamento ha colpito in modo più accentuato Francia e Germania, caratterizzate da una sostanziale stagnazione delle importazioni, mentre sono stimati incrementi ancora consistenti per Spagna e Paesi Bassi, oltre che per paesi con una quota limitata, quali Grecia e Slovenia.

**In termini nominali, l'aumento a due cifre dell'import dell'area è stato spinto prevalentemente dal fattore prezzo, in un contesto caratterizzato da forti pressioni dal lato dei costi collegate al rialzo senza precedenti dei corsi delle materie prime. Nel 2023 le tensioni sui costi sono attese affievolirsi e le differenti dinamiche convergere (-0,1% in quantità, 0,2% a valore) per poi divaricarsi nuovamente nel 2024 (1,8% in quantità, 0,5% a valore), a fronte di un andamento cedente dei prezzi.**

Fig. 1: Importazioni di manufatti (var. %)



Dall'analisi del dettaglio settoriale emerge nel 2022 un deterioramento del quadro delle importazioni diffuso a tutti i settori, con l'eccezione del *Sistema moda*, ritornato in territorio positivo grazie al recupero della socialità e dei flussi turistici, e del comparto dei *Treni, aerei e navi*, per cui è stimato un ritmo di contrazione più contenuto. Il rallentamento è più evidente per i beni intermedi (in particolare *Metallurgia e Intermedi chimici*), che scontano il confronto con un 2021 da record, per *gli Altri prodotti di consumo* e per i *Mobili* e i *Prodotti e materiali da costruzione*, quest'ultimi penalizzati dalla moderazione del ciclo dell'edilizia. Si evidenzia una minore intensità nel rallentamento per gli *Alimentari e bevande* e per la *Chimica farmaceutica e per il consumo* mentre è proseguita, accentuandosi, la fase cedente delle importazioni di *Autoveicoli e moto*, ancora alle prese con criticità dell'offerta.

La stasi delle importazioni dell'Eurozona nel 2023 rifletterà il ripiegamento ciclico diffuso alle principali economie dell'area. Stretta tra aumento dell'inflazione, crisi energetica e aumento dei tassi di interesse, l'Uem è tra le grandi aree economiche globali quella che sta maggiormente pagando gli effetti del conflitto in Ucraina. L'inflazione ha superato quella americana, spinta al rialzo dai costi dell'energia, e la Bce procede velocemente nella normalizzazione della politica monetaria per non alimentare ulteriori attese inflazionistiche. La situazione di incertezza sugli approvvigionamenti di gas per quest'inverno e il prossimo contribuisce a frenare gli investimenti. L'Area Euro appare quindi avviata verso un calo dell'attività tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, la cui intensità dipenderà anche dall'entità delle misure di sostegno per famiglie e imprese che i vari governi saranno in grado di mettere in campo. La Germania, relativamente più dipendente dal gas russo, con una elevata incidenza dei costi dell'energia nel sistema produttivo e condizioni più strette del mercato del lavoro, sarà maggiormente colpita dallo shock inflazionistico, portando a stimare una contrazione del Pil dello 0,8% nella media del 2023 (rispetto a -0,1% nella media dell'area).

Tab. 1: Area Euro<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti

|                | Valori 2021 | (% tot.) | Var. % a prezzi costanti |      |      |            |      |
|----------------|-------------|----------|--------------------------|------|------|------------|------|
|                | (mil. euro) |          | 2020                     | 2021 | 2022 | 2023       | 2024 |
| Totale area    | 3.681.714   | 100,0    | -4,9                     | 5,6  | 1,6  | -0,1       | 1,8  |
| Germania       | 1.064.401   | 28,9     | -1,9                     | 3,6  | 0,2  | -0,4       | 1,8  |
| Francia        | 538.947     | 14,6     | -8,8                     | 3,1  | -0,1 | -0,9       | 1,0  |
| Paesi Bassi    | 461.393     | 12,5     | -0,7                     | 5,8  | 4,8  | 0,5        | 1,9  |
| Italia         | 391.570     | 10,6     | -6,9                     | 9,2  | 0,5  | 0,2        | 2,1  |
| Belgio e Luss. | 335.490     | 9,1      | -6,2                     | 7,9  | 1,6  | -0,2       | 1,4  |
| Spagna         | 286.010     | 7,8      | -10,6                    | 8,3  | 3,0  | -0,4       | 1,3  |
| Austria        | 148.476     | 4,0      | -6,4                     | 6,4  | 1,5  | 0,4        | 2,1  |
| Irlanda        | 78.495      | 2,1      | 8,4                      | 4,1  | 4,9  | -1,3       | 0,0  |
| Slovacchia     | 76.123      | 2,1      | -6,4                     | 3,0  | 1,9  | 2,9        | 5,9  |
| Portogallo     | 67.560      | 1,8      | -12,4                    | 6,8  | 3,4  | -0,2       | 1,6  |
| Finlandia      | 56.459      | 1,5      | -5,5                     | 2,9  | 0,6  | -0,3       | 1,6  |
| Grecia         | 49.695      | 1,3      | -1,4                     | 13,0 | 5,9  | 0,5        | 2,0  |
| Slovenia       | 41.656      | 1,1      | -6,1                     | 15,9 | 9,8  | 2,3        | 4,1  |
| Lituania       | 27.781      | 0,8      | -1,2                     | 13,2 | 2,7  | 1,9        | 4,0  |
| Croazia        | 23.255      | 0,6      | -4,2                     | 5,3  | 3,5  | 1,7        | 3,3  |
| Estonia        | 17.833      | 0,5      | -4,7                     | 9,4  | 1,9  | -0,1       | 2,2  |
| Lettonia       | 16.570      | 0,5      | -5,8                     | 7,8  | 5,0  | <b>2,0</b> | 4,8  |

<sup>(1)</sup> Austria, Belgio e Lussemburgo, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna

Tra i paesi con il maggior peso sulle importazioni totali dell'Area Euro, una seppur moderata flessione dei flussi dall'estero è attesa caratterizzare Francia (-0,9%), Germania e Spagna (entrambi -0,4%), a fronte di un lieve incremento (0,5%) per i Paesi Bassi. Gli aumenti più marcati riguarderanno comunque paesi con una quota limitata, come Slovacchia (2,9%) e Slovenia (2,3%).

A livello settoriale, maggiormente penalizzati risulteranno ancora l'automotive (-2,2%) e i *Treni, aerei e navi* (-1,6%); attesi in flessione prossima all'1% *Sistema moda, Elettronica e Prodotti e materiali da costruzione*. Un leggero calo, superiore alla media, è stimato anche per la *Meccanica*, che sconterà gli effetti del rallentamento del ciclo degli investimenti. Tra i settori che nel 2023 manterranno un'intonazione positiva delle importazioni spicca la *Chimica farmaceutica e per il consumo* (1,7%); seguono, con ritmi inferiori all'1%, *Metallurgia ed Elettrotecnica*. Nell'ordine dello 0,5% l'evoluzione delle importazioni di *Alimentare e bevande*, sostenute dalla tenuta delle spese incompressibili, e di *Elettrodomestici*.

Coerentemente con l'evoluzione dello scenario macroeconomico, che vedrà almeno un parziale dissolversi dei fattori di incertezza, la previsione delle importazioni per il 2024 presenta un quadro di recupero per tutti i paesi dell'Area Euro: i volumi in entrata sono attesi crescere ad un ritmo prossimo al 2%.

Tab. 2: Area Euro<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti

|   | Valori 2021 | (% tot.) | Var. % a prezzi costanti |      |      |      |      |
|---|-------------|----------|--------------------------|------|------|------|------|
|   | (mil. euro) |          | 2020                     | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
| Importazioni totali di manufatti          | 3.681.714   | 100,0    | -4,9                     | 5,6  | 1,6  | -0,1 | 1,8  |
| Alimentare e Bevande                      | 304.386     | 8,3      | -1,2                     | 3,1  | 2,1  | 0,5  | 2,4  |
| Sistema moda                              | 258.571     | 7,0      | -2,0                     | -1,6 | 1,5  | -0,9 | 1,0  |
| Mobili                                    | 53.228      | 1,4      | -3,7                     | 8,2  | -0,6 | -0,2 | 1,9  |
| Elettrodomestici                          | 47.323      | 1,3      | 7,4                      | 5,0  | 0,8  | 0,4  | 2,4  |
| Chimica farmaceutica e per il consumo     | 323.899     | 8,8      | 10,7                     | 2,7  | 2,6  | 1,7  | 1,9  |
| Altri prodotti di consumo                 | 99.012      | 2,7      | -10,3                    | 11,1 | 1,1  | -0,2 | 1,6  |
| Autoveicoli e moto                        | 391.591     | 10,6     | -14,9                    | -2,2 | -2,3 | -2,2 | 1,4  |
| Treni, aerei e navi                       | 65.048      | 1,8      | -31,0                    | -4,2 | -1,3 | -1,6 | 0,2  |
| Meccanica                                 | 322.126     | 8,7      | -9,0                     | 3,7  | 0,8  | -0,3 | 1,6  |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione | 157.153     | 4,3      | -3,0                     | 2,5  | 0,9  | -0,1 | 1,9  |
| Elettronica                               | 376.332     | 10,2     | 0,2                      | 3,3  | 0,2  | -0,8 | 1,1  |
| Elettrotecnica                            | 208.837     | 5,7      | -1,4                     | 8,8  | 1,9  | 0,6  | 2,6  |
| Prodotti e Materiali da Costruzione       | 51.982      | 1,4      | -5,7                     | 6,7  | -1,3 | -0,9 | 1,2  |
| Prodotti in metallo                       | 124.310     | 3,4      | -6,6                     | 9,8  | 4,1  | 0,3  | 2,1  |
| Metallurgia                               | 307.292     | 8,3      | -6,7                     | 23,4 | 3,8  | 0,8  | 2,6  |
| Intermedi chimici                         | 352.393     | 9,6      | -4,3                     | 14,0 | 4,3  | 0,2  | 2,0  |
| Altri intermedi                           | 238.230     | 6,5      | -6,0                     | 8,9  | 3,6  | -0,2 | 1,6  |

<sup>(1)</sup> Austria, Belgio e Lussemburgo, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna

Tra i paesi previsti registrare i tassi di crescita più elevati, si distinguono Slovacchia (5,9%), Lettonia (4,8%) e Slovenia (4,1%); Germania e Paesi Bassi dovrebbero mostrare ritmi espansivi sostanzialmente allineati alla media dell'area mentre Francia e Spagna si caratterizzeranno per una crescita inferiore. Cruciale per la ripresa economica e delle importazioni dell'area



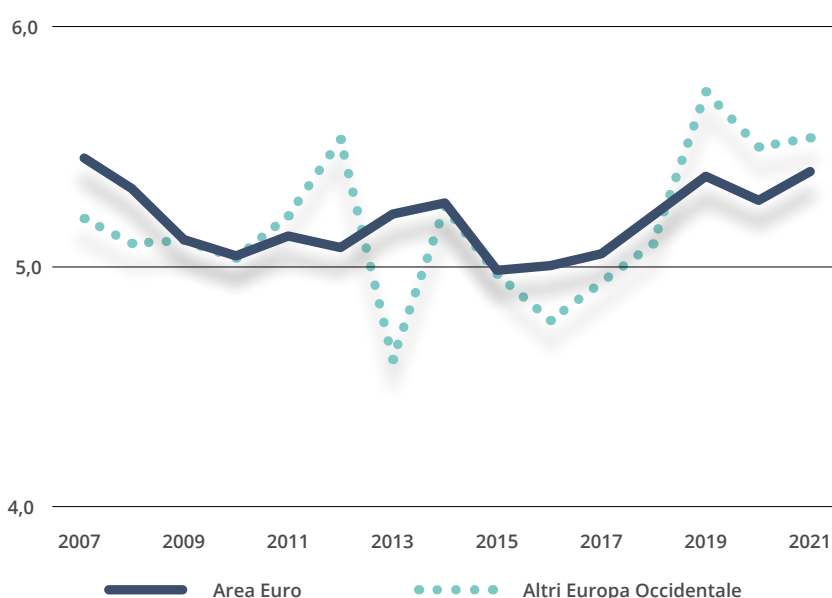


sarà l'utilizzo delle risorse stanziare nei programmi europei per il rilancio economico (incluse quelle del NGEU), che dovrebbero fornire un'importante sostegno all'avvio di un nuovo ciclo di investimenti.

A livello settoriale, la ripresa dei flussi in entrata riguarderà in modo generalizzato i diversi comparti del manifatturiero. Il recupero risulterà più accentuato per *Elettrotecnica e Metallurgia* (2,6%) seguite da *Elettrodomestici e Alimentare e bevande* (2,4%). Prospettive favorevoli di crescita si delineano anche per i *Prodotti in metallo* e gli *Intermedi chimici* (intorno al 2%), mentre la ripresa risulterà più contenuta, a ritmi inferiori alla media, per *Autoveicoli e moto* (1,4%), *Prodotti e materiali da costruzione* (1,2%), *Elettronica* (1,1%) e *Sistema moda* (1%), oltre che per *Treni, aerei e navi* (0,2%).

## Opportunità per le imprese italiane

Fig. 2: **Quote italiane sulle importazioni di manufatti** (prezzi correnti)



Nel 2021 le importazioni di manufatti italiani da parte dei paesi dell'Area Euro si erano attestate su livelli intorno a 200 miliardi di euro. In termini di quote di mercato (Fig. B), le imprese italiane hanno leggermente migliorato il loro posizionamento (un decimo di punto), dopo il peggioramento del 2020, intervenuto ad interrompere il trend positivo in atto da qualche anno.

Nell'Area Euro l'Italia figura al sesto posto nella classifica dei primi dieci fornitori (Tab.C), ancora dominata dalla Germania con una quota del 12%, nonostante il calo di quasi 2 punti percentuali nell'ultimo quinquennio. Anche Cina e Stati Uniti hanno visto peggiorare il loro posizionamento rispetto al 2016; è andato invece crescendo il peso dei Paesi Bassi e del Belgio, con una quota rispettivamente dell'8,2% e del 6,5%. Un'altra economia che ha visto migliorare il suo posizionamento grazie alla vivace dinamica delle esportazioni negli ultimi quattro anni è la Polonia, salita nel 2021 al settimo posto del ranking con una quota del 4,3%.

Tab. 3: Area Euro<sup>(1)</sup>: Primi 10 esportatori

|                                   | Valori 2021<br>(mil. euro) | Quota | Var. % in euro correnti |            |             |             | Var. quota<br>2016-'21 |
|-----------------------------------|----------------------------|-------|-------------------------|------------|-------------|-------------|------------------------|
|                                   |                            |       | 2018                    | 2019       | 2020        | 2021        |                        |
| <b>Import totali di manufatti</b> | <b>3.681.714</b>           |       | <b>5,1</b>              | <b>0,1</b> | <b>-3,1</b> | <b>18,3</b> |                        |
| Germania                          | 442.829                    | 12,0  | 1,6                     | -0,7       | -6,8        | 13,1        | -1,8                   |
| Cina                              | 343.515                    | 9,3   | 6,9                     | -24,2      | 5,4         | 27,0        | -1,1                   |
| Paesi Bassi                       | 301.998                    | 8,2   | -0,7                    | 60,5       | -2,8        | 14,8        | 2,8                    |
| Belgio e Lussemburgo              | 239.570                    | 6,5   | 9,4                     | 36,3       | -0,9        | 22,9        | 2,0                    |
| Francia                           | 202.363                    | 5,5   | 1,0                     | 6,2        | -11,1       | 16,3        | -0,7                   |
| Italia                            | 199.249                    | 5,4   | 8,1                     | 8,1        | -6,3        | 19,7        | 0,4                    |
| Polonia                           | 158.101                    | 4,3   | 5,1                     | 22,7       | 2,6         | 21,5        | 1,2                    |
| Stati Uniti                       | 153.294                    | 4,2   | 4,3                     | -17,7      | -10,1       | 13,1        | -2,3                   |
| Spagna                            | 144.893                    | 3,9   | 11,2                    | 0,0        | 0,8         | 21,8        | 0,2                    |
| Regno Unito                       | 128.727                    | 3,5   | 2,3                     | 8,1        | -11,7       | 6,7         | -0,6                   |

<sup>(1)</sup> Austria, Belgio e Lussemburgo, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna

Dal dettaglio settoriale (Tab. D) la *Meccanica* si conferma come il principale settore di esportazione delle imprese italiane, con una quota pari all'8,8%, sostanzialmente invariata rispetto al 2020. Una sostanziale tenuta della quota rispetto all'anno precedente si rileva anche per gli *Autoveicoli e moto* e per *Alimentare e bevande*. Tra gli altri settori più rilevanti, guadagnano terreno la *Metallurgia* e la *Chimica farmaceutica e per il consumo*; nell'ambito degli intermedi, significativo anche il progresso dei *Prodotti in metallo*, che si riavvicinano alla quota media degli anni 2016-'19.

Tab. 4: Quote di mercato degli esportatori italiani (prezzi correnti)

|  | Valori 2021<br>(mil. euro) | Quote a prezzi correnti |            |            |            |
|--|----------------------------|-------------------------|------------|------------|------------|
|  |                            | 12-15                   | 16-19      | 2020       | 2021       |
| <b>Importazioni di manufatti dall'Italia</b> | <b>199249</b>              | <b>5,1</b>              | <b>5,2</b> | <b>5,3</b> | <b>5,4</b> |
| Alimentare e Bevande                         | 18816                      | 5,5                     | 5,8        | 6,3        | 6,2        |
| Sistema moda                                 | 18228                      | 7,6                     | 7,2        | 6,6        | 7,0        |
| Mobili                                       | 4375                       | 9,2                     | 8,0        | 8,4        | 8,2        |
| Elettrodomestici                             | 3019                       | 7,7                     | 6,5        | 5,6        | 6,4        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo        | 21531                      | 5,3                     | 6,1        | 6,3        | 6,6        |
| Altri prodotti di consumo                    | 3671                       | 3,5                     | 3,4        | 3,8        | 3,7        |
| Autoveicoli e moto                           | 19422                      | 4,9                     | 4,5        | 4,8        | 5,0        |
| Treni, aerei e navi                          | 1269                       | 1,1                     | 1,6        | 1,6        | 2,0        |
| Meccanica                                    | 28488                      | 8,5                     | 8,6        | 8,9        | 8,8        |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione    | 4866                       | 3,0                     | 3,0        | 3,0        | 3,1        |
| Elettronica                                  | 4366                       | 0,9                     | 1,0        | 1,2        | 1,2        |
| Elettrotecnica                               | 9278                       | 5,2                     | 4,7        | 4,2        | 4,4        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione          | 5137                       | 9,8                     | 9,2        | 10,1       | 9,9        |
| Prodotti in metallo                          | 9273                       | 8,7                     | 7,7        | 6,6        | 7,5        |
| Metallurgia                                  | 21585                      | 5,9                     | 6,1        | 6,4        | 7,0        |
| Intermedi chimici                            | 12052                      | 3,4                     | 3,7        | 3,6        | 3,4        |
| Altri intermedi                              | 13873                      | 6,6                     | 6,2        | 6,2        | 5,8        |

<sup>(1)</sup> Austria, Belgio e Lussemburgo, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna

Un'altra nota positiva emerge dalla maggiore capacità competitiva esibita dal *Sistema moda*, con un guadagno di quota di mezzo punto percentuale, e dagli *Elettrodomestici*, che hanno interrotto la fase di erosione della quota in atto negli ultimi anni registrando un progresso di quasi un punto percentuale.



# PAESI MATURI VICINI: ALTRI EUROPA OCCIDENTALE

## Le importazioni di manufatti

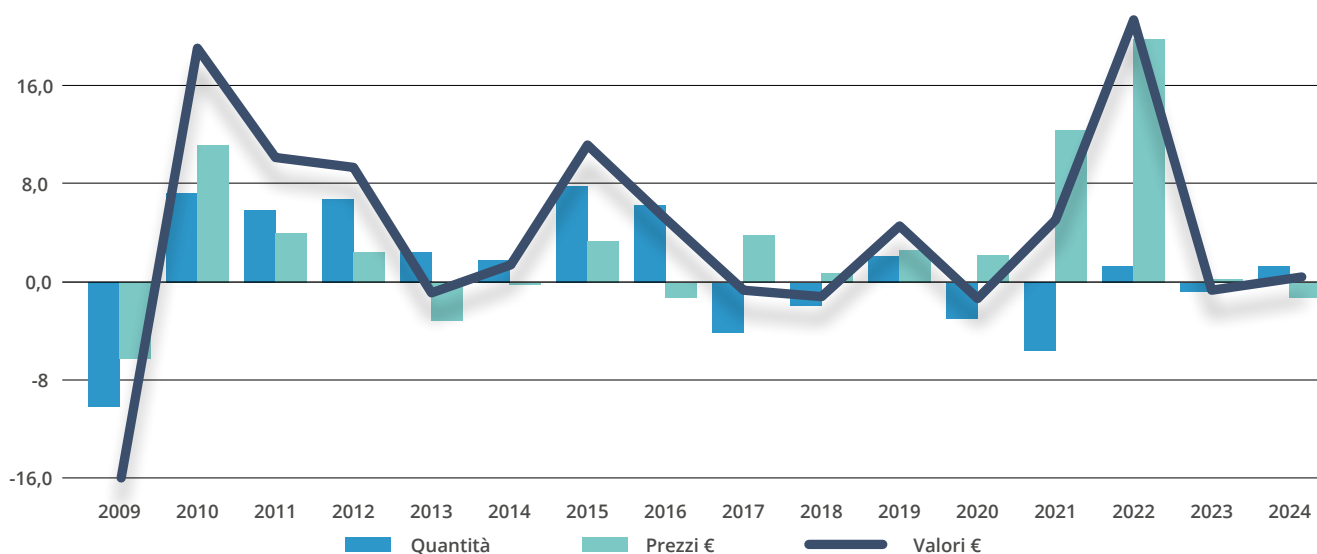
Per l'area formata dagli altri paesi dell'Europa Occidentale, il 2022 si è chiuso con una variazione annua di beni importati dell'1,3% a prezzi costanti, segnando un parziale recupero rispetto alla flessione del 5,6% registrata nell'anno precedente. Come nel 2021, i risultati dell'area evidenziano una netta divaricazione tra quantità e valori importati. L'andamento dell'import in termini nominali è stato largamente influenzato dalle dinamiche dei prezzi, in un contesto in cui i rincari delle materie prime, le difficoltà di approvvigionamento di alcuni input produttivi, le strozzature nel trasporto e nella logistica hanno contribuito in modo sostanziale all'aumento dei prezzi medi dei prodotti scambiati sulle rotte internazionali. Il divario tra quantità e valori è destinato a chiudersi nel 2023-'24, in linea con il progressivo riassorbimento delle tensioni sui costi.

**La ripresa dei flussi dall'estero dell'area nel 2022 è stata guidata dal recupero di una dinamica espansiva delle importazioni del Regno Unito, dopo la caduta del 2021 legata al processo di Brexit; l'inversione della tendenza negativa si segnala anche per Svizzera e Norvegia. Le importazioni fanno, invece, registrare una frenata, se non un lieve arretramento, in Svezia e Danimarca, dopo la crescita vivace del 2021.**

Dall'analisi del dettaglio settoriale emergono come settori più performanti nel 2022 la *Chimica farmaceutica e per il consumo* e la *Metallurgia*; risultati superiori alla media si segnalano anche per gli *Altri prodotti di consumo* e l'*Alimentare e bevande*. Tra i settori caratterizzati da una sostanziale tenuta sui livelli del 2021 si collocano, invece, *Sistema moda* ed *Elettrotecnica*. All'opposto il settore dei *Treni, aerei e navi* ha mostrato la peggiore evoluzione, proseguendo nella fase cedente, sia pure a ritmi più contenuti. Performance negative si rilevano anche per *Mobili* e *Prodotti e materiali da costruzione*, oltre che per la *Meccanica* e gli *Intermedi chimici*.



Fig. 1: **Importazioni di manufatti** (var. %)



Lo scenario per il 2023 prefigura un ripiegamento dei flussi importati dall'area (-0,9%), risultato di andamenti eterogenei tra i paesi. Per il Regno Unito è attesa una flessione delle proprie importazioni di beni (-3,1%), riflesso del deterioramento del quadro macroeconomico: l'inflazione elevata, la netta riduzione dei redditi reali delle famiglie, la politica monetaria restrittiva e, non da ultimo, l'instabilità politica – testimoniata dall'avvicinarsi di tre primi ministri nell'arco di pochi mesi – spingeranno l'economia britannica in recessione l'anno prossimo. In lieve flessione anche l'import della Svezia (-0,6%) mentre per Norvegia e Danimarca i flussi dall'estero si manterranno sostanzialmente stazionari sui livelli del 2021. All'estremo opposto si colloca la Svizzera che, pur vedendo indebolire il proprio slancio espansivo, manterrà una dinamica del Pil positiva nel 2023; le importazioni di questa economia sono, quindi, attese espandersi ad un ritmo (2,7%) sostanzialmente invariato rispetto al 2022.

Tab. 1: **Altri Europa occidentale<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti**

|                    | Valori 2021<br>(mil. euro) | (% tot.) | Var. % a prezzi costanti |       |      |      |      |
|--------------------|----------------------------|----------|--------------------------|-------|------|------|------|
|                    |                            |          | 2020                     | 2021  | 2022 | 2023 | 2024 |
| <b>Totale area</b> | 1.046.452                  | 100,0    | -3,0                     | -5,6  | 1,3  | -0,9 | 1,4  |
| Regno Unito        | 493.355                    | 47,1     | -6,4                     | -11,1 | 1,1  | -3,1 | -0,5 |
| Svizzera           | 263.326                    | 25,2     | 2,7                      | -3,4  | 2,6  | 2,7  | 4,2  |
| Svezia             | 130.313                    | 12,5     | -2,7                     | 4,3   | 0,3  | -0,6 | 2,2  |
| Danimarca          | 88.411                     | 8,4      | 1,1                      | 4,5   | -0,6 | 0,0  | 2,3  |
| Norvegia           | 71.047                     | 6,8      | -0,6                     | -1,0  | 2,5  | 0,1  | 1,7  |

<sup>(1)</sup> Danimarca, Norvegia, Regno Unito, Svezia, Svizzera

Dall'analisi del dettaglio settoriale delle importazioni emerge uno scenario negativo per la totalità dei settori, ad eccezione della crescita attesa per la *Chimica farmaceutica e per il consumo* e per la *Metallurgia*. I settori più colpiti saranno *Autoveicoli e moto* ed *Elettronica* ma anche le importazioni di *Intermedi chimici* e *Sistema moda* subiranno flessioni significative. Tra i



settori più rilevanti per l'area, la *Meccanica* si assesterà su un calo nell'ordine dell'1,5%. Si distinguono, invece, per le flessioni più limitate *Alimentare e bevande* e *Altri prodotti di consumo*.

Nel 2024 l'area sarà caratterizzata da una ripresa dei flussi in entrata (1,4%), risultato di dinamiche positive per tutti i paesi, tranne che per il Regno Unito, che vedrà prolungarsi la fase cedente, sia pure a ritmi più contenuti. Per l'intensità dell'accelerazione della crescita, spicca la Svizzera ma anche Svezia, Danimarca e Norvegia dovrebbero caratterizzarsi per il recupero di buoni ritmi espansivi.

A livello settoriale *Metallurgia* e *Chimica farmaceutica e per il consumo* si confermeranno come settori più dinamici; una crescita superiore alla media è attesa anche per *Elettrodomestici* e *Alimentare e bevande*. La ripresa mostrerà un'intensità più contenuta per *Meccanica* e *Sistema moda*. Non si prevedono, invece, recuperi per *Autoveicoli e moto* e per *Treni, aerei e navi*, che comunque vedranno arrestarsi la fase di caduta, e soprattutto, per *l'Elettronica*, che sarà caratterizzata da un'ulteriore, lieve flessione.

Tab. 2: **Altri Europa occidentale<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti**

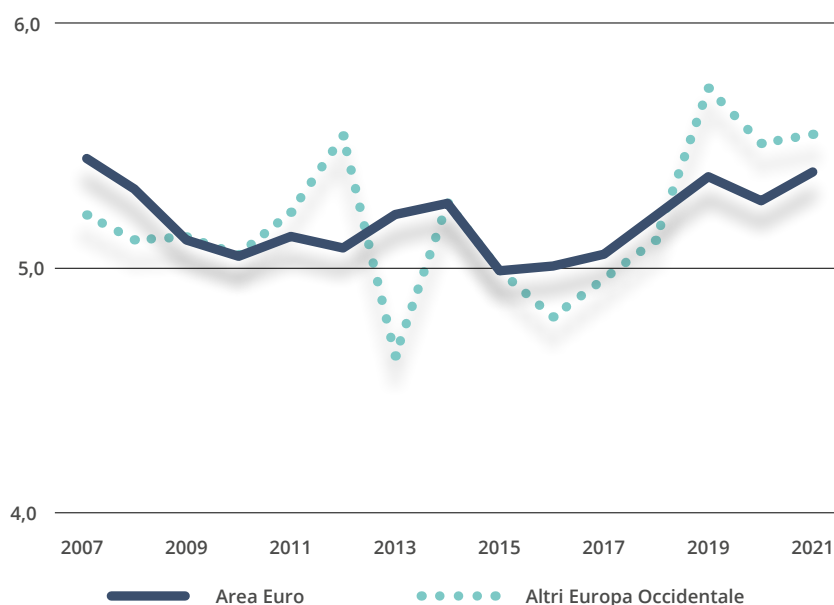
|   | Valori 2021      |              | Var. % a prezzi costanti |             |            |             |            |
|---|------------------|--------------|--------------------------|-------------|------------|-------------|------------|
|   | (mil. euro)      | (% tot.)     | 2020                     | 2021        | 2022       | 2023        | 2024       |
| <b>Importazioni totali di manufatti</b>   | <b>1.046.452</b> | <b>100,0</b> | <b>-3,0</b>              | <b>-5,6</b> | <b>1,3</b> | <b>-0,9</b> | <b>1,4</b> |
| Alimentare e Bevande                      | 80.282           | 7,7          | -0,8                     | -4,4        | 2,1        | -1,0        | 1,5        |
| Sistema moda                              | 71.765           | 6,9          | -0,5                     | -11,9       | 0,1        | -1,9        | 0,5        |
| Mobili                                    | 18.470           | 1,8          | -4,2                     | 6,5         | -0,8       | -1,1        | 1,3        |
| Elettrodomestici                          | 13.416           | 1,3          | 7,7                      | 2,6         | 0,5        | -0,8        | 1,7        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo     | 90.062           | 8,6          | 3,8                      | -4,3        | 4,6        | 2,0         | 1,9        |
| Altri prodotti di consumo                 | 39.979           | 3,8          | -30,4                    | -1,2        | 3,5        | -0,9        | 1,0        |
| Autoveicoli e moto                        | 99.605           | 9,5          | -13,5                    | -7,0        | 0,5        | -4,1        | 0,0        |
| Treni, aerei e navi                       | 25.246           | 2,4          | -22,7                    | -9,8        | -2,5       | -2,2        | 0,0        |
| Meccanica                                 | 78.288           | 7,5          | -11,5                    | 0,2         | -0,7       | -1,6        | 0,7        |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione | 41.491           | 4,0          | -11,2                    | -0,8        | 1,4        | -1,1        | 1,1        |
| Elettronica                               | 79.471           | 7,6          | -1,8                     | -7,9        | 0,3        | -2,9        | -0,5       |
| Elettrotecnica                            | 48.973           | 4,7          | -7,9                     | 8,9         | -0,1       | -1,2        | 1,1        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione       | 13.778           | 1,3          | -7,2                     | 4,2         | -1,3       | -1,5        | 0,9        |
| Prodotti in metallo                       | 32.376           | 3,1          | -3,0                     | 6,2         | 0,6        | -1,0        | 1,3        |
| Metallurgia                               | 188.724          | 18,0         | 18,7                     | -18,2       | 4,0        | 1,8         | 4,2        |
| Intermedi chimici                         | 59.915           | 5,7          | -2,1                     | 1,7         | -0,5       | -1,9        | 0,4        |
| Altri intermedi                           | 64.610           | 6,2          | -2,8                     | 3,2         | -0,9       | -1,4        | 1,0        |

<sup>(1)</sup> Danimarca, Norvegia, Regno Unito, Svezia, Svizzera



## Opportunità per le imprese italiane

Fig. 2: **Quote italiane sulle importazioni di manufatti** (prezzi correnti)



Nel 2021 le importazioni di manufatti italiani da parte degli altri paesi dell'Europa Occidentale si erano attestate su livelli prossimi a 58 miliardi di euro. In termini di quote di mercato (Fig. B) le imprese italiane hanno mantenuto sostanzialmente invariato il loro posizionamento, dopo il peggioramento del 2020, che ha interrotto il trend positivo in atto dal 2016.

In quest'area l'Italia figura al quinto posto nella classifica dei primi dieci fornitori, con una quota al 5,5%, in crescita nel periodo 2016-'21; in essa la Germania mantiene una posizione di leadership, anche se ha visto diminuire la propria quota di quasi un punto percentuale nell'ultimo quinquennio. Da notare il guadagno di quote di Paesi Bassi e Cina, a fronte di una pesante erosione (oltre 2 punti percentuali) per gli Stati Uniti, imputabile al calo delle esportazioni del biennio 2019-2020.

Tab. 3: **Altri Europa occidentale<sup>(1)</sup>: primi 10 esportatori**

|                                   | Valori 2021      | Quota | Var. % in euro correnti |            |             |            | Var. quota |
|-----------------------------------|------------------|-------|-------------------------|------------|-------------|------------|------------|
|                                   | (mil. euro)      |       | 2018                    | 2019       | 2020        | 2021       | 2016-'21   |
| <b>Import totali di manufatti</b> | <b>1.046.452</b> |       | <b>-1,2</b>             | <b>4,7</b> | <b>-1,0</b> | <b>6,1</b> |            |
| Germania                          | 170.367          | 16,3  | 0,5                     | 3,2        | -9,9        | 8,1        | -0,9       |
| Cina                              | 96.537           | 9,2   | 2,7                     | -4,9       | 1,6         | 28,6       | 1,0        |
| Paesi Bassi                       | 67.611           | 6,5   | 4,8                     | 14,9       | -1,0        | -3,0       | 0,7        |
| Stati Uniti                       | 61.389           | 5,9   | 6,7                     | -17,3      | -6,9        | 5,6        | -2,4       |
| Italia                            | 57.973           | 5,5   | 3,8                     | 22,8       | -9,1        | 9,3        | 0,8        |
| Francia                           | 47.998           | 4,6   | 0,7                     | 5,7        | -21,7       | 6,7        | -0,9       |
| Regno Unito                       | 43.280           | 4,1   | 18,9                    | -28,0      | 6,7         | 65,5       | 1,3        |
| Belgio e Lussemburgo              | 42.394           | 4,1   | 7,2                     | 14,9       | -5,7        | -1,5       | -0,1       |
| Svezia                            | 33.556           | 3,2   | 8,3                     | 22,3       | -2,6        | 19,3       | 0,8        |
| Polonia                           | 32.048           | 3,1   | 3,6                     | 15,3       | 0,9         | 12,8       | 0,8        |

<sup>(1)</sup> Danimarca, Norvegia, Regno Unito, Svezia, Svizzera



Dall'analisi settoriale si evidenzia il ruolo primario delle nostre imprese nel *Sistema moda*, il principale settore delle vendite italiane nell'area e anche il settore in cui l'Italia detiene la quota più elevata (14,8%) e in miglioramento nel 2021. Tale risultato è imputabile alle strategie di riorganizzazione produttiva di alcuni grandi operatori del lusso che hanno interessato il territorio nazionale, soprattutto nel comparto della pelletteria, e che hanno sostenuto l'export di alcuni distretti verso le strutture logistiche elvetiche, punto di partenza per i mercati internazionali, in particolare extra europei. Un'altra nota positiva emerge dalla maggiore capacità competitiva esibita dal comparto dei *Treni, aerei e navi*, con un guadagno di quota di 4 punti percentuali tra il 2020 e il 2021.

Tra gli altri settori più rilevanti, un andamento negativo in termini di quote di mercato si può invece osservare nella *Meccanica*, comparto in cui la quota (8,6%) mette comunque in evidenza una buona capacità competitiva, nella *Metallurgia* e nella *Chimica farmaceutica e per il consumo*. Una sostanziale tenuta della quota rispetto al 2020 si rileva per gli *Autoveicoli e moto* e per *Alimentare e bevande*.

Tab. 4: **Quote di mercato degli esportatori italiani** (prezzi correnti)

|  | Valori 2021   | Quote a prezzi correnti |            |            |            |
|--|---------------|-------------------------|------------|------------|------------|
|  | (mil. euro)   | 12-15                   | 16-19      | 2020       | 2021       |
| <b>Importazioni di manufatti dall'Italia</b> | <b>57.973</b> | <b>5,1</b>              | <b>5,1</b> | <b>5,5</b> | <b>5,5</b> |
| Alimentare e Bevande                         | 6.360         | 6,9                     | 7,4        | 8,0        | 7,9        |
| Sistema moda                                 | 10.605        | 7,8                     | 10,8       | 12,5       | 14,8       |
| Mobili                                       | 1.584         | 9,9                     | 9,3        | 8,2        | 8,6        |
| Elettrodomestici                             | 782           | 8,6                     | 7,3        | 7,0        | 5,8        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo        | 5.401         | 7,7                     | 7,0        | 6,9        | 6,0        |
| Altri prodotti di consumo                    | 1.684         | 5,5                     | 5,1        | 3,9        | 4,2        |
| Autoveicoli e moto                           | 4.154         | 3,7                     | 3,7        | 4,1        | 4,2        |
| Treni, aerei e navi                          | 1.596         | 2,5                     | 2,5        | 2,3        | 6,3        |
| Meccanica                                    | 6.697         | 8,7                     | 8,9        | 9,2        | 8,6        |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione    | 1.805         | 3,9                     | 3,5        | 2,9        | 4,4        |
| Elettronica                                  | 1.356         | 0,6                     | 1,0        | 1,7        | 1,7        |
| Elettrotecnica                               | 1.976         | 4,6                     | 4,4        | 3,9        | 4,0        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione          | 1.168         | 8,7                     | 8,1        | 8,8        | 8,5        |
| Prodotti in metallo                          | 1.794         | 6,0                     | 5,7        | 6,1        | 5,5        |
| Metallurgia                                  | 6.481         | 4,1                     | 3,2        | 4,5        | 3,4        |
| Intermedi chimici                            | 1.872         | 2,7                     | 3,1        | 3,1        | 3,1        |
| Altri intermedi                              | 2.657         | 4,7                     | 4,5        | 4,1        | 4,1        |

<sup>(1)</sup> Danimarca, Norvegia, Regno Unito, Svezia, Svizzera





IMPORTAZIONI  
DEI PAESI  
EMERGENTI VICINI



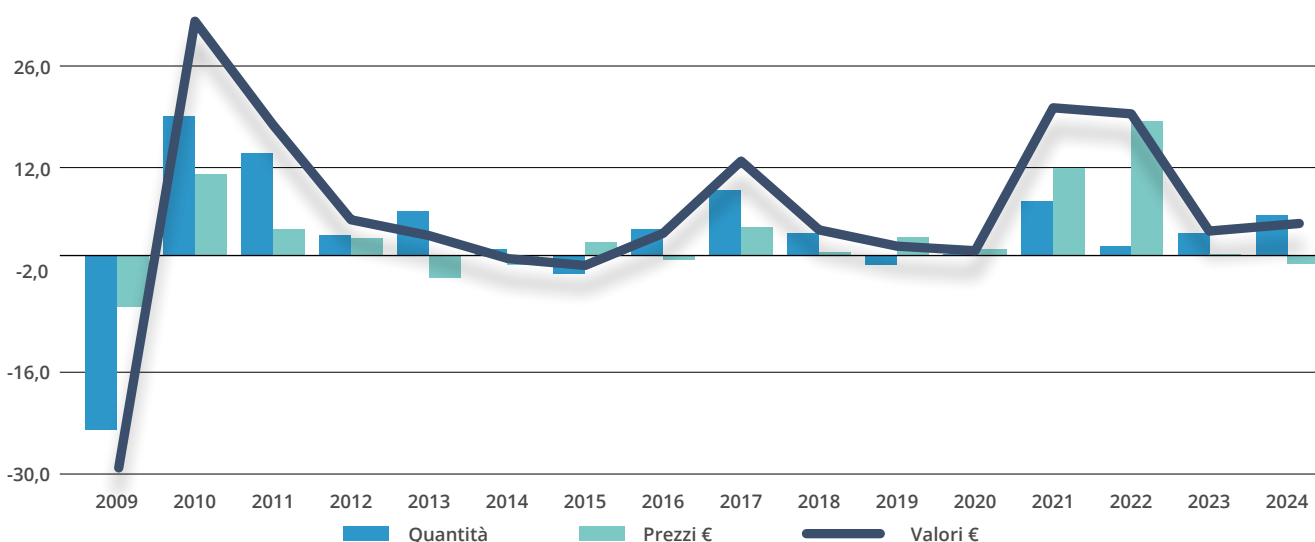


# PAESI EMERGENTI VICINI ALTRI EUROPA ORIENTALE

## Le importazioni di manufatti

L'area formata dagli altri paesi dell'Europa Orientale ha chiuso il 2022 con un aumento dei volumi importati dell'1,1%, in significativa frenata rispetto al 2021 e decisamente al di sotto dei tassi medi registrati nell'ultimo decennio prima della pandemia. Si conferma, invece, su livelli record la crescita in termini nominali (quasi il 20% in euro correnti), evidenziando un divario tra quantità e valori importati che trova giustificazione nella componente prezzo. I listini sono infatti cresciuti di oltre il 18%, consentendo di scaricare a valle una parte consistente degli importanti aumenti dei corsi delle materie prime che hanno caratterizzato l'ultimo biennio.

Fig. 1: Importazioni di manufatti (var. %)



Il conflitto in corso tra Russia e Ucraina è il principale fattore che, direttamente o indirettamente, ha inciso sulla frenata dei flussi dall'estero di quest'area. Per l'Ucraina la profonda crisi originata dall'invasione russa si traduce in una forte caduta del Pil (stimata nell'ordine del 36%), accompagnata da danni strutturali ai principali settori dell'economia e alle catene di approvvigionamento e distribuzione; l'anno si è quindi chiuso con un crollo delle importazioni di beni (circa -22%). La Russia sta fronteggiando una contrazione del Pil inferiore a quanto inizialmente atteso grazie alle esportazioni di petrolio e gas a prezzi record, ma ugualmente è stimata sperimentare una riduzione significativa (-8%) del proprio import a causa delle sanzioni internazionali e della recessione. Per le altre economie dell'area si stima una dinamica positiva delle importazioni, ma in alcuni casi, come quello della Polonia, con un evidente rallentamento della crescita rispetto al 2021; pesa il deterioramento del contesto ma-



croeconomico che sconta l'inflazione elevata e l'incertezza sugli approvvigionamenti di gas dalla Russia. Rappresentano un'eccezione Romania e Turchia che, grazie alla positiva performance economica nella prima metà del 2022, fanno registrare un'accelerazione dei flussi dall'estero.

Tab. 1: **Altri Europa Orientale<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti**

|             | Valori 2021 | (% tot.) | Var. % a prezzi costanti |      |       |      |      |
|-------------|-------------|----------|--------------------------|------|-------|------|------|
|             | (mil. euro) |          | 2020                     | 2021 | 2022  | 2023 | 2024 |
| Totale area | 1.068.585   | 100,0    | -0,3                     | 7,6  | 1,1   | 2,9  | 5,5  |
| Polonia     | 267.327     | 25,0     | 3,6                      | 10,5 | 3,9   | 2,9  | 5,0  |
| Russia      | 213.375     | 20,0     | -5,9                     | 7,9  | -8,0  | 0,3  | 5,2  |
| Turchia     | 167.043     | 15,6     | 10,8                     | 6,6  | 7,1   | 3,7  | 5,6  |
| Rep. Ceca   | 153.270     | 14,3     | -4,9                     | 4,1  | 3,0   | 2,0  | 4,3  |
| Ungheria    | 105.013     | 9,8      | -2,6                     | 5,8  | 3,1   | 1,4  | 4,8  |
| Romania     | 80.428      | 7,5      | -4,1                     | 4,9  | 6,3   | 6,2  | 7,6  |
| Ucraina     | 48.026      | 4,5      | -2,8                     | 10,7 | -21,6 | 8,2  | 10,3 |
| Bulgaria    | 29.639      | 2,8      | -4,2                     | 10,7 | 7,7   | 5,9  | 8,1  |
| Albania     | 4.464       | 0,4      | -2,7                     | 12,7 | 5,4   | 4,2  | 3,8  |

<sup>(1)</sup> Albania, Bulgaria, Polonia, Rep. Ceca, Romania, Russia, Turchia, Ucraina, Ungheria

Dall'analisi del dettaglio settoriale, emerge un quadro differenziato. Il risultato complessivo è penalizzato dalla contrazione dei flussi in entrata che ha colpito in particolare gli *Autoveicoli e moto* (-3,7%); inoltre, mostrano variazioni negative *Prodotti e materiali da costruzione* (-1,4%), *Elettrodomestici* (-1,2%), *Elettronica* (-1%) e *Meccanica* (-0,8%). Sono invece aumentate in misura rilevante le importazioni di *Metallurgia* (5,9%), *Intermedi chimici* (4,9%) e *Altri intermedi* (3,6%); un'evoluzione positiva, su ritmi superiori alla media, caratterizza anche *Prodotti in metallo* (3,2%), *Alimentare e bevande* (2,9%) e *Altri prodotti di consumo* (2,1%).

Lo scenario per il 2023-'24 delinea un profilo più dinamico delle importazioni dell'area, ad un tasso medio annuo di poco superiore al 4%. Si prospetta, infatti, un minore ritmo di contrazione dell'economia russa nel 2023, seguito dall'avvio di una ripresa moderata nel 2024; le sanzioni nei confronti della Russia continuerebbero, ma la caduta delle importazioni potrebbe arrestarsi l'anno prossimo e lasciare spazio ad un rimbalzo nell'ultimo anno di previsione. Per l'Ucraina, nell'ipotesi di una risoluzione del conflitto nel corso del 2023, il traino della ricostruzione e degli aiuti internazionali dovrebbe permettere un parziale recupero dei flussi dall'estero a partire dalla fine dell'anno in corso.

Con riferimento agli altri paesi dell'area, Romania e Bulgaria sono attese distinguersi per il maggiore dinamismo delle importazioni (intorno al 7% medio annuo); una crescita superiore alla media (4,7%) caratterizzerà anche la Turchia, sia pure a tassi più moderati di quelli degli ultimi anni. Buoni ritmi di espansione (4%) sono attesi per Polonia e Albania mentre si distingueranno per la crescita più contenuta (poco sopra il 3%) Repubblica Ceca e Ungheria.

Tab. 2: Altri Europa Orientale<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti

|   | Valori 2021      | (% tot.)     | Var. % a prezzi costanti |            |            |            |            |
|---|------------------|--------------|--------------------------|------------|------------|------------|------------|
|   | (mil. euro)      |              | 2020                     | 2021       | 2022       | 2023       | 2024       |
| <b>Importazioni totali di manufatti</b>   | <b>1.068.585</b> | <b>100,0</b> | <b>-0,3</b>              | <b>7,6</b> | <b>1,1</b> | <b>2,9</b> | <b>5,5</b> |
| Alimentare e Bevande                      | 69.722           | 6,5          | 1,7                      | 7,3        | 2,9        | 3,6        | 6,1        |
| Sistema moda                              | 71.904           | 6,7          | -4,2                     | 1,9        | -0,2       | 1,2        | 3,6        |
| Mobili                                    | 11.159           | 1,0          | -6,8                     | 8,3        | 0,0        | 3,9        | 6,6        |
| Elettrodomestici                          | 14.742           | 1,4          | 14,0                     | 5,9        | -1,2       | 3,3        | 6,2        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo     | 65.424           | 6,1          | 1,9                      | 7,3        | 1,0        | 2,8        | 4,1        |
| Altri prodotti di consumo                 | 22.561           | 2,1          | -3,2                     | 6,3        | 2,1        | 4,8        | 7,4        |
| Autoveicoli e moto                        | 107.999          | 10,1         | -8,8                     | 6,7        | -3,7       | 0,7        | 5,4        |
| Treni, aerei e navi                       | 15.976           | 1,5          | -1,9                     | 8,8        | -1,0       | 2,9        | 6,0        |
| Meccanica                                 | 127.914          | 12,0         | -2,4                     | 3,5        | -0,8       | 2,9        | 5,8        |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione | 34.299           | 3,2          | -0,4                     | 1,0        | -2,6       | 2,0        | 4,8        |
| Elettronica                               | 109.474          | 10,2         | 6,4                      | -0,6       | -1,0       | 1,6        | 4,3        |
| Elettrotecnica                            | 72.826           | 6,8          | -1,4                     | 8,8        | 1,1        | 3,8        | 6,4        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione       | 15.399           | 1,4          | 3,5                      | 5,7        | -1,4       | 2,4        | 5,0        |
| Prodotti in metallo                       | 39.791           | 3,7          | -4,0                     | 7,7        | 3,2        | 2,8        | 5,3        |
| Metallurgia                               | 103.845          | 9,7          | 5,4                      | 21,6       | 5,9        | 4,3        | 6,4        |
| Intermedi chimici                         | 112.840          | 10,6         | 2,7                      | 17,0       | 4,9        | 4,1        | 6,4        |
| Altri intermedi                           | 72.709           | 6,8          | -1,4                     | 7,6        | 3,6        | 3,1        | 5,5        |

<sup>(1)</sup> Albania, Bulgaria, Polonia, Rep. Ceca, Romania, Russia, Turchia, Ucraina, Ungheria

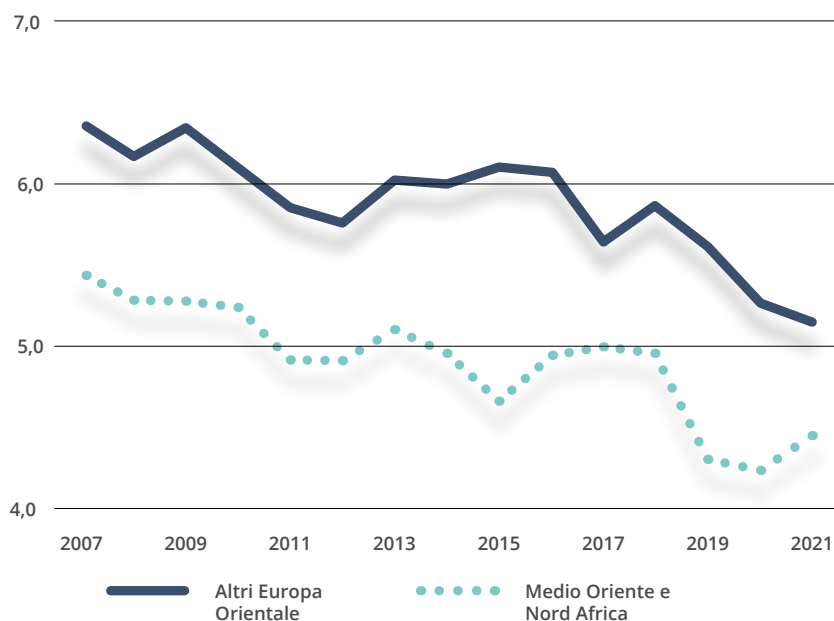
Entrando nel dettaglio settoriale, la ripresa del 2023-'24 risulterà più accentuata per gli *Altri prodotti di consumo* (6,1%), che includono alcuni settori di specializzazione delle imprese manifatturiere italiane come la Gioielleria e bigiotteria, gli Strumenti musicali e gli Articoli sportivi. Un ritmo di espansione superiore al 5% caratterizzerà anche *Metallurgia*, *Mobili*, *Intermedi chimici* ed *Elettrotecnica*. Importanti progressi si segnalano inoltre per *Alimentare e bevande* (4,8%) e per gli *Elettrodomestici* (4,7%). All'opposto il *Sistema Moda* mostrerà l'evoluzione più contenuta (2,4%), al pari di *Autoveicoli e moto* ed *Elettronica*.

## Opportunità per le imprese italiane

Nel 2021 le importazioni di manufatti italiani da parte degli altri paesi dell'Europa Orientale si erano attestate su livelli intorno a 55 miliardi di euro. In termini di quota di mercato le imprese italiane hanno leggermente peggiorato il loro posizionamento (con una perdita di un decimo di punto percentuale), confermando il trend in atto dal 2018.



Fig. 2: **Quote italiane sulle importazioni di manufatti (prezzi correnti)**



L'analisi dei principali competitor conferma le difficoltà incontrate dalle imprese italiane su questi mercati. L'Italia, con una quota del 5,2%, si colloca al terzo posto nella classifica dei primi dieci fornitori dell'area, ancora dominata dalla Germania con una quota del 19,3% (Tab. 3), nonostante il calo di quasi 2 punti percentuali nell'ultimo quinquennio. Anche la Cina ricopre un ruolo importante in questi paesi, con una quota del 13,4%, in riduzione di 0,3 punti percentuali tra il 2016 e il 2021. È inoltre andato crescendo il peso di Paesi Bassi e Polonia, con una quota rispettivamente del 5,1% e del 4,2%, a svantaggio di Italia e Francia.

Tab. 3: **Altri Europa Orientale<sup>(1)</sup>: primi 10 esportatori**

|                                   | Valori 2021<br>(mil. euro) | Quota | Var. % in euro correnti |            |            |             | Var. quota |
|-----------------------------------|----------------------------|-------|-------------------------|------------|------------|-------------|------------|
|                                   |                            |       | 2018                    | 2019       | 2020       | 2021        | 2016-'21   |
| <b>Import totali di manufatti</b> | <b>1.068.585</b>           |       | <b>3,5</b>              | <b>1,1</b> | <b>0,4</b> | <b>20,1</b> |            |
| Germania                          | 206.363                    | 19,3  | 1,0                     | 11,6       | -3,7       | 14,1        | -1,8       |
| Cina                              | 143.089                    | 13,4  | 6,8                     | -11,4      | 9,8        | 27,0        | -0,3       |
| Italia                            | 55.349                     | 5,2   | 7,7                     | 5,2        | -6,8       | 15,8        | -0,9       |
| Paesi Bassi                       | 54.374                     | 5,1   | 4,6                     | 43,0       | 2,6        | 18,1        | 1,5        |
| Polonia                           | 44.996                     | 4,2   | 8,1                     | 21,9       | -0,4       | 16,6        | 0,4        |
| Francia                           | 38.605                     | 3,6   | -1,3                    | 5,9        | -7,3       | 22,4        | -0,7       |
| Belgio e Lussemburgo              | 33.552                     | 3,1   | 8,4                     | 22,9       | -0,5       | 23,8        | 0,5        |
| Rep. Ceca                         | 26.892                     | 2,5   | 6,7                     | 12,8       | 4,5        | 10,7        | 0,2        |
| Slovacchia                        | 26.292                     | 2,5   | 7,4                     | 24,5       | -5,0       | 25,3        | 0,2        |
| Sud Corea                         | 25.934                     | 2,4   | 6,6                     | -2,0       | 0,4        | 21,4        | 0,1        |

<sup>(1)</sup> Albania, Bulgaria, Polonia, Rep. Ceca, Romania, Russia, Turchia, Ucraina, Ungheria

L'analisi settoriale evidenzia il ruolo primario delle nostre imprese nella *Meccanica*, il principale settore delle vendite italiane nell'area e anche il settore in cui l'Italia detiene una quota elevata (9,2%), anche se in lieve riduzione rispetto al 2020. Tra gli altri settori più rilevanti, si può osservare

un andamento negativo in termini di quote di mercato anche negli *Autoveicoli e moto*, negli *Intermedi chimici* e soprattutto negli *Altri Intermedi* e nella *Chimica farmaceutica e per il consumo*, con una perdita di quota superiore al punto percentuale.

Una nota positiva emerge invece dal miglioramento del posizionamento competitivo nella *Metallurgia* e nel *Sistema Moda*, con un guadagno rispettivamente di 1,2 e 0,4 punti percentuali rispetto al 2020.

Tab. 4: **Altri Europa Orientale<sup>(1)</sup>: Quote di mercato degli esportatori italiani**

|  | Valori 2021   | Quote a prezzi correnti |            |            |            |
|--|---------------|-------------------------|------------|------------|------------|
|  | (mil. euro)   | 12-15                   | 16-19      | 2020       | 2021       |
| <b>Importazioni di manufatti dall'Italia</b> | <b>55.349</b> | <b>6,0</b>              | <b>5,8</b> | <b>5,3</b> | <b>5,2</b> |
| Alimentare e Bevande                         | 3.566         | 4,0                     | 4,9        | 5,1        | 5,1        |
| Sistema moda                                 | 6.048         | 12,4                    | 10,1       | 8,0        | 8,4        |
| Mobili                                       | 944           | 14,4                    | 9,8        | 8,7        | 8,5        |
| Elettrodomestici                             | 983           | 9,2                     | 8,6        | 6,7        | 6,7        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo        | 2.495         | 4,5                     | 5,4        | 5,1        | 3,8        |
| Altri prodotti di consumo                    | 1.347         | 5,9                     | 5,6        | 5,3        | 6,0        |
| Autoveicoli e moto                           | 4.616         | 4,5                     | 4,6        | 4,5        | 4,3        |
| Treni, aerei e navi                          | 246           | 2,8                     | 3,4        | 2,2        | 1,5        |
| Meccanica                                    | 11.811        | 10,7                    | 10,0       | 9,4        | 9,2        |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione    | 1.144         | 4,2                     | 3,7        | 3,3        | 3,3        |
| Elettronica                                  | 892           | 0,8                     | 0,8        | 0,9        | 0,8        |
| Elettrotecnica                               | 2.888         | 5,1                     | 4,7        | 4,2        | 4,0        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione          | 1.079         | 7,6                     | 7,1        | 7,1        | 7,0        |
| Prodotti in metallo                          | 3.121         | 8,5                     | 8,2        | 8,1        | 7,8        |
| Metallurgia                                  | 6.797         | 5,0                     | 5,9        | 5,3        | 6,5        |
| Intermedi chimici                            | 4.183         | 4,5                     | 4,4        | 4,1        | 3,7        |
| Altri intermedi                              | 3.188         | 5,7                     | 5,8        | 5,5        | 4,4        |

<sup>(1)</sup> Albania, Bulgaria, Polonia, Rep. Ceca, Romania, Russia, Turchia, Ucraina, Ungheria

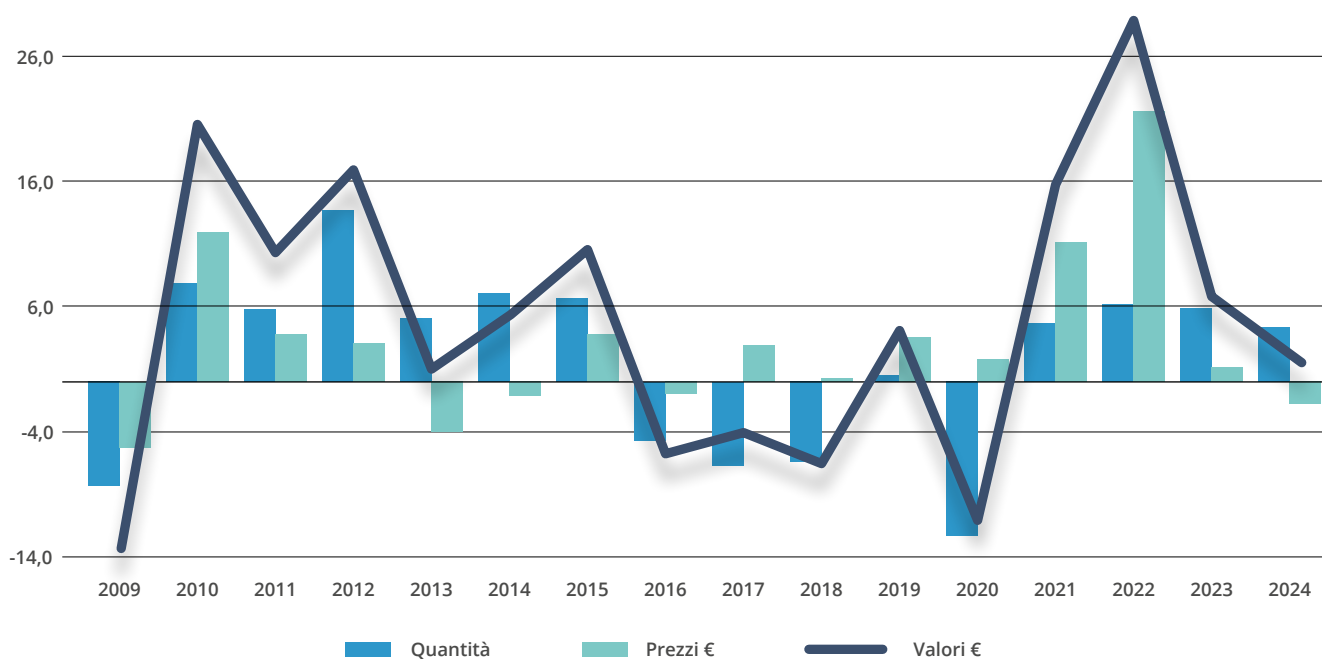


# PAESI EMERGENTI VICINI MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA

## Le importazioni di manufatti

L'area Medio Oriente e Nord Africa ha registrato un valore dell'import complessivo poco inferiore a 500 miliardi di euro, inserendosi tra le aree che maggiormente hanno faticato a recuperare i livelli pre-pandemia. Le importazioni di manufatti dall'area si sono distinte per essere tra le più dinamiche in termini di crescita rispetto alle altre aree analizzate nel Rapporto con una crescita per il 2022 di quasi il 30% in euro correnti; tale andamento è da imputare soprattutto all'innalzamento dei prezzi (+21%) e, in quota minore, all'incremento dei volumi (+6,2%). L'arrestarsi della spirale inflattiva permetterà un aumento costante dei volumi importati seppur a velocità più modesta, sia nel 2023 (+5,8%) che nel 2024 (+4,3%).

Fig. 1: **Importazioni di manufatti** (var. %)



L'inflazione, che affligge l'area in maniera particolare, è imputabile all'aumento dei prezzi delle materie prime, innalzamento verificatosi a causa della ripresa delle attività economiche post pandemia e dello scoppio del conflitto russo ucraino. Se da un lato per gli esportatori netti di petrolio lo shock ha migliorato il potere d'acquisto di beni esteri, in altri paesi gli aumenti, soprattutto delle materie prime alimentari sta erodendo il potenziale di domanda. Ucraina e Russia esportano verso i paesi del Medio

Oriente e del Nord Africa beni di prima necessità ed essenziali per l'economia dell'area, come il grano e l'olio di semi. I prezzi di queste materie prime sono, quindi, soggetti ad una forte tendenza rialzista che sta danneggiando le economie della regione. Oltre a subire la pesante inflazione dovuta all'aumento dei costi, molti paesi scontano altri fattori esterni che ne hanno rallentato la ripresa post pandemica. La situazione sanitaria ha impedito l'attivazione dell'import collegato al turismo, con paesi dell'area che hanno riaperto le frontiere solo nel 2022; anche dal lato geopolitico, le economie di molti paesi dell'area scontano ancora un clima di forte incertezza.

All'interno dell'aggregato si era già osservata un'intensità differenziata sia nella caduta delle importazioni nel 2020 che nel recupero nel 2021; analogamente la ripresa dei flussi in previsione sarà molto diversificata all'interno dell'area. I profili più dinamici interesseranno Arabia Saudita, Emirati Arabi, Israele ed Egitto. L'Arabia Saudita, con la seconda quota sul totale delle importazioni dell'area, è risultata la più dinamica nel 2022 sia per un effetto rimbalzo dopo le contrazioni degli anni precedenti, sia per una ripresa dell'attività industriale e una domanda di importazioni rinforzata dall'aumento dei ricavi petroliferi. Nel biennio previsivo i flussi in ingresso nel paese continueranno a crescere, su tassi che seppur in rallentamento rimarranno superiori a quelli medi dell'area.

Tab. 1: **Medio Oriente e Nord Africa<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti**

|                    | Valori 2021    | (% tot.)     | Var. % a prezzi costanti |            |            |            |            |
|--------------------|----------------|--------------|--------------------------|------------|------------|------------|------------|
|                    | (mil. euro)    |              | 2020                     | 2021       | 2022       | 2023       | 2024       |
| <b>Totale area</b> | <b>447.787</b> | <b>100,0</b> | <b>-12,3</b>             | <b>4,5</b> | <b>6,2</b> | <b>5,8</b> | <b>4,3</b> |
| Emirati Arabi      | 147.871        | 33,0         | -16,5                    | 9,3        | 7,5        | 7,3        | 4,9        |
| Arabia Saudita     | 80.834         | 18,1         | -5,7                     | -10,2      | 8,7        | 5,0        | 2,5        |
| Israele            | 61.395         | 13,7         | -5,5                     | 10,0       | 7,0        | 4,4        | 4,4        |
| Egitto             | 56.072         | 12,5         | -0,8                     | 8,9        | 6,5        | 7,1        | 6,9        |
| Marocco            | 35.124         | 7,8          | -11,3                    | 13,8       | 3,0        | 3,4        | 3,7        |
| Algeria            | 22.300         | 5,0          | -23,6                    | -5,4       | 1,7        | 2,3        | 1,7        |
| Iran               | 14.990         | 3,3          | -25,2                    | -9,8       | 1,8        | 6,5        | 2,2        |
| Tunisia            | 14.518         | 3,2          | -12,6                    | 15,4       | 2,8        | 1,4        | 1,3        |
| Libia              | 8.360          | 1,9          | -23,1                    | 32,4       | -2,9       | 13,8       | 10,4       |
| Libano             | 6.322          | 1,4          | -36,1                    | 4,7        | 2,1        | 3,6        | 0,8        |

<sup>(1)</sup> Algeria, Arabia Saudita, Egitto, Emirati Arabi, Iran, Israele, Libano, Libia, Marocco, Tunisia

L'evoluzione delle importazioni degli Emirati Arabi Uniti, primo importatore con un peso del 33%, pari ad un valore dei flussi intorno ai 148 miliardi, è prevista continuare sul sentiero di crescita registrato nel 2021, lungo tutto il periodo previsivo, sostenuta sia dalla domanda industriale sia dai beni di consumo. La maggior spinta degli investimenti in tecnologia e nell'attività industriale ha aumentato le importazioni israeliane di manufatti nel 2022 (+7%). L'Egitto, quarto importatore dell'area, sta implementando diverse politiche interne per attrarre nuovi investimenti logistici ed energetici da parte di diversi paesi, soprattutto come hub logistico strategico nel Mediterraneo; esso ha aumentato le sue importazioni nel 2022 e si prevede lo





stesso nel biennio successivo. I flussi diretti verso il Marocco hanno registrato un debole rialzo nel 2022, soprattutto a causa del rallentamento dei beni di consumo. La Tunisia si è caratterizzata per un profilo lievemente espansivo nel 2022, ma su livelli inferiori rispetto al 2021; questa minore espansione attesa è influenzata dalla forte crisi economica e politica che il paese nordafricano sta vivendo. Situazione politicamente ed economicamente difficile anche per il Libano, che si trova bloccato da una profonda crisi economica coniugata a uno stallo istituzionale.

Tab. 2: **Medio Oriente e Nord Africa<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti**

|   | Valori 2021    | (% tot.)     | Var. % a prezzi costanti |            |            |            |            |
|---|----------------|--------------|--------------------------|------------|------------|------------|------------|
|   | (mil. euro)    |              | 2020                     | 2021       | 2022       | 2023       | 2024       |
| <b>Importazioni totali di manufatti</b>   | <b>447.787</b> | <b>100,0</b> | <b>-12,3</b>             | <b>4,5</b> | <b>6,2</b> | <b>5,8</b> | <b>4,3</b> |
| Alimentare e Bevande                      | 39.318         | 8,8          | -9,0                     | 8,3        | 8,3        | 6,5        | 5,0        |
| Sistema moda                              | 33.384         | 7,5          | -16,3                    | 11,0       | 1,0        | 4,8        | 3,7        |
| Mobili                                    | 5.474          | 1,2          | -3,9                     | 2,8        | 3,6        | 6,5        | 5,1        |
| Elettrodomestici                          | 5.143          | 1,1          | 4,0                      | 8,9        | 2,8        | 5,4        | 4,4        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo     | 26.209         | 5,9          | -2,2                     | 8,7        | 6,9        | 6,9        | 4,8        |
| Altri prodotti di consumo                 | 26.610         | 5,9          | -39,8                    | 22,2       | 4,3        | 6,3        | 4,2        |
| Autoveicoli e moto                        | 42.906         | 9,6          | -18,2                    | 7,7        | 6,8        | 5,4        | 3,7        |
| Treni, aerei e navi                       | 14.901         | 3,3          | -22,0                    | -10,6      | 5,1        | 5,0        | 3,5        |
| Meccanica                                 | 46.925         | 10,5         | -11,0                    | -7,3       | 3,9        | 3,8        | 2,6        |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione | 16.544         | 3,7          | -11,7                    | -3,5       | 2,5        | 7,5        | 4,8        |
| Elettronica                               | 46.079         | 10,3         | -4,6                     | 8,5        | 6,5        | 7,2        | 5,6        |
| Elettrotecnica                            | 23.216         | 5,2          | -6,8                     | 0,1        | 4,4        | 4,4        | 3,3        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione       | 8.542          | 1,9          | -4,3                     | -1,7       | 2,8        | 5,7        | 4,6        |
| Prodotti in metallo                       | 12.749         | 2,8          | -4,9                     | -5,6       | 9,8        | 5,3        | 4,0        |
| Metallurgia                               | 34.577         | 7,7          | -11,2                    | 4,5        | 9,0        | 6,3        | 4,9        |
| Intermedi chimici                         | 37.924         | 8,5          | -5,8                     | 8,2        | 9,5        | 5,8        | 4,5        |
| Altri intermedi                           | 27.287         | 6,1          | -11,1                    | 3,1        | 9,1        | 5,5        | 4,3        |

<sup>(1)</sup> Algeria, Arabia Saudita, Egitto, Emirati Arabi, Iran, Israele, Libano, Libia, Marocco, Tunisia

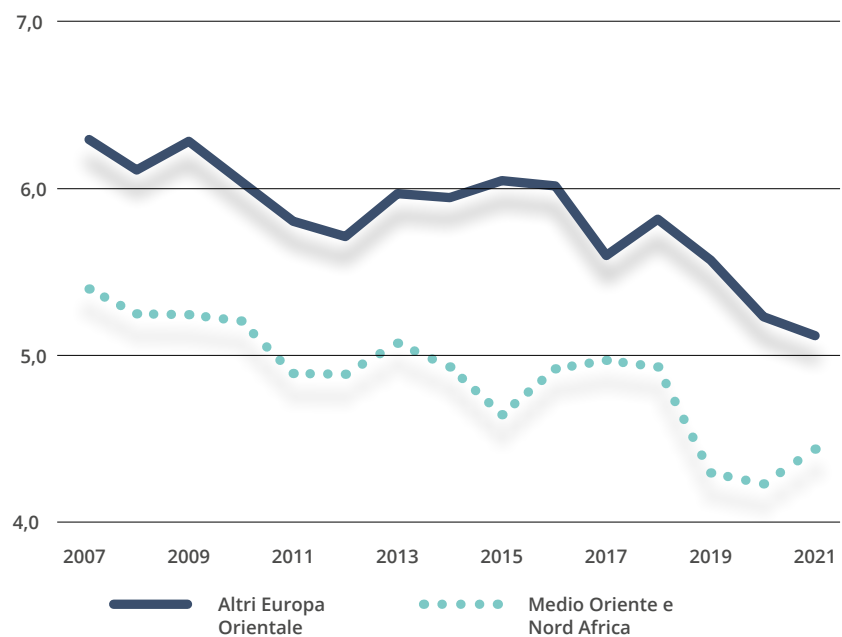
Israele e altri paesi che compongono la regione, come gli Emirati Arabi, sono soggetti a processi di normalizzazione dei propri rapporti diplomatici e commerciali, denominati "Accordi di Abramo"; all'interno di questi accordi, sono previsti investimenti bilaterali in campo infrastrutturale e tecnologico. L'accresciuta cooperazione tra i paesi dell'area dovrebbe determinare maggiori investimenti e potenziare il commercio intraregionale, che in questi anni si era ridotto considerevolmente per effetto di dazi e imposizioni doganali. I programmi economici inerenti alla tecnologia hanno trovato particolare spazio dato dallo sviluppo particolarmente dinamico delle nuove tecnologie e dell'innovazione digitale in Israele.

Anche per questo dal punto di vista settoriale, le importazioni di *Elettronica* dell'area sono risultate in rialzo del 6,5% nel 2022, dopo aver archiviato una sostanziale ripresa già nel 2021. I comparti più virtuosi, in termini di import verso i paesi dell'area, sono legati alla produzione di beni intermedi quali i *Prodotti in Metallo*, la *Metallurgia* e gli *Intermedi Chimici*, con crescita superiori al 9% circa nel 2022 e che per il 2023 e il 2024 si confermeranno su crescita in media del 5% circa. Tra i beni di consumo spicca il peso rilevante del *Sistema Moda*. I flussi di import del settore sono risultati in rallentamen-

to nel 2022 (dopo l'exploit del 2021) per poi ritornare a crescere su ritmi superiori al 4% in media d'anno. Le importazioni di *Alimentare e Bevande* sono risultate essere tra quelle a crescita più vivace nel corso del 2022, ma anche lungo tutto l'orizzonte del 2023, confermando il percorso intrapreso già nel 2021. *Chimica farmaceutica e per il consumo*, uno dei settori che ha meno ha sofferto durante la pandemia, ha proseguito il percorso espansivo iniziato già nel 2021 a tassi superiori alla media manifatturiera.

## Opportunità per le imprese italiane

Fig. 2: **Quote italiane sulle importazioni di manufatti** (prezzi correnti)



La quota italiana è in tendenziale calo nell'area, attestandosi nel 2021 sul 4,5%. Il peso dell'Italia sulle importazioni di manufatti, però, rimane nettamente inferiore rispetto al posizionamento nell'area che raggruppa i mercati emergenti europei (Fig. 2). Su questa dinamica pesa un'accessibilità non sempre agevole per le imprese frenate dai fattori di incertezza, politici ed economici, che caratterizzano alcuni dei paesi del raggruppamento.

Tra i primi 10 fornitori, la Cina è il primo esportatore con un'incidenza a doppia cifra, pari al 25% circa dei flussi in entrata nell'area; inoltre, è il paese esportatore che ha maggiormente accresciuto la sua presenza in questo mercato tra il 2016 e il 2021. La Cina sta costruendo nuovi accordi e reti commerciali con i paesi di quest'area, riguardanti il commercio di nuove tecnologie, soprattutto israeliane, e nuovi investimenti in progetti infrastrutturali. Dall'altra parte, l'area è sempre stata di grande interesse per Pechino data la sua dipendenza dalle materie prime presenti sul territorio. Turchia e Francia si sono rivelate capaci di mantenere la propria quota nell'ultimo quinquennio e, in particolare, la prima ha registrato una decisa crescita dei flussi nel 2021. Da sottolineare come Ankara stia intensificando i propri rapporti diplomatici con Israele ed Emirati Arabi; questo



avvicinamento si sta manifestando anche attraverso nuovi programmi di investimenti bilaterali. Germania, Stati Uniti, India e Italia hanno invece registrato una diminuzione della loro quota pur sperimentando una crescita delle esportazioni nel 2021, anno in cui la Germania, però, ha mostrato un profilo delle esportazioni decisamente meno vivace rispetto agli altri.

Tab. 3: Medio Oriente e Nord Africa<sup>(1)</sup>: primi 10 esportatori

|                            | Valori 2021<br>(mil. euro) | Quota | Var. % in euro correnti |       |       |      | Var. quota |
|----------------------------|----------------------------|-------|-------------------------|-------|-------|------|------------|
|                            |                            |       | 2018                    | 2019  | 2020  | 2021 | 2016-'21   |
| Import totali di manufatti | 447.787                    |       | -6,4                    | 4,0   | -11,1 | 16,0 |            |
| Cina                       | 109.963                    | 24,6  | -1,6                    | 8,2   | -0,3  | 20,1 | 6,6        |
| Stati Uniti                | 33.963                     | 7,6   | 3,1                     | 2,6   | -20,4 | 13,5 | -0,8       |
| India                      | 29.704                     | 6,6   | -8,9                    | 13,1  | -31,2 | 27,0 | -0,4       |
| Germania                   | 26.864                     | 6,0   | -15,6                   | -3,2  | -10,2 | 2,4  | -2,2       |
| Turchia                    | 22.014                     | 4,9   | -19,8                   | 14,9  | -13,6 | 23,3 | 0,6        |
| Francia                    | 20.422                     | 4,6   | -4,4                    | 0,7   | -14,0 | 13,5 | 0,2        |
| Italia                     | 20.190                     | 4,5   | -5,1                    | -10,4 | -13,2 | 16,0 | -0,4       |
| Spagna                     | 16.179                     | 3,6   | 12,2                    | 4,9   | -16,6 | 16,2 | 0,6        |
| Regno Unito                | 13.761                     | 3,1   | 0,2                     | 7,5   | -31,5 | 19,0 | 0,0        |
| Paesi Bassi                | 12.735                     | 2,8   | -3,5                    | 45,0  | -2,1  | 9,3  | 1,2        |

<sup>(1)</sup> Algeria, Arabia Saudita, Egitto, Emirati Arabi, Iran, Israele, Libano, Libia, Marocco, Tunisia

Nonostante la pandemia e i disordini politici ed economici, l'area si presenta come una regione che offre delle interessanti prospettive alle imprese italiane. Gli accordi diplomatici e i programmi di investimento, sopra citati, possono rappresentare elementi di concrete opportunità nell'area, seppure con un approccio selettivo tra i settori. La regione continuerà tuttavia a essere soggetta a tensioni geopolitiche le cui ricadute economiche si sono già manifestate con l'imposizione di sanzioni UE e USA soprattutto su beni legati all'industria, aventi rilevanza tecnologica strategica o beni classificati *dual use*, rallentando le importazioni di alcuni paesi. Gli esportatori italiani dei beni d'investimento hanno nell'area una quota importante (la *Meccanica* è peraltro il primo settore di esportazione), ulteriormente cresciuta nel 2021. I paesi della regione stanno portando avanti nuovi progetti infrastrutturali e del settore edile, come il miglioramento delle condizioni urbane in diverse città israeliane e la costruzione di nuovi centri in Arabia Saudita. Inoltre, l'Egitto spingerà il suo mercato immobiliare tramite investimenti pubblici anche a fronte del continuo aumento della popolazione. Questo permetterà alle imprese italiane del settore *Prodotti e Materiali da Costruzione*, già presenti nell'area con una quota superiore al 7%, di potenziare la presenza su questi mercati.

Gli esportatori di beni di consumo, e del lusso in particolare, hanno storicamente trovato e continueranno a trovare in quest'area uno sbocco importante. *Mobili e Sistema Moda* hanno registrato un consistente aumento della quota sulle importazioni dell'area, spinta dall'attrattiva del *Made in Italy*. Le autorità della regione, soprattutto Arabia Saudita ed Emirati Arabi, hanno intrapreso una politica di investimento nella creazione di nuovi hub dello shopping a Dubai e di liberalizzazione sui temi legati alla proprietà di impresa, consentendo ad imprese straniere di entrare nel loro mercato. Queste politiche hanno lo scopo di attrarre nuovi investimenti e clienti da mercati tradizionalmente legati al mondo del lusso, come Londra o Parigi.

In crescita anche la quota delle imprese italiane nel comparto *Alimentare e Bevande*, settore legato allo stile e benessere associati all'Italia, che non solo sono riuscite a recuperare il calo subito nel periodo pandemico, ma nel 2021 si sono attestate su un livello di presenza nell'area al di sopra del periodo pre-pandemico.

Tab. 4: Medio Oriente e Nord Africa<sup>(1)</sup>: Quote di mercato degli esportatori italiani

|  | Valori 2021   | Quote a prezzi correnti |            |            |            |
|--|---------------|-------------------------|------------|------------|------------|
|  | (mil. euro)   | 12-15                   | 16-19      | 2020       | 2021       |
| <b>Importazioni di manufatti dall'Italia</b> | <b>20.190</b> | <b>4,9</b>              | <b>4,8</b> | <b>4,3</b> | <b>4,5</b> |
| Alimentare e Bevande                         | 1.324         | 2,0                     | 2,5        | 2,9        | 3,4        |
| Sistema moda                                 | 1.662         | 5,5                     | 5,5        | 4,3        | 5,0        |
| Mobili                                       | 548           | 11,5                    | 13,6       | 9,1        | 10,0       |
| Elettrodomestici                             | 428           | 9,5                     | 8,3        | 7,5        | 8,3        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo        | 852           | 5,0                     | 4,9        | 3,3        | 3,2        |
| Altri prodotti di consumo                    | 1.345         | 5,2                     | 4,0        | 3,5        | 5,1        |
| Autoveicoli e moto                           | 949           | 2,0                     | 2,2        | 2,0        | 2,2        |
| Treni, aerei e navi                          | 91            | 1,9                     | 1,0        | 0,4        | 0,6        |
| Meccanica                                    | 5.161         | 12,3                    | 12,3       | 10,6       | 11,0       |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione    | 729           | 4,8                     | 4,5        | 4,0        | 4,4        |
| Elettronica                                  | 508           | 0,9                     | 0,8        | 1,0        | 1,1        |
| Elettrotecnica                               | 1.392         | 6,3                     | 6,7        | 6,0        | 6,0        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione          | 610           | 8,0                     | 7,8        | 6,0        | 7,1        |
| Prodotti in metallo                          | 784           | 7,9                     | 7,9        | 5,5        | 6,2        |
| Metallurgia                                  | 1.257         | 3,9                     | 3,8        | 3,7        | 3,6        |
| Intermedi chimici                            | 1.219         | 3,9                     | 3,6        | 3,2        | 3,2        |
| Altri intermedi                              | 1.332         | 4,7                     | 4,9        | 4,8        | 4,9        |

<sup>(1)</sup> Algeria, Arabia Saudita, Egitto, Emirati Arabi, Iran, Israele, Libano, Libia, Marocco, Tunisia



IMPORTAZIONI  
DEI PAESI  
MATURI LONTANI



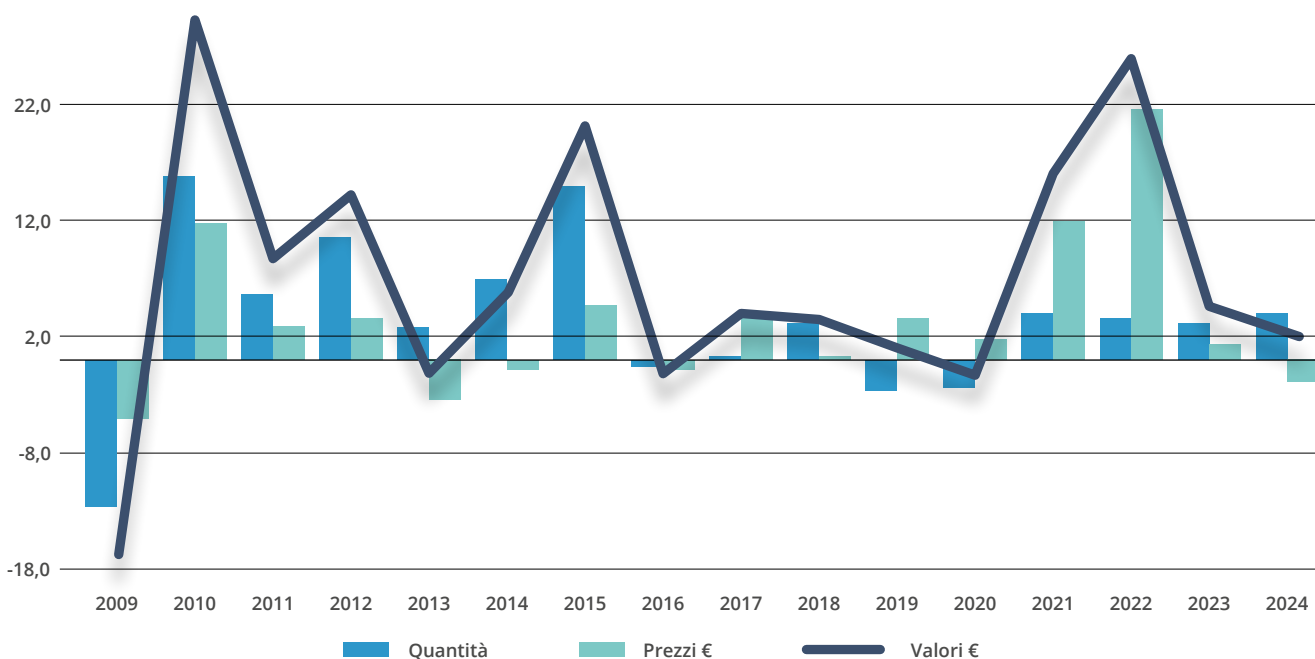


## Le importazioni di manufatti

L'area USMCA-Nord America, con un valore complessivo dell'import prossimo a 2,7 mila miliardi di euro nel 2021, il 18,8% delle importazioni mondiali di manufatti, rappresenta il secondo raggruppamento per dimensione, dopo l'Area Euro, tra quelli analizzati all'interno del Rapporto. Dopo il forte recupero del 2021 che ha ampiamente colmato le perdite causate dalla crisi sanitaria del 2020, gli scambi diretti verso l'area USMCA-Nord America hanno mantenuto nel 2022 un vivace ritmo di crescita, nell'ordine del 3,7% a prezzi costanti (Fig. 1). Un risultato che sintetizza una lieve decelerazione delle importazioni degli Stati Uniti, a fronte di una buona tenuta degli scambi diretti verso il Messico e un rafforzamento di quelli verso il Canada, Paesi quest'ultimi esportatori netti di materie prime, che stanno beneficiando di ragioni di scambio favorevoli per via dei rincari dei costi delle materie prime.

In linea rispetto al quadro degli scambi globali e rispetto a quanto già emerso nel 2021, il 2022 ha evidenziato una netta divaricazione tra quantità e valori importati. Alla decelerazione, seppure lieve rispetto a quanto atteso per il commercio mondiale di manufatti, delle quantità importate farà da contraltare il consistente rafforzamento dei prezzi, indotto dalle elevate tensioni sul fronte dei costi delle materie prime, che porterà ad un incremento delle importazioni in termini nominali del 26%.

Fig. 1: Importazioni di manufatti (var. %)



Nel 2023, coerentemente con lo scenario macroeconomico, il rientro graduale delle tensioni sui costi sosterrà un assestamento dei prezzi (-0,3% in media d'anno), consentendo un riallineamento delle dinamiche in quantità e in valore. Sia per il 2023 sia per il 2024 la crescita dei volumi (rispettivamente 3,1% e 4,2%) si manterrà superiore a quella prevista per le importazioni mondiali, a testimonianza del rinnovato ruolo che rivestirà l'area USMCA-Nord America nello scacchiere degli scambi mondiali. Tale evoluzione troverà origine principalmente nella favorevole domanda degli Stati Uniti, motore delle importazioni dell'area con un peso del 75% in valore nel 2021, attesa ampliarsi a buoni ritmi sia nel 2023 (+3,3%) sia nel 2024 (+4,9%) (Tab. 1). Pur risentendo della minore crescita globale e degli effetti della restrizione della politica monetaria sulla domanda interna, necessaria per fronteggiare l'elevata inflazione, gli Stati Uniti mostreranno nel 2023 in media d'anno una sostanziale tenuta dal punto di vista macroeconomico. La bassa esposizione degli Stati Uniti nei mercati russo e ucraino delle merci e dei capitali, il minore grado di apertura rispetto all'Europa e l'indipendenza energetica raggiunta nell'ultimo decennio consentiranno una maggiore resilienza del paese ai possibili shock dello scenario. Inoltre, l'apprezzamento del dollaro verso tutte le principali valute, atteso confermarsi anche nel 2023, si rifletterà in una maggiore convenienza relativa delle importazioni, mantenendo gli acquisti dall'estero di tutto il raggruppamento su tassi superiori alla media mondiale.

Tab. 1: **USMCA - Nord America<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti**

|             | Valori 2021 | (% tot.) | Var. % a prezzi costanti |      |      |      |      |
|-------------|-------------|----------|--------------------------|------|------|------|------|
|             | (mil. euro) |          | 2020                     | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
| Totale area | 2.773.164   | 100,0    | -2,5                     | 4,0  | 3,7  | 3,1  | 4,2  |
| Stati Uniti | 2.079.886   | 75,0     | -0,5                     | 3,4  | 2,6  | 3,3  | 4,9  |
| Canada      | 371.140     | 13,4     | -2,0                     | 2,1  | 5,9  | 1,2  | 1,5  |
| Messico     | 322.138     | 11,6     | -14,1                    | 10,3 | 7,5  | 4,1  | 2,8  |

<sup>(1)</sup> Canada, Messico, Stati Uniti

In termini settoriali, nel 2022 le importazioni hanno continuato a incorporare gli effetti del superamento degli squilibri causati dalla crisi sanitaria. Tra i beni di consumo, più dinamici rispetto al dato medio il *Sistema moda* e la *Cosmesi* (all'interno del settore *Chimica farmaceutica e per il consumo*), che hanno continuato a beneficiare della ripresa dei momenti di socialità, e *l'Alimentare*, trainato dal rafforzamento della domanda del fuori casa. In fisiologico assestamento sugli elevati livelli raggiunti, invece, i settori del sistema casa (*Mobili, Elettrodomestici*) dopo i picchi di crescita, indotti dalle nuove esigenze di vissuto in casa, imposte nelle diverse fasi di lockdown. Superiori al dato medio anche i settori dei beni intermedi, sostenuti dalla domanda attivata dal piano infrastrutturale canadese, volto ad una maggiore sostenibilità, connessione e inclusività delle infrastrutture. In contenuta ripresa, dopo il calo del biennio precedente, invece, il settore *Autoveicoli e moto*, che ha continuato a risentire di vincoli di offerta, data la carenza degli input produttivi. Nel biennio 2023-2024, le importazioni mostreranno una buona evoluzione trasversale ai diversi comparti dei settori dei beni di consumo e di investimento. Nel ranking della crescita i settori *Alimentare* e del sistema casa si confermeranno sul podio, seguiti dalla fi-

liera della meccanica, in particolare meccanica strumentale e apparecchi elettrici, che potrà beneficiare anche delle misure contenute nell’Inflation Reduction Act, approvato dagli Stati Uniti nel mese di agosto 2022, che oltre a fornire un sostegno alle famiglie per contrastare le tensioni inflative, imprimeranno un’ulteriore spinta alla transizione verde.

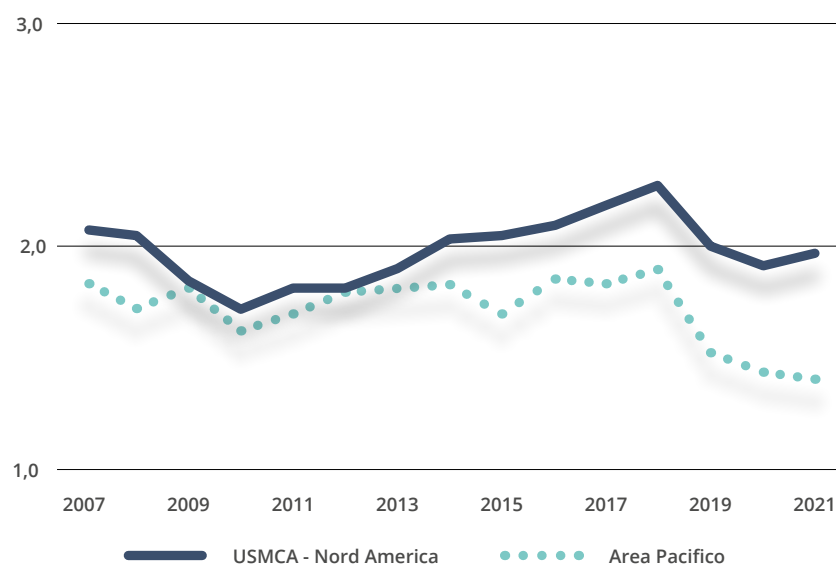
Tab. 2: **USMCA - Nord America<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti**

|   | Valori 2021      | (% tot.)     | Var. % a prezzi costanti |            |            |            |            |
|---|------------------|--------------|--------------------------|------------|------------|------------|------------|
|   | (mil. euro)      |              | 2020                     | 2021       | 2022       | 2023       | 2024       |
| <b>Importazioni totali di manufatti</b>   | <b>2.773.164</b> | <b>100,0</b> | <b>-2,5</b>              | <b>4,0</b> | <b>3,7</b> | <b>3,1</b> | <b>4,2</b> |
| Alimentare e Bevande                      | 160.726          | 5,8          | 0,5                      | 6,8        | 4,4        | 4,4        | 5,7        |
| Sistema moda                              | 155.505          | 5,6          | -3,2                     | 6,4        | 3,9        | 1,9        | 3,2        |
| Mobili                                    | 58.124           | 2,1          | -2,1                     | 8,6        | 1,7        | 4,3        | 6,0        |
| Elettrodomestici                          | 42.394           | 1,5          | 17,3                     | 6,1        | 3,6        | 4,9        | 6,6        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo     | 192.959          | 7,0          | 12,0                     | -4,2       | 5,7        | 4,2        | 5,7        |
| Altri prodotti di consumo                 | 116.239          | 4,2          | -5,7                     | 26,4       | 3,4        | 2,9        | 4,3        |
| Autoveicoli e moto                        | 342.590          | 12,4         | -15,8                    | -2,9       | 2,7        | 2,5        | 2,8        |
| Treni, aerei e navi                       | 54.671           | 2,0          | -32,5                    | -14,4      | -1,0       | 0,2        | 1,6        |
| Meccanica                                 | 281.404          | 10,1         | -9,5                     | 4,1        | 3,1        | 2,8        | 3,9        |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione | 123.610          | 4,5          | -9,1                     | 0,3        | 2,7        | 3,3        | 4,6        |
| Elettronica                               | 391.377          | 14,1         | 2,6                      | 2,0        | 3,0        | 3,1        | 4,4        |
| Elettrotecnica                            | 192.508          | 6,9          | -5,2                     | 9,4        | 3,5        | 3,4        | 4,5        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione       | 36.583           | 1,3          | -0,4                     | 12,1       | 1,2        | 3,3        | 4,7        |
| Prodotti in metallo                       | 87.153           | 3,1          | -3,5                     | 10,9       | 4,0        | 3,0        | 4,1        |
| Metallurgia                               | 179.257          | 6,5          | 33,8                     | 0,7        | 6,9        | 3,8        | 4,8        |
| Intermedi chimici                         | 178.656          | 6,4          | 1,3                      | 9,6        | 4,6        | 2,9        | 3,7        |
| Altri intermedi                           | 179.408          | 6,5          | 5,4                      | 12,3       | 4,3        | 2,8        | 4,0        |

<sup>(1)</sup> Canada, Messico, Stati Uniti

## Opportunità per le imprese italiane

Fig. 2: **Quote italiane sulle importazioni di manufatti (prezzi correnti)**





Nel 2021 le importazioni di manufatti italiani da parte dei paesi dell'area USMCA si erano attestate su livelli di poco superiori ai 54,3 miliardi di euro. In termini di quote di mercato le imprese italiane hanno leggermente migliorato il loro posizionamento (un decimo di punto), invertendo il trend di peggioramento in atto dal 2019 (Fig. 2).

Il miglioramento non ha tuttavia consentito all'Italia di riposizionarsi tra i primi dieci fornitori dell'area (Tab.3), ancora dominata dalla Cina, con una quota del 19,7%, e dagli stessi paesi del raggruppamento, ad evidenza degli accordi commerciali presenti nell'area USMCA. Tra i fornitori europei si posiziona solo la Germania, con una quota del 4,9%, peraltro in lieve calo nell'ultimo quinquennio. L'analisi dei principali esportatori e dell'evoluzione del loro posizionamento negli ultimi anni mostra un ulteriore rafforzamento del ruolo degli Stati Uniti all'interno del raggruppamento, con una quota del 13,8%, in crescita di 1 punto nel periodo 2016-'21, e dell'area dei paesi asiatici. Il calo delle quote della Cina (-1,6 punti) fa da contraltare alla crescita del ruolo del Vietnam (con una quota del 2,9%, in crescita di 1 punto), hub produttivo di imprese cinesi che assegnano all'estero fasi produttive, e di Taiwan, con cui la Cina ha stretto una forte integrazione commerciale e produttiva soprattutto sui beni tecnologici.

Tab. 3: **USMCA - Nord America<sup>(1)</sup>: primi 10 esportatori**

|                            | Valori 2021 | Quota | Var. % in euro correnti |       |       |      | Var. quota |
|----------------------------|-------------|-------|-------------------------|-------|-------|------|------------|
|                            | (mil. euro) |       | 2018                    | 2019  | 2020  | 2021 | 2016-'21   |
| Import totali di manufatti | 2.773.164   |       | 3,3                     | 0,8   | -0,9  | 16,3 |            |
| Cina                       | 546.231     | 19,7  | -9,1                    | -11,7 | 5,0   | 18,4 | -1,6       |
| Stati Uniti                | 382.241     | 13,8  | 1,4                     | 24,2  | -10,0 | 14,5 | 1,0        |
| Messico                    | 293.425     | 10,6  | 4,6                     | 10,8  | -11,3 | 8,2  | -0,3       |
| Canada                     | 204.644     | 7,4   | -3,1                    | 11,2  | -13,0 | 19,6 | -0,7       |
| Germania                   | 134.709     | 4,9   | 2,2                     | 10,5  | -15,7 | 14,7 | -0,3       |
| Giappone                   | 129.047     | 4,7   | -2,4                    | 1,1   | -17,9 | 10,6 | -1,5       |
| Sud Corea                  | 90.475      | 3,3   | 0,0                     | -2,6  | -3,5  | 23,9 | -0,1       |
| Vietnam                    | 80.894      | 2,9   | 0,7                     | 41,5  | 15,7  | 4,8  | 1,0        |
| Taiwan                     | 69.332      | 2,5   | 2,9                     | 8,1   | 8,7   | 25,2 | 0,7        |
| India                      | 64.806      | 2,3   | 5,3                     | -9,3  | 6,1   | 38,7 | 0,4        |

<sup>(1)</sup> Canada, Messico, Stati Uniti

Nonostante la prevalenza di paesi asiatici, oltre a quelli dello stesso raggruppamento, le potenzialità di export delle imprese italiane verso l'area USMCA-Nord America restano elevate, testimoniate anche dai buoni progressi di competitività sperimentati, soprattutto nei settori del *Made in Italy* (Tab. 4).

Dal dettaglio settoriale nel comparto della *Meccanica*, principale settore di esportazione delle imprese italiane, con una quota pari al 4,5%, le imprese italiane hanno mantenuto il proprio posizionamento rispetto al 2020. Nei prossimi anni l'industria italiana potrà beneficiare dei piani recentemente approvati dagli Stati Uniti, volti ad una maggiore transizione green, in particolare nei comparti della meccanica strumentale e

degli apparecchi elettrici. Nei settori dei beni di consumo, in particolare, trasversale ai diversi comparti, le potenzialità di sviluppo dell'export italiano sarà legato a doppio filo alla capacità delle imprese di orientare la propria offerta verso i nuovi comportamenti di domanda, sempre più connessi ai temi della digitalizzazione, sostenibilità ambientale e svolta green. Dall'analisi delle quote di mercato spicca il miglioramento del posizionamento delle imprese italiane dell'*Alimentare*, non solo rispetto al 2020, ma soprattutto rispetto al dato medio del quinquennio precedente, in ragione della maggiore penetrazione dell'offerta italiana nel canale fuori casa. Un risultato conseguito grazie anche alla leadership italiana nelle produzioni biologiche e in quelle a Indicazione Geografica, che intercetta le richieste di salubrità e sostenibilità dei consumatori del Nord America. Dinamica analoga per il settore dei *Mobili*, nel quale le imprese italiane hanno raggiunto nel 2021 una quota del 2,9%, superando quella del *Sistema moda*. Le prospettive per le imprese italiane si manterranno positive nei prossimi anni, grazie alle attese di una maggiore tenuta della fascia più alta del mercato e del mantenimento di un buon livello di competitività su questo segmento. Inoltre, il tessuto industriale italiano si conferma in grado di intercettare i driver di domanda, sia sul fronte dell'innovazione tecnologica e della sperimentazione di nuove forme di vendita e interazione (mobili virtuali, Metaverso) sia sul fronte della sostenibilità (ripensando i processi produttivi in termini di risparmio di materiale utilizzato, impiego di materie prime seconde, efficientamento energetico degli impianti e/o corredando i prodotti con specifiche certificazioni qualitative e ambientali). Un deciso miglioramento del posizionamento delle imprese italiane, infine, si è osservato nel *Sistema moda*, con una quota salita al 2,7% nel 2021 dal 2,2 del 2020; un risultato trainato dal miglioramento delle vendite dei grandi player del lusso e della rete delle Pmi fornitrici, atteso consolidarsi nei prossimi anni. I progressi sperimentati testimoniano la capacità delle imprese italiane di intercettare i nuovi trend di consumo, non solo in termini di qualità dei prodotti, ma anche di modalità di acquisto, rispondendo alle esigenze di consumatori sempre più digitali. La fascia di età tra i 21 e i 37 anni rappresenta oggi circa il 25% del mercato del lusso a livello mondiale, con una proiezione per i prossimi 5/7 anni attorno al 40%. Si tratta di consumatori nativi digitali, che si informano e acquistano sul web, e prestano molta attenzione al tema della sostenibilità, declinata non solo in termini ambientali, ma anche sotto il profilo sociale, verso una maggiore attenzione al benessere dei dipendenti delle aziende, maggiore trasparenza della filiera e una riduzione del consumo di energia e di acqua. Le imprese italiane mostrano di aver intrapreso tale percorso, puntando alle certificazioni ambientali e di responsabilità sociale, non solo a livello corporate, ma lungo tutta la filiera e rafforzando gli investimenti in innovazione tecnologica per implementare strategie di vendita multicanale e processi di economia circolare (riutilizzo di materiali e/o prodotti, noleggio, etc.).



Tab. 4: USMCA - Nord America<sup>(1)</sup>: Quote di mercato degli esportatori italiani

|  | Valori 2021   | Quote a prezzi correnti |            |            |            |
|--|---------------|-------------------------|------------|------------|------------|
|  | (mil. euro)   | 12-15                   | 16-19      | 2020       | 2021       |
| <b>Importazioni di manufatti dall'Italia</b> | <b>54.287</b> | <b>1,9</b>              | <b>2,1</b> | <b>1,9</b> | <b>2,0</b> |
| Alimentare e Bevande                         | 6.667         | 3,6                     | 3,8        | 4,0        | 4,1        |
| Sistema moda                                 | 4.148         | 3,1                     | 3,3        | 2,2        | 2,7        |
| Mobili                                       | 1.659         | 2,3                     | 2,5        | 2,5        | 2,9        |
| Elettrodomestici                             | 488           | 1,1                     | 1,1        | 1,0        | 1,2        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo        | 5.797         | 3,6                     | 4,5        | 3,9        | 3,0        |
| Altri prodotti di consumo                    | 2.113         | 2,1                     | 2,5        | 0,7        | 1,8        |
| Autoveicoli e moto                           | 4.384         | 1,2                     | 1,5        | 1,3        | 1,3        |
| Treni, aerei e navi                          | 3.060         | 3,1                     | 3,3        | 5,3        | 5,6        |
| Meccanica                                    | 12.662        | 4,4                     | 4,5        | 4,0        | 4,5        |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione    | 2.547         | 1,8                     | 1,9        | 1,6        | 2,1        |
| Elettronica                                  | 870           | 0,2                     | 0,2        | 0,2        | 0,2        |
| Elettrotecnica                               | 1.519         | 1,1                     | 0,9        | 0,8        | 0,8        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione          | 1.693         | 5,8                     | 5,6        | 4,7        | 4,6        |
| Prodotti in metallo                          | 1.580         | 1,7                     | 1,9        | 1,9        | 1,8        |
| Metallurgia                                  | 1.729         | 1,7                     | 1,3        | 0,9        | 1,0        |
| Intermedi chimici                            | 1.680         | 0,9                     | 1,1        | 1,1        | 0,9        |
| Altri intermedi                              | 1.691         | 1,0                     | 1,0        | 0,9        | 0,9        |

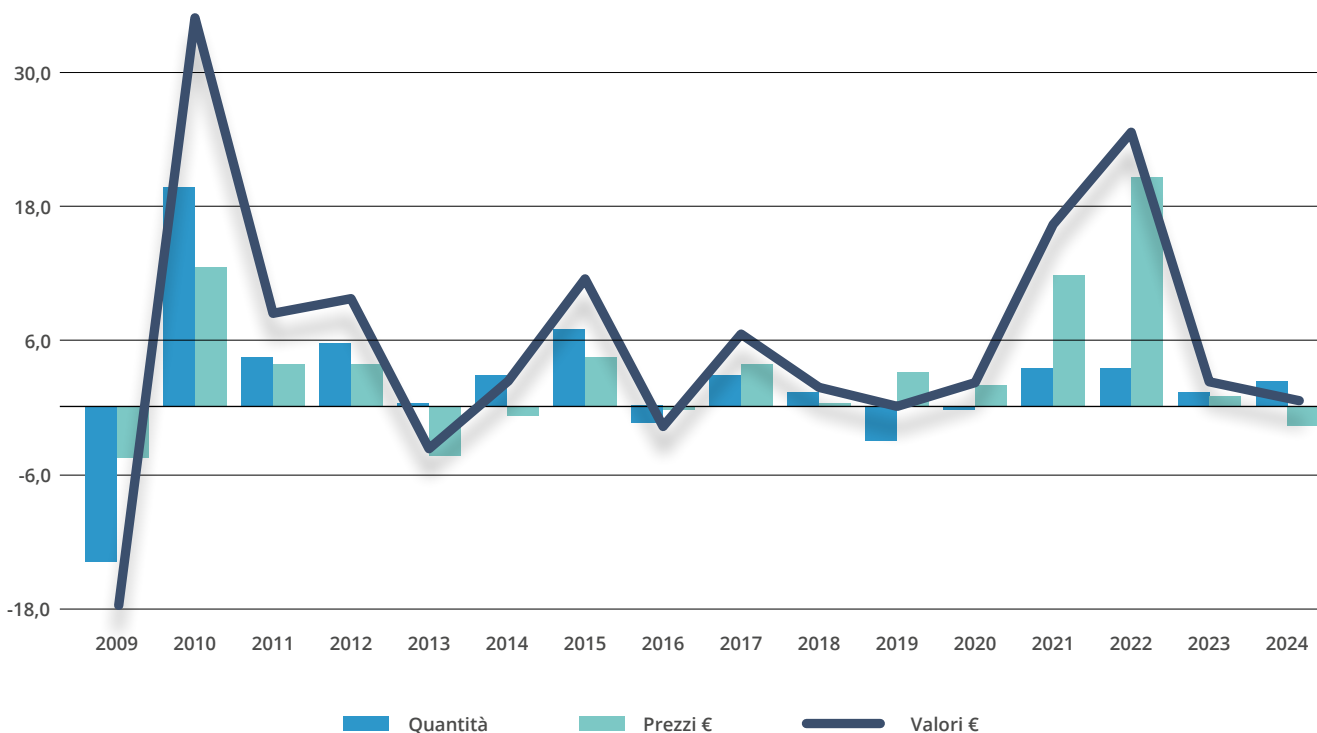
<sup>(1)</sup> Canada, Messico, Stati Uniti

# PAESI MATURI LONTANI AREA PACIFICO

## Le importazioni di manufatti

Il raggruppamento dei paesi dell'Area Pacifico, con un valore complessivo dell'import prossimo a 1,5 mila miliardi di euro nel 2021, il 10% degli scambi mondiali, si posiziona al quarto posto per dimensione tra le aree analizzate all'interno del Rapporto. Dopo aver mostrato una sostanziale tenuta nel 2020, dal 2021 le importazioni hanno recuperato un buon trend di crescita, confermatosi nel 2022 (3,4% a prezzi costanti, dopo il 3,7% del 2021) (Fig.A). Il lieve rallentamento dei volumi di import atteso nel 2022 sintetizza tuttavia dinamiche eterogenee tra i principali paesi del raggruppamento. L'evoluzione sconta il mantenimento di un trend negativo degli acquisti dall'estero del Giappone e una decelerazione delle importazioni di Sud Corea e Taiwan, dopo le brillanti crescite del 2021, cui fa però da contraltare il rafforzamento di Singapore e Australia. Analogamente al quadro degli scambi globali e a quanto già emerso lo scorso anno, lo scenario del 2022 ha mostrato una netta divaricazione tra quantità e valori importati. In termini nominali, l'import di manufatti dell'area è atteso mostrare un consistente rafforzamento (+24,6%), in ragione dell'accelerazione dei prezzi, conseguente alle forti pressioni dal lato dei costi collegate al rialzo senza precedenti dei corsi delle materie prime.

Fig. 1: Importazioni di manufatti (var. %)



Dal 2023, coerentemente con lo scenario macroeconomico, il rientro graduale delle tensioni sui costi sosterrà un assestamento dei prezzi, consentendo un riallineamento delle dinamiche in quantità e in valore. Nel prossimo biennio, l'area mostrerà una crescita contenuta, inferiore sia alla media dell'ultimo decennio sia all'evoluzione attesa per le importazioni mondiali di manufatti. Nonostante l'attesa ripresa dei flussi di import del Giappone, l'area sconterà, in particolare nel 2023, un rallentamento della domanda diffuso a tutti i paesi del raggruppamento (Tab.1).

Pesa su questo scenario di import l'evoluzione del Giappone, principale economia dell'area, che sconta gli effetti del conflitto Russia-Ucraina in via indiretta con l'aumento dei prezzi delle materie prime internazionali, acuito dalla debolezza dello yen, legata sia alla forza del dollaro sia al disallineamento della banca centrale giapponese che, diversamente da quelle degli altri paesi industrializzati, ha mantenuto una politica monetaria estremamente espansiva. Il rialzo dell'inflazione e la recrudescenza dei contagi nei mesi estivi stanno minando la fiducia delle famiglie, con impatti negativi sui consumi e soprattutto dei servizi. In ripiegamento anche le attese delle imprese manifatturiere, penalizzate soprattutto dalla debolezza dei principali mercati di destinazione dell'export giapponese, con una netta frenata dei flussi diretti verso Cina e l'Ue. Prospettive, inoltre, di rallentamento della crescita dell'economia della Sud Corea, in particolare per il 2023, per il venir meno delle politiche espansive e per la maggiore inflazione. Gli indicatori congiunturali puntano verso il basso, scontando il rallentamento della domanda mondiale e della Cina in particolare.

Tab. 1: **Area Pacifico<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti**

|               | Valori 2021 |       | Var. % a prezzi costanti |      |      |      |      |
|---------------|-------------|-------|--------------------------|------|------|------|------|
|               | (mil. euro) |       | (% tot.)                 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Totale area   | 1.484.754   | 100,0 | 0,0                      | 3,7  | 3,4  | 1,4  | 2,4  |
| Giappone      | 422.051     | 28,4  | -6,6                     | -0,2 | -1,0 | 0,3  | 3,6  |
| Sud Corea     | 360.920     | 24,3  | 0,5                      | 6,9  | 4,5  | 2,8  | 3,4  |
| Taiwan        | 250.598     | 16,9  | 11,6                     | 9,4  | 5,9  | 1,6  | 1,9  |
| Singapore     | 241.290     | 16,3  | 1,3                      | -0,1 | 5,0  | 0,3  | 0,3  |
| Australia     | 176.674     | 11,9  | 2,7                      | 3,2  | 6,4  | 1,8  | 1,6  |
| Nuova Zelanda | 33.220      | 2,2   | -7,7                     | 12,9 | 3,9  | 1,1  | 1,4  |

<sup>(1)</sup> Australia, Giappone, Nuova Zelanda, Singapore, Sud Corea, Taiwan

In termini settoriali, nel 2022 l'evoluzione delle importazioni dall'area ha mostrato il recupero della domanda dei beni di consumo, penalizzata dai severi lockdown proseguiti fino ai primi mesi dell'anno per contenere la recrudescenza dei contagi (Tab.2). Dinamiche positive sono trasversali ai settori dei beni di consumo non durevoli (dall'*Alimentare e bevande* al *Sistema moda*) e durevoli (*Mobili e Elettrodomestici*). In tutti gli altri principali settori, le importazioni sono attese mantenersi in crescita, seppure in rallentamento rispetto alla dinamica del 2021, con l'eccezione del comparto *Chimica farmaceutica e per il consumo*, per il quale si stima un rafforzamento del buon ritmo di crescita del 2021. Nell'anno in corso, in un contesto di generalizzato rallentamento delle importazioni, la domanda dei beni inter-

medi (*Metallurgia e Intermedi chimici* in primis) mostrerà una crescita più contenuta rispetto alla media dell'import, scontando gli stoccaggi avvenuti nel biennio precedente per certi versi eccessivi data la moderata evoluzione attesa per la manifattura.

Dal 2024, coerentemente con lo scenario macroeconomico, le importazioni di manufatti dell'Area Pacifico mostreranno un rafforzamento, trasversale ai settori. Più dinamici rispetto al dato medio, le importazioni dei settori di beni di consumo, che proseguiranno, in particolare per i comparti dell'*Alimentare e Bevande* e del *Sistema moda*, il percorso di recupero dai bassi livelli toccati nel biennio 2020-'21.

Tab. 2: **Area Pacifico<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti**

|   | Valori 2021      | (% tot.)     | Var. % a prezzi costanti |            |            |            |            |
|---|------------------|--------------|--------------------------|------------|------------|------------|------------|
|   | (mil. euro)      |              | 2020                     | 2021       | 2022       | 2023       | 2024       |
| <b>Importazioni totali di manufatti</b>   | <b>1.484.754</b> | <b>100,0</b> | <b>0,0</b>               | <b>3,7</b> | <b>3,4</b> | <b>1,4</b> | <b>2,4</b> |
| Alimentare e Bevande                      | 98.233           | 6,6          | -5,2                     | -0,9       | 2,6        | 1,3        | 2,8        |
| Sistema moda                              | 80.068           | 5,4          | -0,8                     | -8,0       | 1,7        | 1,7        | 3,3        |
| Mobili                                    | 16.312           | 1,1          | 9,5                      | -3,9       | 2,7        | 2,7        | 4,1        |
| Elettrodomestici                          | 14.957           | 1,0          | 8,3                      | -3,1       | 2,1        | 2,6        | 4,2        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo     | 75.069           | 5,1          | -0,4                     | 6,2        | 8,9        | 3,4        | 3,3        |
| Altri prodotti di consumo                 | 37.340           | 2,5          | -4,5                     | 5,5        | 2,8        | 1,2        | 2,4        |
| Autoveicoli e moto                        | 85.796           | 5,8          | -8,3                     | 5,2        | 0,2        | 0,9        | 2,7        |
| Treni, aerei e navi                       | 27.624           | 1,9          | -24,2                    | -16,1      | 0,5        | 1,3        | 0,9        |
| Meccanica                                 | 154.353          | 10,4         | -0,8                     | 4,5        | 3,6        | 1,8        | 2,7        |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione | 85.150           | 5,7          | -5,5                     | -1,2       | 3,0        | 1,2        | 2,4        |
| Elettronica                               | 354.337          | 23,9         | 10,6                     | 4,9        | 4,2        | 0,9        | 1,8        |
| Elettrotecnica                            | 71.418           | 4,8          | -3,4                     | 5,7        | 2,2        | 1,4        | 2,7        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione       | 21.113           | 1,4          | 3,5                      | 0,6        | 2,2        | 1,9        | 2,9        |
| Prodotti in metallo                       | 34.384           | 2,3          | -3,7                     | 1,5        | 4,7        | 1,7        | 2,8        |
| Metallurgia                               | 128.243          | 8,6          | 2,9                      | 18,6       | 3,5        | 1,4        | 2,6        |
| Intermedi chimici                         | 130.560          | 8,8          | -1,1                     | 6,5        | 3,6        | 0,8        | 1,8        |
| Altri intermedi                           | 69.799           | 4,7          | -3,6                     | 2,1        | 3,8        | 1,1        | 2,3        |

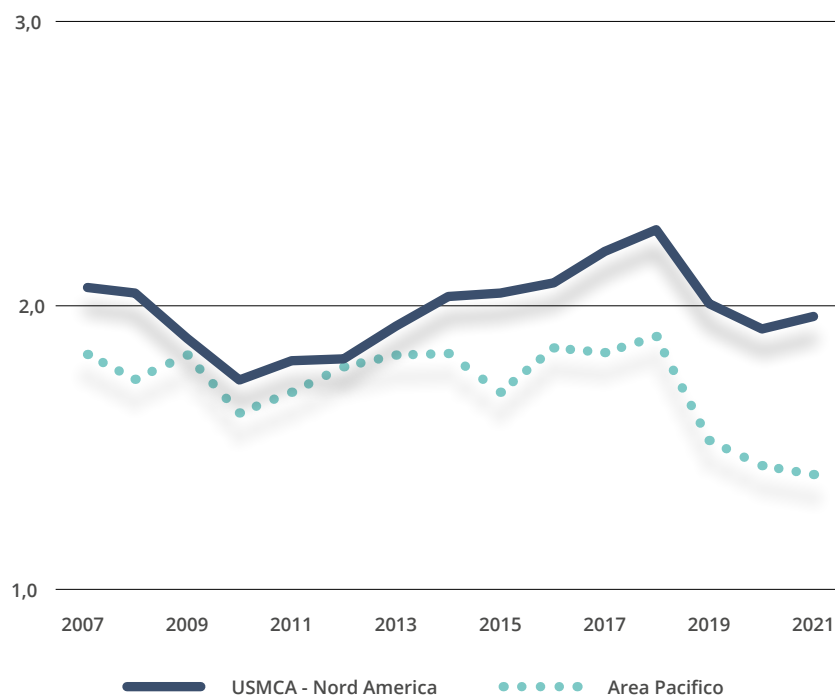
<sup>(1)</sup> Australia, Giappone, Nuova Zelanda, Singapore, Sud Corea, Taiwan

## Opportunità per le imprese italiane

Nel 2021 le importazioni di manufatti italiani da parte dei paesi dell'area Pacifico si erano attestate su livelli di poco superiori ai 20,8 miliardi di euro. In termini di quote di mercato le imprese italiane hanno sperimentato una sostanziale stabilità del loro posizionamento rispetto al 2020, confermando una quota dell'1,4% a prezzi correnti sulle importazioni di manufatti dell'area. Una dinamica che ha mantenuto il posizionamento italiano su un livello di minimo dal 2007 (Fig. 2). La quota italiana nell'area è tra le più basse rispetto al posizionamento dell'Italia negli altri raggruppamenti analizzati.



Fig. 2: Quote italiane sulle importazioni di manufatti (prezzi correnti)



Incidono su questa dinamica le relazioni in essere tra i paesi del raggruppamento che in prospettiva saranno ancora più vantaggiose in ragione dell'accordo Regional Comprehensive Economic Partnership (Rcep)<sup>3</sup>. L'accordo, una volta a regime, consentirà riduzioni consistenti delle tariffe doganali sulle transazioni tra i paesi firmatari, con il conseguente effetto di causare per i paesi che non ne fanno parte una perdita di competitività commerciale nei mercati interessati dal Rcep.

Guardando all'elenco dei primi 10 fornitori, spicca il ruolo predominante della Cina, con una quota del 27,6%, in netto rafforzamento nell'ultimo quinquennio (2 punti), a scapito soprattutto di Stati Uniti (la cui quota è scesa al 9,4% nel 2021, in calo di 3,6 punti) e della Germania, unico paese europeo presente nel ranking (con una quota del 4,1%, in calo di 1 punto nel quinquennio 2016-'21). Tra gli altri principali esportatori dell'area spicca il rafforzamento della presenza di Taiwan, con una quota salita nel 2021 al 7%, e Singapore (con una quota del 3,7%, in crescita di oltre 2 punti nell'ultimo quinquennio). In crescita, seppure più contenuta, anche le quote di Malesia e soprattutto Vietnam, che nel 2021 hanno raggiunto il 4,3% e il 3,4% rispettivamente.

<sup>3</sup> L'accordo è stato firmato da Cina, Australia, Nuova Zelanda, Corea del Sud, Giappone, Brunei, Laos, Myanmar, Malesia, Vietnam, Cambogia, Thailandia, Singapore, Filippine, Indonesia.

Tab. 3: Area Pacifico<sup>(1)</sup>: primi 10 esportatori

|                            | Valori 2021 | Quota | Var. % in euro correnti |       |      |      | Var. quota |
|----------------------------|-------------|-------|-------------------------|-------|------|------|------------|
|                            | (mil. euro) |       | 2018                    | 2019  | 2020 | 2021 | 2016-'21   |
| Import totali di manufatti | 1.484.754   |       | 1,9                     | 0,3   | 1,8  | 16,1 |            |
| Cina                       | 409.325     | 27,6  | 1,7                     | -1,4  | -2,1 | 20,0 | 2,0        |
| Stati Uniti                | 138.910     | 9,4   | 1,3                     | -18,0 | -5,2 | 11,3 | -3,6       |
| Giappone                   | 117.767     | 7,9   | 0,2                     | -6,4  | -2,9 | 13,8 | -1,1       |
| Taiwan                     | 103.621     | 7,0   | 3,6                     | 4,1   | 8,2  | 47,2 | 2,3        |
| Malesia                    | 63.441      | 4,3   | 0,7                     | 6,4   | 3,8  | 15,6 | 0,5        |
| Germania                   | 61.515      | 4,1   | 2,4                     | -14,7 | 0,2  | 8,2  | -1,0       |
| Singapore                  | 55.599      | 3,7   | -1,9                    | 116,4 | 5,0  | 8,9  | 2,1        |
| Sud Corea                  | 54.158      | 3,6   | -10,4                   | -9,8  | -4,1 | 24,1 | -0,3       |
| Vietnam                    | 50.662      | 3,4   | 13,2                    | 13,4  | 0,0  | 5,6  | 0,8        |
| Thailandia                 | 45.234      | 3,0   | 1,0                     | 5,6   | -6,9 | 7,6  | -0,4       |

<sup>(1)</sup> Australia, Giappone, Nuova Zelanda, Singapore, Sud Corea, Taiwan

L'accordo Rcep in prospettiva è destinato con molta probabilità a rafforzare ulteriormente la sfera di influenza della Cina nell'area Pacifico, come peraltro già emerso dagli incrementi di quota di paesi con strette relazioni commerciali e produttive, quali Taiwan, Singapore e Vietnam, limitando le opportunità di crescita di fornitori esterni.

Dal dettaglio settoriale, in un contesto di stabilità del posizionamento dell'Italia nel 2021, si segnala tuttavia la presenza di un gruppo di settori in cui le imprese italiane hanno sperimentato un miglioramento e che, in prospettiva, potrebbe offrire ulteriori spunti di crescita per l'export nazionale. Lo scorso anno il posizionamento delle imprese italiane è migliorato soprattutto nei settori dei beni di consumo, in particolare nel *Sistema moda*, che peraltro concentra il 20,3% dell'export complessivo, e nell'*Alimentare e bevande*, in cui la quota di mercato delle imprese italiane ha mostrato un rafforzamento anche rispetto al dato medio storico (Tab. 4). In crescita, inoltre, la quota italiana anche nei settori del sistema casa (*Mobili e Elettrodomestici*) e *Autoveicoli e moto*, che hanno recuperato il posizionamento medio del periodo pre-pandemia, e nei comparti *Elettromedicali e Meccanica di precisione* e *Prodotti e Materiali da Costruzione*. Nel settore della *Meccanica*, che rappresentava nel 2021 il 17,2% delle esportazioni italiane dirette verso l'area, il posizionamento dell'Italia, invece, si è mantenuto stabile rispetto al 2021 (2,3%), confermandosi inferiore al dato medio storico.





Tab. 4: Area Pacifico<sup>(1)</sup>: Quote di mercato degli esportatori italiani

|  | Valori 2021   | Quote a prezzi correnti |            |            |            |
|--|---------------|-------------------------|------------|------------|------------|
|  | (mil. euro)   | 12-15                   | 16-19      | 2020       | 2021       |
| <b>Importazioni di manufatti dall'Italia</b> | <b>20.885</b> | <b>1,8</b>              | <b>1,8</b> | <b>1,4</b> | <b>1,4</b> |
| Alimentare e Bevande                         | 2.175         | 1,9                     | 2,0        | 2,1        | 2,2        |
| Sistema moda                                 | 4.244         | 5,5                     | 6,5        | 4,5        | 5,3        |
| Mobili                                       | 413           | 3,5                     | 3,4        | 2,4        | 2,5        |
| Elettrodomestici                             | 266           | 2,4                     | 1,9        | 1,7        | 1,8        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo        | 1.658         | 4,8                     | 3,4        | 2,2        | 2,2        |
| Altri prodotti di consumo                    | 1.839         | 2,3                     | 5,3        | 5,0        | 4,9        |
| Autoveicoli e moto                           | 1.910         | 1,9                     | 2,2        | 2,0        | 2,2        |
| Treni, aerei e navi                          | 289           | 1,2                     | 1,3        | 1,0        | 1,0        |
| Meccanica                                    | 3.582         | 3,6                     | 2,9        | 2,3        | 2,3        |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione    | 747           | 1,2                     | 1,1        | 0,8        | 0,9        |
| Elettronica                                  | 729           | 0,3                     | 0,3        | 0,2        | 0,2        |
| Elettrotecnica                               | 555           | 1,6                     | 1,0        | 0,8        | 0,8        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione          | 433           | 2,1                     | 2,3        | 2,0        | 2,1        |
| Prodotti in metallo                          | 333           | 1,5                     | 1,3        | 1,0        | 1,0        |
| Metallurgia                                  | 264           | 0,5                     | 0,4        | 0,3        | 0,2        |
| Intermedi chimici                            | 910           | 0,9                     | 1,0        | 0,9        | 0,7        |
| Altri intermedi                              | 535           | 0,9                     | 0,9        | 0,7        | 0,8        |

<sup>(1)</sup> Australia, Giappone, Nuova Zelanda, Singapore, Sud Corea, Taiwan



IMPORTAZIONI  
DEI PAESI  
MATURI LONTANI  
ASIA EMERGENTE

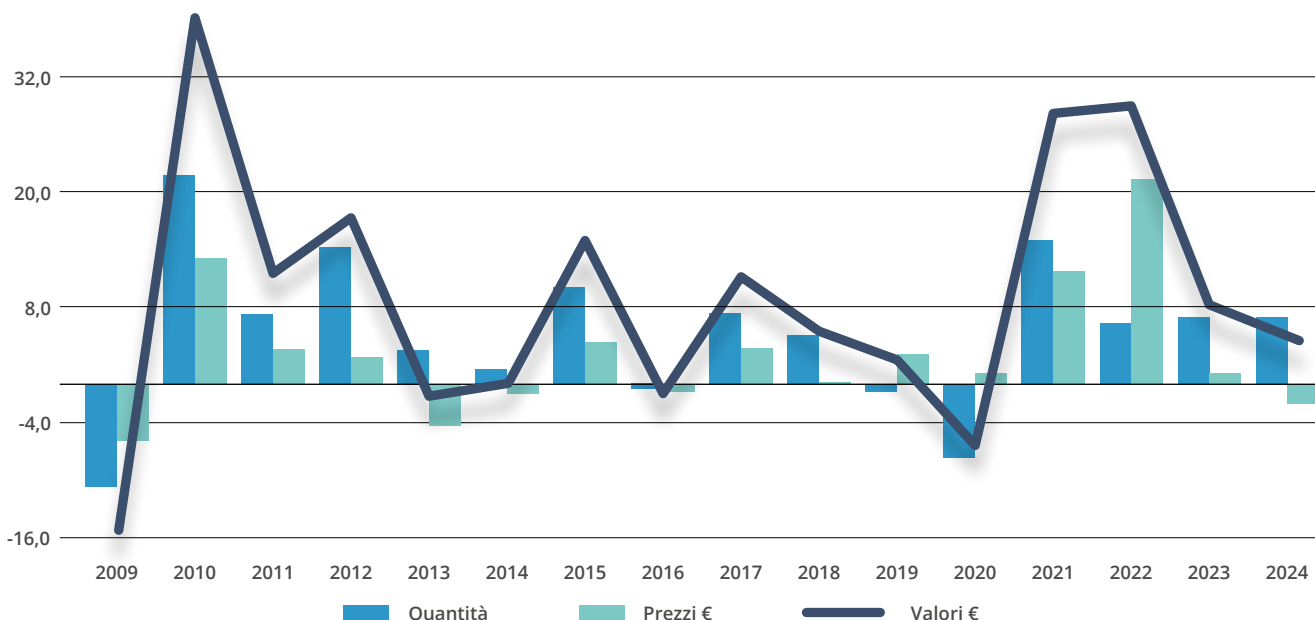




## Le importazioni di manufatti

L'area Asia emergente, con un valore complessivo dell'import di poco superiore a 1,2 mila miliardi di euro nel 2021, l'8,4% delle importazioni mondiali di manufatti, rappresenta il quinto raggruppamento per dimensione tra i dieci analizzati all'interno del Rapporto. Dopo la consistente crescita del 2021 che ha ampiamente colmato le perdite causate dalla crisi sanitaria del 2020, gli scambi diretti verso l'area dei paesi dell'Asia emergente sono attesi mantenere nel 2022 un vivace ritmo di crescita (+6,2% a prezzi costanti) (Fig.A). Una brillante dinamica che posiziona l'area sul podio del ranking della crescita, insieme al Medio Oriente e Nord Africa e America Latina, e che trova origine nella favorevole dinamica trasversale ai principali paesi presenti nel raggruppamento. In linea rispetto al quadro degli scambi globali e rispetto a quanto già emerso nel 2021, il 2022 ha evidenziato tuttavia una netta divaricazione tra quantità e valori importati. Alla decelerazione delle quantità importate, dopo il forte rimbalzo del 2021, farà da contraltare il consistente rafforzamento dei prezzi, indotto dalle elevate tensioni sul fronte dei costi delle materie prime, che porterà ad un incremento delle importazioni in termini nominali del 29%.

Fig. 1: Importazioni di manufatti (var. %)



Nel corso del 2023, coerentemente con lo scenario macroeconomico, il rientro graduale delle tensioni sui costi sosterrà un assestamento dei prezzi, consentendo un riallineamento delle dinamiche in quantità e in valore



(+7,1% e 6,7% rispettivamente in media d'anno). Nel prossimo biennio, l'area risulterà quella a maggior crescita tra i raggruppamenti analizzati, beneficiando in particolare dell'accelerazione attesa della domanda di India e Vietnam, principali paesi importatori dell'area, con quote rispettivamente del 24,5% e 21,1% in valore nel 2021 (Tab.A).

In particolare, l'India ha mostrato le migliori prospettive macroeconomiche nel 2022 e lo stesso avverrà nell'anno in corso. Nonostante la forte dipendenza dall'estero per il fabbisogno di petrolio (80%) e un'intonazione più restrittiva della RBI rispetto al passato, per fronteggiare l'elevata inflazione, l'efficace gestione dei contagi ha consentito una ripresa dei servizi e del turismo oltre che del settore delle costruzioni, che ha fatto da volano anche al recupero dei settori industriali ad esso connesso (quali cemento e acciaio). Inoltre, le misure governative, quali i sussidi mirati ai consumatori, hanno sostenuto la domanda e i maggiori finanziamenti disponibili per le amministrazioni pubbliche hanno favorito la creazione di occupazione. Segnali positivi sono attesi consolidarsi nel corso del 2022, come peraltro segnalato dagli indicatori PMI che sia per i servizi sia per la manifattura rimangono ben al di sopra della linea che demarca la zona di espansione. Dopo una crescita del Pil del 5,2% nel 2022, l'economia indiana mostrerà un passo di sviluppo sostenuto, nell'ordine del 5,5% nel prossimo biennio in media d'anno, beneficiando anche dell'atteso rientro dei prezzi internazionali delle materie prime, di cui il paese è un importatore netto, con impatti positivi sui prezzi interni.

Tab. 1: **Asia Emergente<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti**

|                    | Valori 2021      | (% tot.)     | Var. % a prezzi costanti |             |            |            |            |
|--------------------|------------------|--------------|--------------------------|-------------|------------|------------|------------|
|                    | (mil. euro)      |              | 2020                     | 2021        | 2022       | 2023       | 2024       |
| <b>Totale area</b> | <b>1.245.999</b> | <b>100,0</b> | <b>-7,7</b>              | <b>14,9</b> | <b>6,2</b> | <b>7,1</b> | <b>7,1</b> |
| India              | 305.652          | 24,5         | -16,8                    | 29,1        | 7,5        | 9,5        | 9,1        |
| Vietnam            | 262.305          | 21,1         | 2,3                      | 5,4         | 7,5        | 10,9       | 11,2       |
| Malesia            | 187.204          | 15,0         | -3,6                     | 11,9        | 6,7        | 3,1        | 3,0        |
| Thailandia         | 177.636          | 14,3         | -7,5                     | 12,4        | 2,0        | 3,4        | 3,7        |
| Indonesia          | 135.366          | 10,9         | -14,1                    | 16,9        | 6,1        | 6,3        | 5,2        |
| Filippine          | 103.484          | 8,3          | -6,4                     | 12,3        | 5,4        | 3,5        | 4,3        |
| Pakistan           | 39.891           | 3,2          | -7,6                     | 27,9        | 6,1        | 10,8       | 9,9        |
| Kazakistan         | 34.460           | 2,8          | -5,4                     | 1,4         | 7,2        | 7,5        | 6,3        |

<sup>(1)</sup> *Filippine, India, Indonesia, Kazakistan, Malesia, Pakistan, Thailandia, Vietnam*

In un contesto macroeconomico, che seppure con intensità diversa, si manterrà favorevole in tutte le principali economie del raggruppamento, i paesi dell'Asia emergente sono accomunati da importanti piani di sviluppo infrastrutturale e di trasformazione industriale, in particolare nel Vietnam, oltre che da trend sociali, demografici ed economici che imprimeranno l'accelerazione della domanda sia di beni di investimento sia di beni di consumo.

In termini settoriali, quasi tutti i settori, dopo le già brillanti crescite del 2021, sono attesi mostrare una dinamica delle importazioni vivace e in accelerazione nel prossimo biennio (Tab.B). Una particolare vivacità delle im-

portazioni, tuttavia, caratterizzerà i settori *Prodotti e materiali da costruzione, Elettronica, Metallurgia, Alimentare e bevande e Altri prodotti di consumo* a testimoniare il processo di ammodernamento infrastrutturale e industriale e di crescente sofisticazione della domanda trasversale ai diversi paesi e aspetti della società.

Tab. 2: **Asia Emergente<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti**

|   | Valori 2021      | (% tot.)     | Var. % a prezzi costanti |             |            |            |            |
|---|------------------|--------------|--------------------------|-------------|------------|------------|------------|
|   | (mil. euro)      |              | 2020                     | 2021        | 2022       | 2023       | 2024       |
| <b>Importazioni totali di manufatti</b>   | <b>1.245.999</b> | <b>100,0</b> | <b>-7,7</b>              | <b>14,9</b> | <b>6,2</b> | <b>7,1</b> | <b>7,1</b> |
| Alimentare e Bevande                      | 84.061           | 6,7          | 1,1                      | 18,3        | 7,2        | 8,0        | 7,9        |
| Sistema moda                              | 74.743           | 6,0          | -5,6                     | 9,9         | 6,0        | 5,5        | 5,4        |
| Mobili                                    | 8.240            | 0,7          | 6,3                      | 11,2        | 6,6        | 6,9        | 7,0        |
| Elettrodomestici                          | 8.541            | 0,7          | 12,7                     | 10,2        | 7,2        | 7,7        | 7,7        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo     | 38.197           | 3,1          | 3,0                      | 27,0        | 7,1        | 6,7        | 5,4        |
| Altri prodotti di consumo                 | 28.557           | 2,3          | -20,5                    | 15,8        | 8,1        | 7,9        | 7,7        |
| Autoveicoli e moto                        | 49.976           | 4,0          | -24,0                    | 22,1        | 5,4        | 5,7        | 5,8        |
| Treni, aerei e navi                       | 19.002           | 1,5          | -27,9                    | -11,8       | 5,0        | 4,7        | 4,5        |
| Meccanica                                 | 108.315          | 8,7          | -15,9                    | 3,2         | 3,8        | 4,6        | 4,5        |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione | 41.673           | 3,3          | -5,8                     | 5,7         | 7,3        | 7,4        | 7,4        |
| Elettronica                               | 265.903          | 21,3         | 2,8                      | 8,6         | 7,9        | 8,0        | 8,3        |
| Elettrotecnica                            | 73.114           | 5,9          | -6,2                     | 10,6        | 2,5        | 6,1        | 6,3        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione       | 18.385           | 1,5          | -1,1                     | 3,8         | 6,4        | 8,5        | 8,1        |
| Prodotti in metallo                       | 34.264           | 2,7          | -10,3                    | 6,9         | 7,2        | 6,9        | 6,8        |
| Metallurgia                               | 173.317          | 13,9         | -20,8                    | 45,9        | 4,6        | 8,1        | 7,8        |
| Intermedi chimici                         | 156.053          | 12,5         | -5,6                     | 17,9        | 6,5        | 7,3        | 7,2        |
| Altri intermedi                           | 63.656           | 5,1          | -3,5                     | 12,3        | 7,7        | 7,2        | 7,1        |

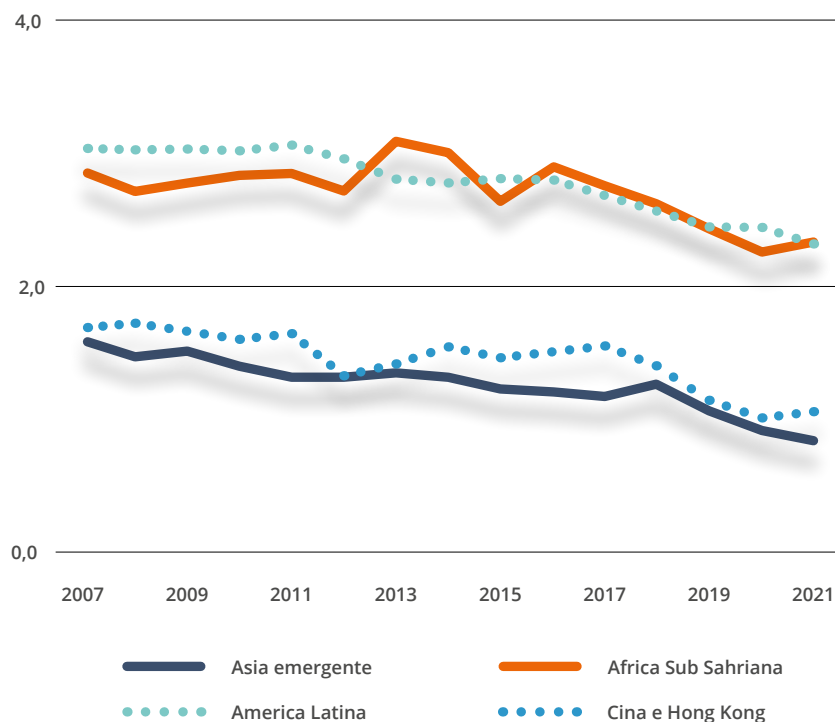
<sup>(1)</sup> Filippine, India, Indonesia, Kazakistan, Malesia, Pakistan, Thailandia, Vietnam

In particolare, nel caso dei settori dei beni di consumo, l'evoluzione delle importazioni sarà trainata da una domanda ancora vivace sul fronte degli acquisti delle famiglie, grazie al venire meno delle restrizioni alla mobilità imposte per contrastare la diffusione dei contagi, e da trend di sviluppo strutturali, quali per esempio i fenomeni demografici (migrazione dalle campagne, urbanizzazione, sviluppo del ceto medio). Tali fattori sosterranno anche l'import di beni del sistema casa (*Mobili e Elettrodomestici*) e dei *Prodotti e Materiali da Costruzione*. Inoltre, nei settori dei beni intermedi (*Metallurgia in primis*) gli acquisti dall'estero saranno sostenuti dalle prospettive di buona crescita della manifattura.



## Opportunità per le imprese italiane

Fig. 2: Quote italiane sulle importazioni di manufatti (prezzi correnti)



Nel 2021 le importazioni di manufatti italiani da parte dei paesi dell'area Asia emergente si erano attestate su livelli di poco superiori ai 10,2 miliardi di euro. In termini di quote di mercato le imprese italiane hanno sperimentato un peggioramento del loro posizionamento (un decimo di punto), confermando il trend di deterioramento in atto dal 2019 (Fig. B). La quota italiana nell'area è la più bassa rispetto al posizionamento dell'Italia negli altri raggruppamenti di paesi emergenti lontani, a testimonianza delle elevate barriere all'ingresso tariffarie e non (nonostante il recente accordo di libero scambio tra Vietnam e Ue) e della netta predominanza della Cina, quale fornitore dell'area (Tab.3).

Guardando all'elenco dei primi 10 fornitori, spicca il ruolo predominante della Cina, con una quota del 34,3%, in netto rafforzamento nell'ultimo quinquennio (+7,6 punti), a scapito degli altri fornitori, in particolare Giappone e Stati Uniti. Oltre alla Cina, incrementi di quota, seppure meno intensi, sono stati registrati da Singapore, tradizionale centro di smistamento di prodotti finiti e semilavorati che transitano per il porto della città stato, e da Hong Kong. In forte crescita, infine, nel 2021 le importazioni dalla Svizzera, che hanno conquistato il decimo posto nel ranking dei principali esportatori, segnalando la crescente domanda di beni di lusso europei, di cui il paese è tradizionalmente hub logistico.

Tab. 3: Asia Emergente<sup>(1)</sup>: primi 10 esportatori

|                            | Valori 2021<br>(mil. euro) | Quota | Var. % in euro correnti |       |       |       | Var. quota |
|----------------------------|----------------------------|-------|-------------------------|-------|-------|-------|------------|
|                            |                            |       | 2018                    | 2019  | 2020  | 2021  | 2016-'21   |
| Import totali di manufatti | 1.245.999                  |       | 5,6                     | 2,4   | -6,7  | 28,3  |            |
| Cina                       | 427.399                    | 34,3  | 7,3                     | 19,7  | 0,8   | 31,3  | 7,6        |
| Giappone                   | 88.313                     | 7,1   | 3,2                     | 2,7   | -16,0 | 17,3  | -2,4       |
| Sud Corea                  | 86.186                     | 6,9   | 3,3                     | -0,7  | -5,9  | 12,6  | -0,4       |
| Singapore                  | 83.631                     | 6,7   | 13,8                    | 56,3  | -6,8  | 13,4  | 2,0        |
| Stati Uniti                | 60.243                     | 4,8   | 5,4                     | -13,1 | -13,2 | 25,0  | -2,1       |
| Taiwan                     | 48.497                     | 3,9   | 8,2                     | 1,0   | -4,8  | 27,6  | 0,1        |
| Hong Kong                  | 38.967                     | 3,1   | 27,6                    | 15,5  | -10,1 | 18,2  | 0,7        |
| Thailandia                 | 38.340                     | 3,1   | 9,4                     | -6,6  | -18,8 | 24,1  | -1,0       |
| Malesia                    | 34.307                     | 2,8   | 8,6                     | 3,3   | -13,7 | 31,2  | -0,2       |
| Svizzera                   | 32.853                     | 2,6   | -13,4                   | -16,4 | -28,6 | 120,0 | 0,2        |

<sup>(1)</sup> Filippine, India, Indonesia, Kazakistan, Malesia, Pakistan, Thailandia, Vietnam

Nonostante la prevalenza della Cina e le maggiori difficoltà di ingresso per le imprese italiane i paesi dell'area continueranno a offrire opportunità per la crescita dell'export nazionale. Vista anche la dimensione ridotta delle quote di mercato, un piccolo miglioramento del posizionamento potrebbe agire da moltiplicatore rispetto alle prospettive medie di sviluppo delle importazioni.

Dal dettaglio settoriale emerge come le esportazioni italiane siano concentrate nei settori della *Meccanica* (34,3% dell'export complessivo), degli *Intermedi chimici* (10,3%) e del *Sistema moda* (8,2%). In tutti e tre i settori, il posizionamento dell'Italia appare tuttavia molto basso e con una dinamica di sostanziale tenuta e/o riduzione nel caso della *Meccanica* (Tab. D). Tuttavia, proprio in questi settori si potrebbero aprire maggiori spazi di opportunità per le imprese italiane, legati ai processi di trasformazione industriale e di miglioramento infrastrutturale dei paesi del raggruppamento. I trend sociali e demografici, inoltre, potrebbe supportare anche lo sviluppo di settori di beni di consumo attualmente marginali, quali l'*Alimentare e Bevande* e la *Chimica farmaceutica e per il consumo*, in ragione della sofisticazione dei modelli di consumo e della crescente attenzione verso il benessere personale.

Tab. 4: Asia Emergente<sup>(1)</sup>: Quote di mercato degli esportatori italiani

|   | Valori 2021<br>(mil. euro) | Quote a prezzi correnti |       |      |      |
|---|----------------------------|-------------------------|-------|------|------|
|   |                            | 12-15                   | 16-19 | 2020 | 2021 |
| Importazioni di manufatti dall'Italia     | 10216                      | 1,3                     | 1,2   | 0,9  | 0,8  |
| Alimentare e Bevande                      | 499                        | 0,6                     | 0,6   | 0,6  | 0,6  |
| Sistema moda                              | 842                        | 1,7                     | 1,7   | 1,1  | 1,1  |
| Mobili                                    | 157                        | 4,0                     | 3,4   | 1,9  | 1,9  |
| Elettrodomestici                          | 78                         | 1,7                     | 1,6   | 0,9  | 0,9  |
| Chimica farmaceutica e per il consumo     | 469                        | 3,0                     | 2,6   | 1,8  | 1,2  |
| Altri prodotti di consumo                 | 279                        | 0,9                     | 0,9   | 0,7  | 1,0  |
| Autoveicoli e moto                        | 398                        | 0,8                     | 0,7   | 0,7  | 0,8  |
| Treni, aerei e navi                       | 71                         | 0,8                     | 1,1   | 0,2  | 0,4  |
| Meccanica                                 | 3505                       | 4,4                     | 4,0   | 3,3  | 3,2  |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione | 474                        | 1,7                     | 1,3   | 1,2  | 1,1  |
| Elettronica                               | 520                        | 0,3                     | 0,2   | 0,2  | 0,2  |
| Elettrotecnica                            | 412                        | 1,3                     | 1,2   | 0,6  | 0,6  |
| Prodotti e Materiali da Costruzione       | 150                        | 1,7                     | 1,4   | 0,8  | 0,8  |
| Prodotti in metallo                       | 240                        | 1,7                     | 1,3   | 0,8  | 0,7  |
| Metallurgia                               | 528                        | 0,5                     | 0,4   | 0,5  | 0,3  |
| Intermedi chimici                         | 1050                       | 0,8                     | 0,8   | 0,7  | 0,7  |
| Altri intermedi                           | 543                        | 1,3                     | 1,1   | 0,8  | 0,9  |

<sup>(1)</sup> Filippine, India, Indonesia, Kazakistan, Malesia, Pakistan, Thailandia, Vietnam





IMPORTAZIONI  
DEI PAESI MATURI  
LONTANI  
CINA E HONG KONG



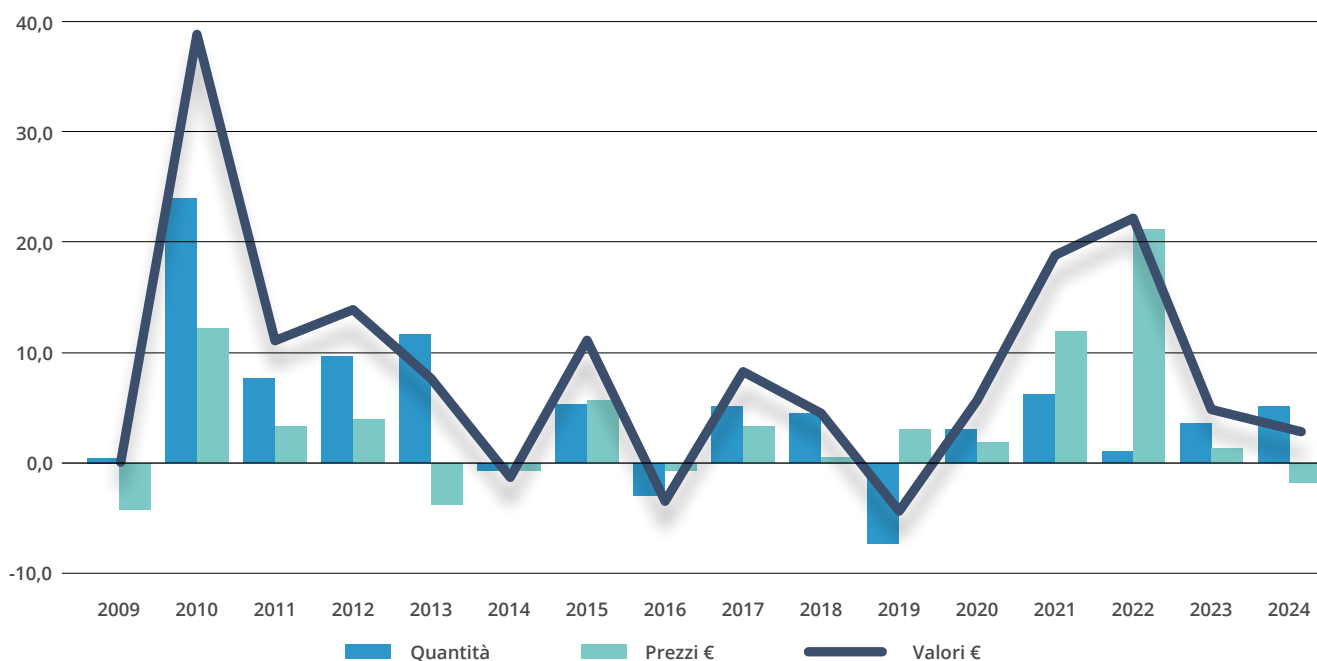


# PAESI MATURI LONTANI CINA E HONG KONG

## Le importazioni di manufatti

Con un valore complessivo dell'import non lontano da 2 mila miliardi di euro lo scorso anno, il raggruppamento geografico di Cina e Hong Kong è il terzo per dimensione tra le aree analizzate all'interno del Rapporto. Analogamente al quadro degli scambi globali, visto il peso dell'area, la fotografia del 2022 ha mostrato una chiara divaricazione tra quantità e valori importati. Le prime hanno subito il rallentamento della domanda e le conseguenze di un'attività economica ancora condizionata in entrambi i paesi dalle restrizioni sanitarie legate al contenimento della pandemia. Nel caso di Hong Kong, ma anche in misura minore della stessa Cina, è mancato il contributo di attivazione all'import collegato al turismo, domestico e internazionale. I due mercati chiuderanno l'anno in corso con una variazione annua di beni importati di appena l'1% se misurata a prezzi costanti, un dato che sintetizza la flessione delle quantità acquistate dall'isola di Hong Kong e un aumento comunque inferiore alla media mondiale per quelle della repubblica popolare.

Fig. 1: Importazioni di manufatti (var. %)



In termini nominali, l'aumento dell'import è stato invece sostenuto in maniera significativa dalla componente prezzi. La dinamica è collegata alla forte pressione dal lato dei costi per via dell'aumento dei corsi delle materie prime, che hanno subito su scala globale un'accelerazione senza prece-



denti nel corso del 2022 e di cui la Cina è per gran parte il maggior importatore mondiale. L'affievolimento delle tensioni inflattive per il prossimo biennio chiuderà la forbice tra valori e quantità, mettendo così in luce, anche in termini nominali, una fase per certi versi inedita della domanda dell'area.

Se sin dagli esordi di questo Rapporto il raggruppamento è stato storicamente uno dei motori della crescita degli scambi globali e anche nell'anno orribile degli scambi, 2020, si era confermato con un trend di import positivo, lo scenario dei prossimi anni appare meno promettente. Sia per il 2023, sia per il 2024 la crescita dei volumi (rispettivamente 3,6% e 5,1%) sarà al di sotto della media storica (Fig.1). Pur superando il dato generale degli scambi globali, il raggruppamento segnerà il passo rispetto ad altre aree di più recente industrializzazione, in particolare Asia emergente, America Latina oltre che Medio Oriente e Nord Africa.

Tab. 1: Cina e Hong Kong<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti

|             | Valori 2021 |       | Var. % a prezzi costanti |      |      |      |      |
|-------------|-------------|-------|--------------------------|------|------|------|------|
|             | (mil. euro) |       | (% tot.)                 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Totale area | 1.912.041   | 100,0 | 3,1                      | 6,2  | 1,0  | 3,6  | 5,1  |
| Cina        | 1.328.051   | 69,5  | 5,2                      | 4,2  | 2,0  | 2,3  | 4,9  |
| Hong Kong   | 583.990     | 30,5  | -1,0                     | 10,5 | -1,1 | 6,5  | 5,3  |

<sup>(1)</sup> Cina e Hong Kong

Pesa su questo scenario di import una relativa debolezza della crescita cinese in generale, oltre che un maggior ricorso a fornitori interni per il soddisfacimento dei bisogni industriali e di consumo. Da un lato in termini congiunturali la riduzione del potere d'acquisto collegata al deprezzamento delle valute locali, soprattutto rispetto al dollaro, si riflette in una minor convenienza relativa delle importazioni. Dall'altro un generale raffreddamento delle relazioni internazionali del governo di Pechino ha ridimensionato il potenziale della domanda rivolta all'estero. Per quanto l'andamento dell'import dei due mercati appare storicamente fortemente correlato, l'isola è spesso la porta d'ingresso per la Cina continentale soprattutto per i beni del lusso; il differenziale in favore di Hong Kong suggerisce un atteggiamento prudente degli importatori nell'acquistare direttamente dall'estero e la preferenza per un passaggio intermedio attraverso l'isola in modo da rendere meno evidente la provenienza delle merci da fornitori occidentali.

Tab. 2: Cina e Hong Kong<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti

|   | Valori 2021 | (% tot.) | Var. % a prezzi costanti |      |      |      |      |
|---|-------------|----------|--------------------------|------|------|------|------|
|   | (mil. euro) |          | 2020                     | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
| Importazioni totali di manufatti          | 1.912.041   | 100,0    | 3,1                      | 6,2  | 1,0  | 3,6  | 5,1  |
| Alimentare e Bevande                      | 102.683     | 5,4      | 6,3                      | -1,5 | 3,4  | 5,8  | 8,0  |
| Sistema moda                              | 42.761      | 2,2      | -14,6                    | 2,4  | -6,4 | 0,0  | 1,7  |
| Mobili                                    | 3.474       | 0,2      | -20,7                    | 4,7  | -3,2 | 3,4  | 4,5  |
| Elettrodomestici                          | 4.523       | 0,2      | -2,4                     | -3,4 | -2,9 | 2,1  | 3,4  |
| Chimica farmaceutica e per il consumo     | 65.200      | 3,4      | 22,5                     | 1,7  | 9,8  | 7,5  | 8,4  |
| Altri prodotti di consumo                 | 56.809      | 3,0      | -22,6                    | 29,8 | -4,6 | 4,8  | 4,6  |
| Autoveicoli e moto                        | 70.512      | 3,7      | 5,4                      | -0,1 | -0,5 | 1,2  | 4,0  |
| Treni, aerei e navi                       | 25.456      | 1,3      | -26,8                    | -1,9 | -5,2 | 1,0  | 2,0  |
| Meccanica                                 | 129.472     | 6,8      | -2,5                     | 0,3  | -2,9 | 0,4  | 2,8  |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione | 110.372     | 5,8      | -1,5                     | -1,1 | 0,9  | 3,3  | 5,1  |
| Elettronica                               | 756.537     | 39,6     | 7,2                      | 9,5  | 1,3  | 5,5  | 6,3  |
| Elettrotecnica                            | 84.538      | 4,4      | 0,0                      | 1,3  | -3,2 | 1,3  | 2,6  |
| Prodotti e Materiali da Costruzione       | 19.682      | 1,0      | 33,2                     | 9,1  | 1,3  | 3,5  | 5,6  |
| Prodotti in metallo                       | 16.818      | 0,9      | -8,2                     | 0,9  | 2,3  | 1,2  | 2,9  |
| Metallurgia                               | 186.377     | 9,7      | 5,1                      | 24,2 | 2,5  | 2,1  | 3,6  |
| Intermedi chimici                         | 169.122     | 8,8      | 7,8                      | -0,8 | 3,1  | 0,5  | 2,6  |
| Altri intermedi                           | 67.704      | 3,5      | -3,4                     | -3,9 | 2,1  | 0,0  | 2,1  |

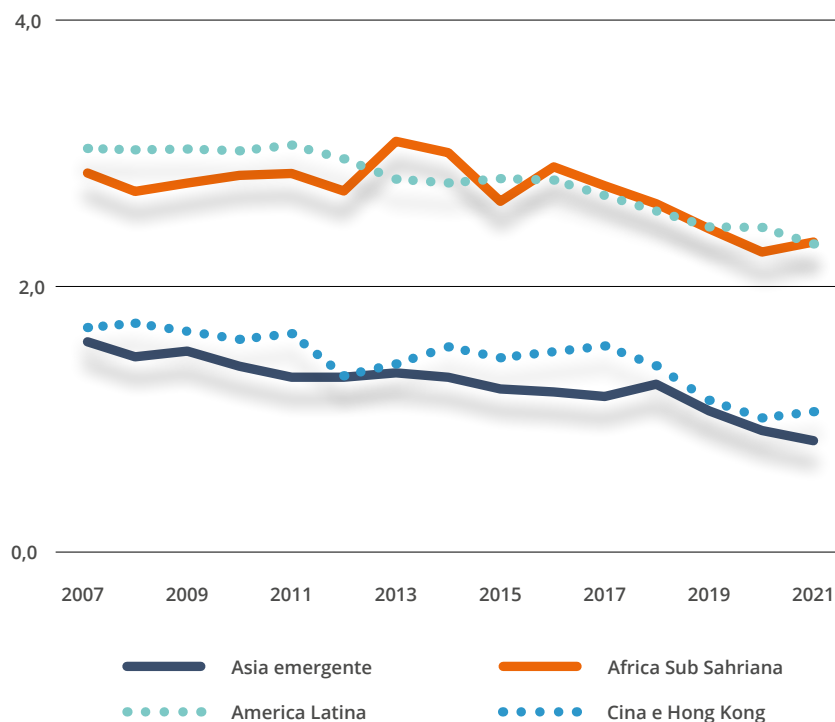
<sup>(1)</sup> Cina, Hong Kong

Nonostante le prospettive di sviluppo risultino inferiori rispetto al passato, occorre comunque considerare che i margini di sviluppo del mercato rimangono ampi in alcuni comparti. È il caso soprattutto dei settori dei beni di consumo, delle infrastrutture e del sistema casa che incorporano nelle loro prospettive di crescita un trend di sviluppo per certi versi strutturale, collegato per esempio a fenomeni demografici (migrazione dalle campagne, urbanizzazione, sviluppo del ceto medio) o di catching up tecnologico. Se i beni intermedi (metallurgia e intermedi chimici in particolare) sconteranno nel corso del 2023 gli stoccaggi avvenuti l'anno precedente resi per certi versi eccessivi dalle prospettive di crescita moderata della manifattura, il comparto agroalimentare e l'arredo potranno invece beneficiare di una domanda ancora vivace sul fronte del consumo delle famiglie, soprattutto se verranno meno come atteso alcune delle restrizioni alla mobilità imposte dalle politiche zero covid. Discorso analogo per quello che riguarda la meccanica e l'elettrotecnica che sconteranno un clima degli investimenti più sfavorevole rispetto a elettronica e meccanica di precisione. Per questi settori il maggior grado d'innovazione incorporato nelle produzioni da un lato garantisce un ciclo di sostituzione più breve, dall'altro si caratterizza per la presenza di minor competitor domestici a minacciare l'offerta internazionale, tenendo in entrambi i casi viva la domanda di importazioni. Le previsioni collocano comunque nel corso del 2023 le maggiori criticità. Nell'anno successivo la crescita è destinata ad accelerare e coinvolgerà anche settori rimasti ai margini nella prima parte del quadro previsivo, in virtù di uno scenario che sconta sia un miglioramento del quadro di rischio per il mercato immobiliare, e quindi una ripartenza dei beni intermedi collegati al sistema casa, sia un'accelerazione dell'attività industriale.



## Opportunità per le imprese italiane

Fig. 2: Quote italiane sulle importazioni di manufatti (prezzi correnti)



La quota italiana nell'area è ampiamente inferiore al posizionamento medio dell'Italia negli scambi globali. Anche guardando alle altre aree emergenti analizzate all'interno del Rapporto, il raggruppamento di Cina e Hong Kong risulta tra quelli di più difficile penetrazione per le imprese italiane, che nell'ultimo periodo hanno addirittura perso terreno rispetto ai concorrenti (Fig. B). Pesa su questa dinamica un processo di regionalizzazione vissuto dal commercio asiatico negli ultimi anni, che ha portato a una crescita del peso relativo di fornitori della stessa regione e una corrispettiva diminuzione di quelli esterni.

Guardando all'elenco dei primi 10 fornitori, spicca oltre alla presenza della stessa Cina (che compare tra gli esportatori dell'area per gli scambi con Hong Kong) il fatto che la stragrande maggior parte dei concorrenti sia riconducibili alla medesima area geografica. Così come quello italiano anche il peso relativo di Stati Uniti e Germania, unici fornitori ancora nella top ten, è andato riducendosi nell'ultimo periodo. Emerge al contrario un forte accelerazione dei flussi da Taiwan, con cui è andata rafforzando una forte integrazione commerciale e produttiva soprattutto sui beni tecnologici, nonostante i difficili rapporti politici. Una crescita significativa ha interessato anche il peso del Vietnam, spesso hub produttivo di imprese cinesi che assegnano all'estero fasi produttive. Ancora più intensa è stato l'aumento di quota di Singapore, tradizionale centro di smistamento per le materie prime destinate alla Cina oltre che per i prodotti finiti e semilavorati di altri paesi asiatici che transitano per il porto della città stato.

Tab. 3: Cina e Hong Kong<sup>(1)</sup>: primi 10 esportatori

|                            | Valori 2021 | Quota | Var. % in euro correnti |       |       |      | Var. quota |
|----------------------------|-------------|-------|-------------------------|-------|-------|------|------------|
|                            | (mil. euro) |       | 2018                    | 2019  | 2020  | 2021 | 2016-'21   |
| Import totali di manufatti | 1.912.041   |       | 4,8                     | -4,5  | 5,0   | 19,0 |            |
| Taiwan                     | 291.767     | 15,3  | 8,2                     | -1,1  | 19,6  | 24,5 | 3,4        |
| Cina                       | 235.707     | 12,3  | 2,6                     | -10,0 | 12,3  | 4,0  | -2,7       |
| Giappone                   | 205.047     | 10,7  | 8,5                     | -3,3  | 1,5   | 14,8 | -0,5       |
| Sud Corea                  | 161.447     | 8,4   | 4,8                     | -26,4 | -3,8  | 19,0 | -3,1       |
| Stati Uniti                | 109.901     | 5,7   | -0,3                    | -32,3 | 4,8   | 15,7 | -2,8       |
| Germania                   | 106.722     | 5,6   | 6,9                     | 5,4   | -7,7  | 15,8 | -0,2       |
| Singapore                  | 99.844      | 5,2   | 2,1                     | 117,8 | 3,8   | 25,1 | 3,2        |
| Malesia                    | 87.241      | 4,6   | 0,7                     | 19,2  | 9,2   | 14,1 | 0,6        |
| Vietnam                    | 84.824      | 4,4   | 26,0                    | 13,4  | 27,1  | 14,2 | 2,4        |
| Svizzera                   | 36.285      | 1,9   | 5,1                     | -39,0 | -25,4 | 74,5 | 0,2        |

<sup>(1)</sup> Cina, Hong Kong

Seppure questi presupposti e il più generale raffreddamento delle relazioni con l'occidente segnalino questi due mercati non sempre agevoli per le imprese italiane, i paesi del raggruppamento continueranno a offrire opportunità per la crescita dell'export nazionale. Vista anche la dimensione ridotta delle quote di mercato e dell'esposizione relativa, un piccolo miglioramento del posizionamento da un lato agirebbe da moltiplicatore rispetto alle prospettive medie di sviluppo delle importazioni, dall'altro non esporrebbe comunque oltre soglia di sicurezza le imprese italiane su geografie diventate più rischiose nell'attuale scenario. Si tratta di una modalità di rapportarsi al mercato che per certi versi dovrà essere più selettivo rispetto al passato. Tuttavia questo rimane un approccio coerente con il modello di internazionalizzazione italiano che punta su flessibilità, personalizzazione dell'offerta e posizionamenti su segmenti di mercato specifici. Per quello che riguarda beni d'investimento, per esempio, l'ultimo anno ha visto un recupero delle posizioni nella meccanica, nei prodotti in metallo e nell'automotive. Sono movimenti laterali all'interno di settori poco dinamici, ma che ancora premiano un presidio più efficace all'interno di nicchie di mercato rispetto ad aumenti generalizzati di volumi e grandi impianti che rappresenta una strategia ormai meno sostenibile nell'attuale scenario. Anche considerando i limiti di un mercato, la cui attrattività è frenata da una tutela della proprietà intellettuale spesso problematica, i segnali emersi mostrano la capacità delle imprese italiane di intercettare i nuovi bisogni del sistema industriale cinese. Si tratta di un vantaggio competitivo che è avvenuto a scapito di fornitori tradizionali (primi tra tutti quelli americani) e che ha saputo valorizzare l'offerta nazionale nel rispondere alla ricerca di maggior sostenibilità della manifattura locale; un trend destinato a perdurare, sia a livello globale sia su questo specifico mercato, e che rappresenta una direzione strategica delle produzioni italiane nell'ambito dei beni tecnologici.

Uno spazio di crescita si conferma anche nei settori di consumo del *made in Italy*. Nell'alimentare, nel sistema moda e nell'arredo, inoltre, il posizionamento italiano ha già sperimentato nell'ultimo anno un miglioramento della quota di mercato in questi settori che coprono già oggi una parte assai rilevante dell'export italiano nell'area (più di un terzo considerando anche gli altri prodotti di consumo dove prevalente è il peso della gioielleria).

Se per i beni d'investimento, la natura strategica di alcune produzioni (incorporazione di tecnologia sensibile e temi *dual use*) rappresenta un freno per l'attrattività, il carattere politicamente più neutro dei beni di consumo può consentire più liberamente l'evoluzione delle forze del mercato, beneficiando del naturale incontro tra produzioni italiane incentrate sulla qualità e modelli di consumo che aumentano, con il livello di ricchezza, anche il grado di sofisticazione. Occorre poi considerare che, anche all'interno dei beni cosiddetti *premium*, l'offerta italiana appare agli occhi del consumatore asiatico meno appariscente rispetto ai brand del lusso vero e proprio, un punto di forza nell'attuale scenario. Facendo leva su valori come benessere e qualità dei materiali più che su un concetto di vera e propria esclusività, le esportazioni italiane potrebbero rivelarsi maggiormente tutelate di fronte a un modello di consumo che sia per fisiologica maturazione, sia per forte spinta governativa sta ribadendo la sobrietà come valore forte nelle scelte d'acquisto.

Tab. 4: Cina e Hong Kong<sup>(1)</sup>: Quote di mercato degli esportatori italiani

|  | Valori 2021  | Quote a prezzi correnti |            |            |            |
|--|--------------|-------------------------|------------|------------|------------|
|  | (mil. euro)  | 12-15                   | 16-19      | 2020       | 2021       |
| <b>Importazioni di manufatti dall'Italia</b> | <b>20022</b> | <b>1,4</b>              | <b>1,4</b> | <b>1,0</b> | <b>1,0</b> |
| Alimentare e Bevande                         | 837          | 1,2                     | 1,0        | 0,7        | 0,8        |
| Sistema moda                                 | 5091         | 11,5                    | 12,7       | 10,8       | 11,9       |
| Mobili                                       | 629          | 10,1                    | 15,2       | 16,9       | 18,1       |
| Elettrodomestici                             | 106          | 3,0                     | 2,2        | 2,1        | 2,3        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo        | 1602         | 6,0                     | 4,5        | 2,7        | 2,5        |
| Altri prodotti di consumo                    | 845          | 1,8                     | 2,2        | 1,5        | 1,5        |
| Autoveicoli e moto                           | 1139         | 1,3                     | 1,9        | 1,1        | 1,6        |
| Treni, aerei e navi                          | 223          | 1,1                     | 1,0        | 0,9        | 0,9        |
| Meccanica                                    | 4398         | 4,2                     | 3,9        | 3,3        | 3,4        |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione    | 1020         | 0,8                     | 1,2        | 0,9        | 0,9        |
| Elettronica                                  | 462          | 0,1                     | 0,1        | 0,1        | 0,1        |
| Elettrotecnica                               | 627          | 0,9                     | 0,8        | 0,6        | 0,7        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione          | 273          | 1,8                     | 2,3        | 1,4        | 1,4        |
| Prodotti in metallo                          | 445          | 2,6                     | 2,9        | 2,5        | 2,6        |
| Metallurgia                                  | 716          | 0,4                     | 0,3        | 0,2        | 0,4        |
| Intermedi chimici                            | 1025         | 0,6                     | 0,6        | 0,7        | 0,6        |
| Altri intermedi                              | 585          | 1,1                     | 1,0        | 0,9        | 0,9        |

<sup>(1)</sup> Cina, Hong Kong





IMPORTAZIONI  
DEI PAESI MATURI  
LONTANI  
AMERICA LATINA

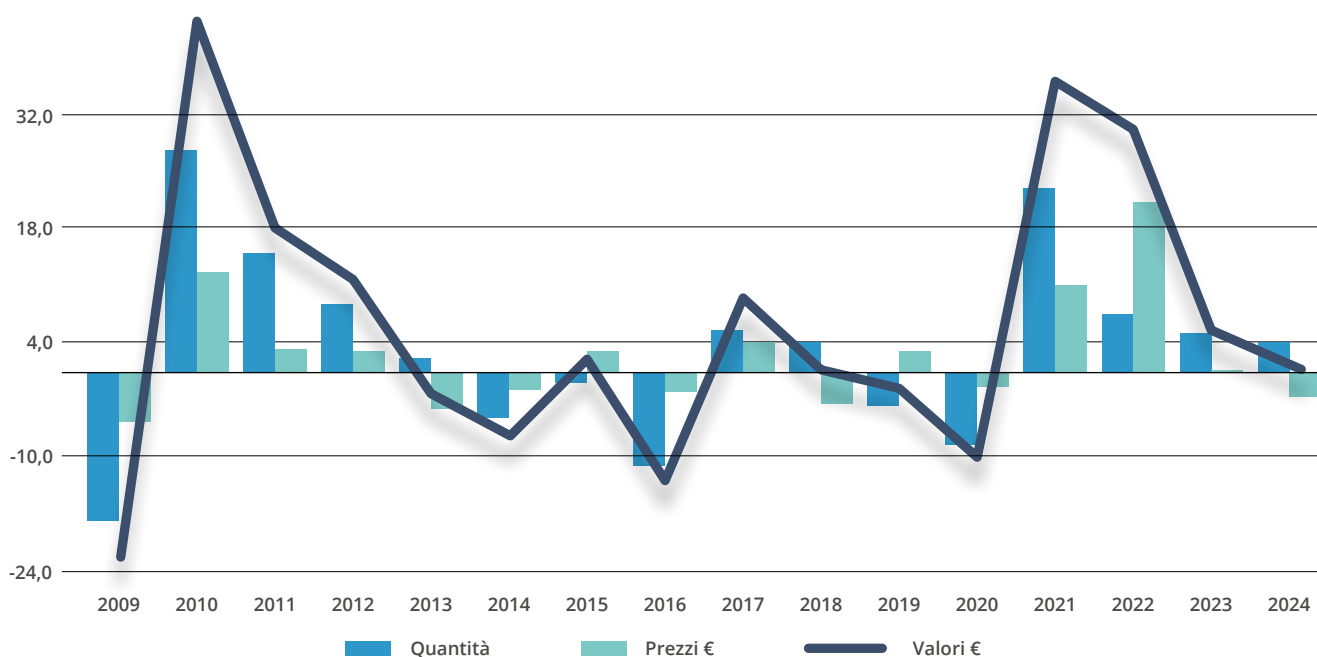




## Le importazioni di manufatti

L'area dell'America Latina rappresenta un raggruppamento marginale in termini di valore dell'import sul totale del commercio mondiale tra le aree analizzate all'interno del rapporto, con un peso del 2,2% nel 2021. Dopo essersi lasciati alle spalle le perdite causate dalle chiusure del 2020 grazie al forte recupero del 2021, gli scambi diretti verso l'America Latina si sono confermati anche nel 2022 su un sentiero espansivo. In linea rispetto al quadro degli scambi globali, lo scenario del 2022 ha visto una differenza di performance tra valori e quantità importate a vantaggio dei primi sulle seconde. Il raffreddamento dell'attività economica e del quadro di domanda ha portato a un rallentamento della crescita rispetto all'anno precedente e una crescita del 7,6% a prezzi costanti, decisamente positiva e comunque superiore alla media del commercio mondiale.

Fig. 1: Importazioni di manufatti (var. %)



Le stesse pressioni inflazionistiche, che hanno colpito in particolar modo gli input intermedi e le materie prime, determineranno una accelerazione degli scambi misurati a prezzi correnti nel 2022, portando l'espansione sull'anno precedente oltre il 30%. Il rientro delle tensioni inflattive atteso nel successivo biennio potrà livellare nuovamente l'andamento di quantità e valori.



Il complicarsi del contesto geoeconomico globale è alla base del raffreddamento del commercio internazionale nel biennio 2023-'24, e riporterà la variazione a prezzi costanti al di sotto dei livelli degli ultimi due anni in storia (4,5% medio annuo), non distante da quella a prezzi correnti (+3,2%); l'area, tuttavia, si confermerà più dinamica rispetto ai paesi più industrializzati, ma meno performante se paragonata agli emergenti asiatici. La solida crescita economica che coinvolgerà tutti i paesi del raggruppamento, avvantaggiati negli ultimi due anni dalla ripresa dei corsi delle materie prime da loro esportate e dal conseguente miglioramento della bilancia commerciale, consentirà alla domanda di beni provenienti dall'estero di continuare a crescere, seppur a tassi progressivamente meno dinamici, ma in linea quanto osservato nel medio periodo (2010-'19); il 2023 chiuderà con una variazione delle importazioni in volumi del 5%, per rallentare al 3,9% l'anno successivo (Fig. 1).

Tab. 1: **America Latina<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti**

|                    | Valori 2021 | (% tot.) | Var. % a prezzi costanti |      |      |      |      |
|--------------------|-------------|----------|--------------------------|------|------|------|------|
|                    | (mil. euro) |          | 2020                     | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
| <b>Totale area</b> | 331.999     | 100,0    | -8,7                     | 22,6 | 7,6  | 5,0  | 3,9  |
| Brasile            | 152.653     | 46,0     | -7,1                     | 18,8 | 8,0  | 5,7  | 3,6  |
| Cile               | 58.892      | 17,7     | -12,8                    | 34,5 | 3,3  | 3,4  | 3,9  |
| Colombia           | 41.884      | 12,6     | -14,7                    | 24,1 | 4,4  | 3,3  | 3,5  |
| Argentina          | 41.542      | 12,5     | -5,7                     | 23,8 | 14,6 | 5,2  | 3,9  |
| Perù               | 32.113      | 9,7      | -11,1                    | 21,5 | 4,6  | 5,7  | 5,2  |
| Venezuela          | 4.915       | 1,5      | 6,3                      | 15,2 | 10,2 | 7,9  | 5,2  |

<sup>(1)</sup> *Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Perù, Venezuela*

Il contributo del Brasile, la principale economia dell'area nonché il maggior importatore con una quota intorno al 50%, sarà fondamentale per l'espansione dei flussi in entrata in America Latina. Attualmente all'alba del terzo mandato presidenziale di Luiz Inácio Lula da Silva, il gigante verdeoro vede in prospettiva un alleggerimento degli indici di prezzo al consumo ed un consolidamento del Real, sostenuto anche dagli interventi tempestivi della banca centrale in ottica antinflattiva degli ultimi mesi. Meno vivace invece l'outlook per il Cile, secondo paese per valore delle importazioni nell'area, che ha visto una domanda più contrastata in ragione delle maggiori pressioni sul tasso di cambio in seguito alla caduta delle quotazioni del rame, materiale di cui il paese è il principale esportatore mondiale, e della rimozione delle misure di stimolo dell'economia in risposta al Covid19.

Tab. 2: America Latina<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti a prezzi costanti

|   | Valori 2021 | (% tot.) | Var. % a prezzi costanti |      |      |      |      |
|---|-------------|----------|--------------------------|------|------|------|------|
|   | (mil. euro) |          | 2020                     | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
| Importazioni totali di manufatti          | 331.999     | 100,0    | -8,7                     | 22,6 | 7,6  | 5,0  | 3,9  |
| Alimentare e Bevande                      | 23.000      | 6,9      | 8,1                      | 15,8 | 10,2 | 7,3  | 6,6  |
| Sistema moda                              | 16.856      | 5,1      | -16,1                    | 17,6 | 9,1  | 4,4  | 3,7  |
| Mobili                                    | 2.080       | 0,6      | 2,6                      | 47,2 | 2,2  | 5,9  | 5,6  |
| Elettrodomestici                          | 3.446       | 1,0      | 6,7                      | 29,3 | 1,6  | 5,4  | 5,1  |
| Chimica farmaceutica e per il consumo     | 27.396      | 8,3      | 5,2                      | 24,7 | 10,3 | 7,4  | 5,3  |
| Altri prodotti di consumo                 | 6.078       | 1,8      | -16,3                    | 27,3 | 6,4  | 5,2  | 4,5  |
| Autoveicoli e moto                        | 34.393      | 10,4     | -26,9                    | 38,8 | 6,5  | 3,5  | 2,7  |
| Treni, aerei e navi                       | 4.310       | 1,3      | -54,9                    | -4,4 | 1,5  | 1,6  | 0,6  |
| Meccanica                                 | 37.394      | 11,3     | -13,2                    | 14,5 | 7,0  | 3,4  | 2,3  |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione | 12.206      | 3,7      | -13,3                    | 7,1  | 5,1  | 3,4  | 2,4  |
| Elettronica                               | 35.789      | 10,8     | 1,5                      | 16,1 | 5,9  | 4,1  | 3,1  |
| Elettrotecnica                            | 16.374      | 4,9      | -7,2                     | 11,3 | 8,0  | 4,6  | 3,1  |
| Prodotti e Materiali da Costruzione       | 4.409       | 1,3      | -7,4                     | 23,6 | 1,7  | 5,8  | 5,1  |
| Prodotti in metallo                       | 9.652       | 2,9      | -11,0                    | 17,5 | 9,5  | 5,0  | 4,0  |
| Metallurgia                               | 21.856      | 6,6      | -5,8                     | 63,3 | -2,7 | 6,2  | 4,7  |
| Intermedi chimici                         | 58.413      | 17,6     | 0,2                      | 24,1 | 11,6 | 5,9  | 4,4  |
| Altri intermedi                           | 18.348      | 5,5      | -8,1                     | 17,4 | 10,0 | 4,9  | 3,9  |

<sup>(1)</sup> Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Perù, Venezuela

Andando ad analizzare la composizione del quadro settoriale per il commercio di manufatti rivolto all'area in esame, particolarmente promettenti appaiono le linee di sviluppo per alcuni comparti legati ai beni di consumo. È questo il caso dell'*Alimentare e Bevande*, della *Chimica Farmaceutica per il consumo* e dei *Mobili*, settori che performeranno sopra la media nel biennio 2023-'24, il cui principale driver di crescita sarà la domanda delle famiglie, in ripresa dopo il periodo di compressione dovuto alle chiusure derivanti dallo shock pandemico. Al di sopra del benchmark anche la domanda di beni intermedi legati alle costruzioni e all'industria (*Prodotti e Materiali da Costruzione*, *Metallurgia* e *Intermedi chimici*), in ragione della ripartenza delle catene del valore, degli investimenti infrastrutturali e della vivacità attesa per le attività manifatturiere. Meno performante invece la prospettiva di settori con valori medi unitari più elevati, come i mezzi di trasporto (sia automotive che treni, aerei e navi), gli elettromedicali e la meccanica (di precisione e non).

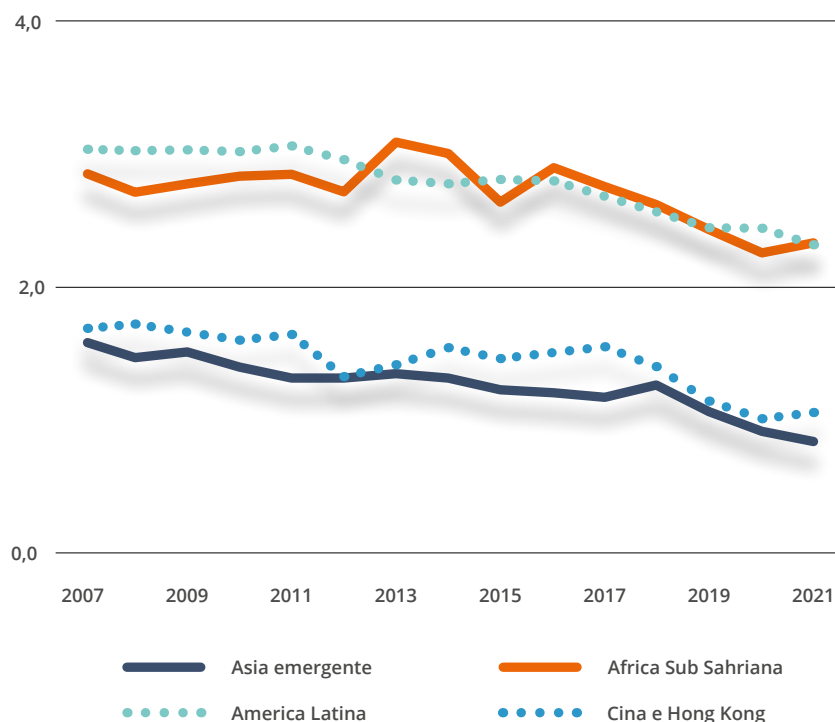
## Opportunità per le imprese italiane

La quota italiana nell'area risulta leggermente inferiore al posizionamento medio dell'Italia nel commercio mondiale. A confronto con le altre aree emergenti analizzate nel Rapporto, le imprese italiane hanno una maggiore penetrazione in America Latina, pur essendosi leggermente attardate rispetto ai concorrenti nell'ultimo periodo (Fig. B), in linea con quanto successo anche nelle altre geografie. Questa dinamica è guidata dalla generale tendenza espansiva delle quote di Cina ed India, che negli ultimi 5 anni



hanno guadagnato rispettivamente una fetta di mercato del 7,9% e dello 0,8%, periodo nel quale gli esportatori italiani hanno fatto registrare una contrazione dello 0,5%.

Fig. 2: **Quote italiane sulle importazioni di manufatti (prezzi correnti)**



L'affermazione delle imprese cinesi è avvenuta a discapito in particolar modo di Stati Uniti e Brasile (secondo e terzo player nei mercati dell'America Latina) che hanno lasciato sul terreno 1,3 e 2,5 punti di quota di mercato. Oltre al Brasile, solo l'Argentina figura tra i paesi dell'area nella top 10 degli esportatori, a dimostrazione di una scarsa integrazione regionale e di come le materie prime in uscita dal raggruppamento siano destinate alle lavorazioni in altre aree del globo.

Tab. 3: **America Latina<sup>(1)</sup>: primi 10 esportatori**

|                            | Valori 2021<br>(mil. euro) | Quota | Var. % in euro correnti |       |       |      | Var. quota<br>2016-'21 |
|----------------------------|----------------------------|-------|-------------------------|-------|-------|------|------------------------|
|                            |                            |       | 2018                    | 2019  | 2020  | 2021 |                        |
| Import totali di manufatti | 331.999                    |       | 0,6                     | -1,4  | -10,2 | 36,1 |                        |
| Cina                       | 99.069                     | 29,8  | 13,1                    | -1,0  | -0,8  | 48,5 | 7,9                    |
| Stati Uniti                | 48.765                     | 14,7  | -2,3                    | 23,1  | -16,7 | 27,9 | -1,3                   |
| Brasile                    | 18.753                     | 5,6   | -10,0                   | -21,7 | -16,7 | 41,6 | -2,5                   |
| Germania                   | 16.881                     | 5,1   | 7,8                     | 0,5   | -21,8 | 29,7 | -0,9                   |
| Messico                    | 11.318                     | 3,4   | 2,5                     | -0,5  | -22,9 | 25,6 | -0,8                   |
| India                      | 8.401                      | 2,5   | 11,7                    | 8,4   | -10,3 | 45,0 | 0,8                    |
| Giappone                   | 8.258                      | 2,5   | 7,4                     | 3,5   | -21,7 | 29,7 | -0,2                   |
| Italia                     | 7.686                      | 2,3   | -1,2                    | -2,5  | -12,4 | 28,6 | -0,5                   |
| Argentina                  | 7.035                      | 2,1   | 15,4                    | -43,6 | -23,7 | 42,9 | -1,7                   |
| Sud Corea                  | 6.793                      | 2,0   | -6,7                    | -5,1  | -19,1 | 16,5 | -1,1                   |

<sup>(1)</sup> Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Perù, Venezuela

Tab. 4: **America Latina<sup>(1)</sup>: Quote di mercato degli esportatori italiani**

|   | Valori 2021 | Quote a prezzi correnti |       |      |      |
|---|-------------|-------------------------|-------|------|------|
|   | (mil. euro) | 12-15                   | 16-19 | 2020 | 2021 |
| Importazioni di manufatti dall'Italia     | 7686        | 2,8                     | 2,6   | 2,4  | 2,3  |
| Alimentare e Bevande                      | 403         | 1,4                     | 1,6   | 1,8  | 1,8  |
| Sistema moda                              | 187         | 1,3                     | 1,3   | 1,0  | 1,1  |
| Mobili                                    | 72          | 4,6                     | 4,1   | 4,0  | 3,4  |
| Elettrodomestici                          | 72          | 2,7                     | 3,1   | 2,2  | 2,1  |
| Chimica farmaceutica e per il consumo     | 505         | 4,3                     | 3,8   | 3,0  | 1,8  |
| Altri prodotti di consumo                 | 123         | 1,7                     | 1,8   | 2,0  | 2,0  |
| Autoveicoli e moto                        | 784         | 1,8                     | 1,4   | 2,1  | 2,3  |
| Treni, aerei e navi                       | 71          | 1,5                     | 1,9   | 0,2  | 1,7  |
| Meccanica                                 | 2805        | 7,9                     | 8,0   | 7,5  | 7,5  |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione | 315         | 3,2                     | 3,1   | 2,5  | 2,6  |
| Elettronica                               | 117         | 0,4                     | 0,3   | 0,4  | 0,3  |
| Elettrotecnica                            | 414         | 3,2                     | 3,3   | 2,9  | 2,5  |
| Prodotti e Materiali da Costruzione       | 141         | 4,4                     | 3,8   | 3,2  | 3,2  |
| Prodotti in metallo                       | 313         | 4,6                     | 3,9   | 3,3  | 3,2  |
| Metallurgia                               | 271         | 1,8                     | 1,4   | 1,4  | 1,2  |
| Intermedi chimici                         | 652         | 1,3                     | 1,3   | 1,2  | 1,1  |
| Altri intermedi                           | 443         | 2,4                     | 2,4   | 2,1  | 2,4  |

<sup>(1)</sup> Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Perù, Venezuela

I buoni rapporti commerciali che contraddistinguono storicamente la presenza italiana in America Latina, ed in particolare sul territorio brasiliano, e il potenziale ancora inespresso dell'accordo commerciale tra l'Unione Europea e il Mercosur (firmato nel 2019, ma non ancora ratificato dagli stati membri UE), lasciano intravedere ottime prospettive di sviluppo per l'export nazionale. La difesa della quota di mercato di cui è stata capace l'Italia nell'ultimo decennio denota la diffusa penetrazione sul territorio e delle relazioni consolidate e resilienti, in grado di resistere all'aggressione asiatica meglio di altri competitor. Industria di punta per il commercio estero italiano nell'area è senza dubbio la *Meccanica*, che pesa oltre il 36% sul totale dei flussi *made in Italy* in entrata, toccando i 2,8 miliardi di € a fine 2021 e coprendo una quota di mercato del 7,5%. Eccellenza della produzione manifatturiera del belpaese, la meccanica italiana in America Latina ha trascorso gli anni dal 2012 al 2021 senza pagare dazio all'apertura dei mercati locali verso nuovi fornitori. Ben presenti anche le imprese nazionali tra i partner commerciali nei settori del *Mobili*, dei *Prodotti e Materiali da Costruzione* e dei *Prodotti in metallo*, con incidenze rispettivamente del 3,4% nel primo e del 3,2% negli altri due comparti, solo in leggero arretramento a confronto con i concorrenti internazionali. In accelerazione la fetta di mercato del settore degli altri mezzi di trasporto nel 2021, che in un solo anno è riuscita a strappare 1,5 punti di quota attestandosi sul 1,7%; da sottolineare come il risultato vada letto alla luce delle dimensioni limitate dei flussi scambiati (71 milioni di € l'export dell'Italia nell'ultimo anno storico) e dalla dipendenza da singole commesse di considerevole entità. Da notare anche la compressione dello spazio per le imprese italiane nella *Chimica farmaceutica e per il consumo*, che nell'ultimo decennio hanno lasciato sul terreno una quota media dell'1,2%.



IMPORTAZIONI  
DEI PAESI MATURI  
LONTANI  
AFRICA  
SUB-SAHARIANA



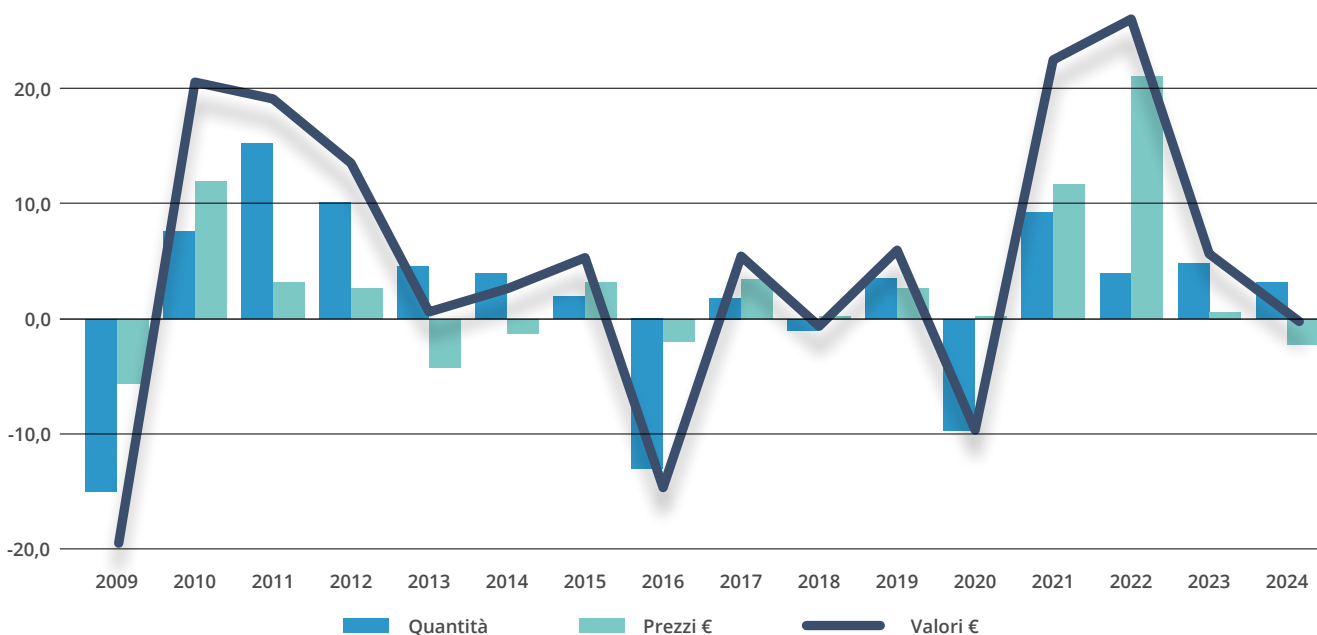


# PAESI MATURI LONTANI AFRICA SUB-SAHARIANA

## Le importazioni di manufatti

L'area dell'Africa Sub-Sahariana rappresenta il raggruppamento più piccolo in termini di valore dell'import sul totale del commercio mondiale tra le aree analizzate all'interno del Rapporto, con un peso dello 0,9% nel 2021. Durante lo scorso anno si è assistito ad una accelerazione degli scambi internazionali misurati in valore superiore per intensità anche rispetto alla ripresa dalla *Great Recession* del 2009; i flussi in entrata hanno fatto registrare un aumento del 22,5% a prezzi correnti per una corrispondente crescita delle quantità del 9,5%. Dopo aver quindi archiviato l'arretramento del 2020 grazie al forte recupero del 2021, i flussi diretti verso l'Africa Sub-Sahariana continueranno su un sentiero espansivo anche nel corso del 2022. Coerentemente con quanto si realizzerà negli altri mercati, lo scenario per il 2022 vede una componente di prezzo preponderante che porterà i valori a toccare tassi di sviluppo persino superiori a quelli dello scorso anno, a fronte di volumi decisamente meno dinamici. Il livello dei prezzi, infatti, dopo l'aumento a doppia cifra fatto segnare nel 2021, andrà incontro a una ancor più forte espansione, guidato dalla spinta inflazionistica che ha colpito, seppur con intensità diverse, tutte le categorie di beni scambiati. L'anno in corso è atteso chiudersi in positivo anche per le quantità, con la dinamica delle importazioni dell'area di manufatti in volume che potrà raggiungere una crescita del 4,2%, performance superiore rispetto al totale del commercio mondiale. Il risultato del 2022 misurato a prezzi correnti che ne deriva è quindi quello di una variazione positiva del 26,2%.

Fig. 1: Importazioni di manufatti (var. %)





La crisi energetica e le tensioni geoeconomiche che si sono addensate negli ultimi mesi minacciano le prospettive future di crescita e porteranno i flussi misurati a prezzi costanti ad un rallentamento nel biennio 2023-2024. Le importazioni dell’Africa Sub-Sahariana in previsione (+4,1% in quantità in media), comunque più dinamiche in confronto a quelle dei paesi più industrializzati, non riusciranno a tenere il passo con il ritmo di altre aree emergenti come quelle asiatiche e del Medio Oriente e Nord Africa. Le prospettive di crescita delle economie del raggruppamento, che hanno beneficiato dalla ripresa dei corsi delle materie prime nell’ultimo biennio, continuano ad essere positive, mantenendo su una traiettoria crescente la domanda rivolta all’estero seppur in rallentamento al termine dell’orizzonte di previsione (Fig. 1). Dopo la decisa espansione del biennio 2021-2022, le dinamiche di prezzo perderanno slancio nel 2023 per poi contrarsi l’anno successivo.

Tab. 1: **Africa Sub-Sahariana<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti**

|             | Valori 2021 |       | Var. % a prezzi costanti |       |      |      |      |
|-------------|-------------|-------|--------------------------|-------|------|------|------|
|             | (mil. euro) |       | (% tot.)                 | 2020  | 2021 | 2022 | 2023 |
| Totale area | 138.016     | 100,0 | -9,6                     | 9,5   | 4,2  | 5,0  | 3,3  |
| Sud Africa  | 63.149      | 45,8  | -18,5                    | 13,2  | 3,6  | 4,3  | 2,5  |
| Nigeria     | 35.386      | 25,6  | -6,3                     | 9,8   | 2,8  | 5,9  | 2,7  |
| Ghana       | 13.869      | 10,0  | 28,1                     | 7,2   | 4,9  | 4,9  | 7,5  |
| Kenya       | 13.422      | 9,7   | -1,5                     | 10,4  | 7,6  | 5,5  | 5,5  |
| Angola      | 6.821       | 4,9   | -14,0                    | 8,0   | 10,3 | 5,5  | 1,1  |
| Etiopia     | 5.369       | 3,9   | -10,6                    | -17,1 | 1,3  | 5,5  | 1,5  |

<sup>(1)</sup> Angola, Etiopia, Ghana, Kenya, Nigeria, Sud Africa

Passando ad esaminare la performance dei principali paesi dell’area, si osserva che la domanda del Sud Africa, destinazione di circa il 46% del totale dei flussi in entrata nell’Africa Sub-Sahariana, sta scontando e sconterà nel futuro prossimo le pressioni inflazionistiche sull’energia e sui prodotti alimentari. Grazie al ciclo espansivo delle materie prime che ha garantito robuste entrate dalle esportazioni e che ha permesso il mantenimento di una politica fiscale espansiva, unitamente alla ripresa dei flussi turistici, la dinamica dei flussi di import rimarrà incanalata su un sentiero di crescita anche in previsione (seppur a tassi più contenuti rispetto all’area nel suo complesso). L’altro principale player del raggruppamento in esame in termini di importazioni di manufatti è la Nigeria, con una quota del 25,6%, che ha chiuso il 2022 sottotono a confronto con altri paesi dell’area per poi andare incontro ad un 2023 più dinamico. Nell’anno in corso le tensioni inflattive, che stanno ampliando la parte di popolazione che vive al di sotto della soglia della povertà, congiuntamente al rallentamento dell’economia e dell’export cinese, principale partner economico-commerciale di Abuja, determineranno un indebolimento dell’espansione dei flussi in ingresso nel paese.

Tab. 2: **Africa Sub-Sahariana<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti a prezzi costanti**

|   | Valori 2021    | (% tot.)     | Var. % a prezzi costanti |            |            |            |            |
|---|----------------|--------------|--------------------------|------------|------------|------------|------------|
|   | (mil. euro)    |              | 2020                     | 2021       | 2022       | 2023       | 2024       |
| <b>Importazioni totali di manufatti</b>   | <b>138.016</b> | <b>100,0</b> | <b>-9,6</b>              | <b>9,5</b> | <b>4,2</b> | <b>5,0</b> | <b>3,3</b> |
| Alimentare e Bevande                      | 13.422         | 9,7          | -2,4                     | 13,0       | 5,4        | 5,2        | 4,2        |
| Sistema moda                              | 15.882         | 11,5         | -2,3                     | 12,9       | 1,8        | 12,5       | 6,3        |
| Mobili                                    | 1.843          | 1,3          | 0,5                      | 0,7        | 6,0        | 7,0        | 6,3        |
| Elettrodomestici                          | 1.451          | 1,1          | -6,5                     | 12,8       | 2,2        | 4,6        | 3,8        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo     | 7.537          | 5,5          | -3,2                     | 7,9        | 8,0        | 5,6        | 3,4        |
| Altri prodotti di consumo                 | 4.132          | 3,0          | -2,3                     | 18,3       | 6,8        | 6,5        | 4,9        |
| Autoveicoli e moto                        | 14.851         | 10,8         | -23,4                    | 20,0       | 2,3        | 2,8        | 1,8        |
| Treni, aerei e navi                       | 2.052          | 1,5          | -21,9                    | -32,3      | 1,4        | 5,2        | 0,6        |
| Meccanica                                 | 15.499         | 11,2         | -17,4                    | 3,6        | 3,0        | 2,9        | 1,7        |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione | 3.415          | 2,5          | -15,7                    | 0,6        | 4,3        | 2,4        | 1,3        |
| Elettronica                               | 9.442          | 6,8          | -12,3                    | 9,8        | 3,2        | 2,2        | 1,0        |
| Elettrotecnica                            | 7.197          | 5,2          | -13,6                    | -1,1       | 4,4        | 3,7        | 2,4        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione       | 2.776          | 2,0          | -5,1                     | 6,9        | 4,3        | 6,3        | 5,5        |
| Prodotti in metallo                       | 5.300          | 3,8          | -9,6                     | 4,0        | 5,5        | 4,1        | 2,9        |
| Metallurgia                               | 9.089          | 6,6          | 4,3                      | 15,2       | 6,4        | 4,3        | 3,4        |
| Intermedi chimici                         | 15.342         | 11,1         | -2,3                     | 11,3       | 5,8        | 4,3        | 3,1        |
| Altri intermedi                           | 8.784          | 6,4          | -10,8                    | 12,2       | 3,0        | 4,9        | 3,9        |

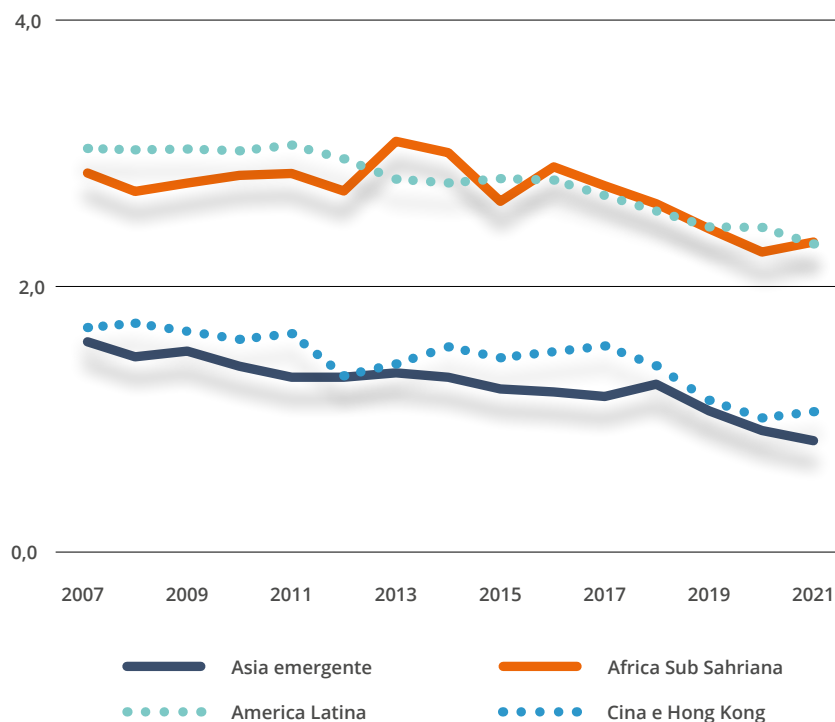
<sup>(1)</sup> Angola, Etiopia, Ghana, Kenya, Nigeria, Sud Africa

Se si osserva l'andamento del quadro settoriale delle importazioni di manufatti dell'Africa Sub-Sahariana, appare evidente come la domanda rivolta all'estero sia concentrata prevalentemente in settori quali *Alimentare e Bevande*, *Sistema Moda* e *l'Automotive*, con i primi due attesi più dinamici nel biennio 2023-2024 rispetto al terzo. Utile ricordare come queste dinamiche siano guidate dalle caratteristiche tipiche dei paesi nel gruppo, ovvero economie in via di sviluppo con una forte crescita della popolazione, dei livelli di reddito e del grado di urbanizzazione; in particolare il comparto della moda è atteso realizzare una crescita a doppia cifra nel corso del prossimo anno (+12,5% a prezzi costanti), sviluppo ben al di sopra del risultato atteso per la media manifatturiera. Il 22% dei flussi di ingresso nell'area è rappresentato dalla *Meccanica* e dagli *Intermedi chimici*, settori tradizionalmente legati al ciclo degli investimenti, che pur continuando a crescere, registreranno performance più contenute rispetto al dato medio. Ottimo il risultato della *Chimica farmaceutica e per il consumo* nel 2022, in raffreddamento nel successivo biennio.



## Opportunità per le imprese italiane

Fig. 2: Quote italiane sulle importazioni di manufatti (prezzi correnti)



La quota italiana nell'area risulta leggermente inferiore al posizionamento medio dell'Italia nel commercio mondiale. A confronto con le altre aree emergenti analizzate nel Rapporto, le imprese italiane hanno una maggiore penetrazione in Africa Sub-Sahariana, in linea con la presenza nei paesi latinoamericani; la tendenza cedente che ha caratterizzato gli ultimi anni è coerente con quanto successo anche nelle altre geografie. Questa dinamica è guidata dalla generale tendenza espansiva delle quote di Cina ed India, che negli ultimi 5 anni hanno guadagnato rispettivamente una fetta di mercato di 7,9 e 1 punto percentuale, periodo nel quale gli esportatori italiani hanno fatto registrare una contrazione di 0,5. L'affermazione delle imprese cinesi, accelerata dall'insediamento di multinazionali del gigante asiatico sul territorio dell'area Africa Sub-Sahariana, è avvenuta a discapito in particolar modo di Stati Uniti e Regno Unito (quarto e sesto player nei mercati dell'America Latina) che hanno lasciato sul terreno rispettivamente 2 e 1,1 punti di quota di mercato. Nessuno dei paesi dell'area si posiziona nella top 10 degli esportatori verso la stessa, a dimostrazione di una scarsa integrazione regionale e di come le materie prime in uscita dal raggruppamento siano destinate al consumo in altre aree del globo.

Tab. 3: Africa Sub-Sahariana<sup>(1)</sup>: primi 10 esportatori

|                            | Valori 2021 | Quota | Var. % in euro correnti |      |       |      | Var. quota |
|----------------------------|-------------|-------|-------------------------|------|-------|------|------------|
|                            | (mil. euro) |       | 2018                    | 2019 | 2020  | 2021 | 2016-'21   |
| Import totali di manufatti | 138.016     |       | -0,8                    | 6,2  | -9,6  | 22,5 |            |
| Cina                       | 52.882      | 38,3  | 0,0                     | 12,2 | -0,8  | 27,5 | 7,9        |
| Stati Uniti                | 9.731       | 7,1   | 7,7                     | 11,4 | -11,4 | 28,9 | 1,0        |
| Brasile                    | 9.190       | 6,7   | -6,8                    | 53,4 | -27,6 | 18,0 | 0,1        |
| Germania                   | 7.317       | 5,3   | -15,3                   | 4,8  | -11,6 | 14,3 | -2,0       |
| Messico                    | 3.951       | 2,9   | 7,0                     | 79,5 | -9,5  | 0,0  | 0,9        |
| India                      | 3.538       | 2,6   | 9,4                     | -1,4 | -24,9 | 8,5  | -1,1       |
| Giappone                   | 3.233       | 2,3   | -9,3                    | 3,5  | -16,5 | 25,7 | -0,5       |
| Italia                     | 3.151       | 2,3   | 3,7                     | 37,7 | -19,3 | 30,8 | 0,7        |
| Argentina                  | 2.993       | 2,2   | -4,6                    | 22,1 | -3,9  | 28,6 | 0,3        |
| Sud Corea                  | 2.869       | 2,1   | -21,9                   | 13,2 | -19,4 | 11,5 | -1,2       |

<sup>(1)</sup> Angola, Etiopia, Ghana, Kenya, Nigeria, Sud Africa

Il lento declino della quota di mercato dell'Italia è da ritenersi conseguente all'apertura dei paesi appartenenti al raggruppamento verso la Cina; tuttavia, anche altri competitor europei sono riusciti ad espandere, seppur marginalmente, la propria presenza in Africa Sub-Sahariana. È questo il caso della Germania e dei Paesi Bassi, due superpotenze del commercio internazionale con importanti legami storici con gli importatori della regione. Il presidio commerciale italiano nell'area è più importante nella *Meccanica*, comparto in cui le imprese italiane detengono una quota prossima al 7% (leggermente superiore rispetto all'incidenza della meccanica italiana sul totale del commercio mondiale), anche in ragione della presenza di numerose imprese nazionali particolarmente rilevanti nel campo dell'energia e dell'*Automotive*. Decisamente positiva anche la performance degli esportatori nazionali degli *Altri prodotti di consumo*, raggruppamento che comprende una serie di beni in cui l'appeal esercitato dalla provenienza italiana gioca un ruolo fondamentale nella scelta dei consumatori, come ad esempio la gioielleria; nel settore, la quota di mercato appannaggio dei produttori nazionali è dell'8,2%, in decisa crescita negli ultimi 10 anni. Menzione meritata anche per *Elettrodomestici* e *Mobili*, con tassi di penetrazione superiori rispetto a quelli medi delle esportazioni nostrane, seppur in flessione se guardati in prospettiva storica.

La sofisticazione dei modelli di consumo potrà assumere un ruolo rilevante nell'attrarre l'interesse di questi mercati. Altro elemento di fondamentale importanza è la definizione di idonee strategie distributive. Sotto questo profilo lo sviluppo dei canali digitali costituisce una possibile soluzione che permette di contenere sia l'entità che il rischio di investimento.



Tab. 4: **Africa Sub-Sahariana<sup>(1)</sup>: Quote di mercato degli esportatori italiani**

|  | Valori 2021 | Quote a prezzi correnti |            |            |            |
|--|-------------|-------------------------|------------|------------|------------|
|  | (mil. euro) | 12-15                   | 16-19      | 2020       | 2021       |
| <b>Importazioni di manufatti dall'Italia</b> | <b>3233</b> | <b>2,9</b>              | <b>2,7</b> | <b>2,2</b> | <b>2,3</b> |
| Alimentare e Bevande                         | 226         | 1,8                     | 2,0        | 1,6        | 1,7        |
| Sistema moda                                 | 118         | 1,5                     | 1,0        | 0,8        | 0,7        |
| Mobili                                       | 55          | 5,0                     | 4,9        | 2,4        | 3,0        |
| Elettrodomestici                             | 49          | 5,3                     | 4,8        | 3,2        | 3,4        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo        | 139         | 3,6                     | 2,8        | 1,0        | 1,8        |
| Altri prodotti di consumo                    | 338         | 2,6                     | 2,5        | 6,3        | 8,2        |
| Autoveicoli e moto                           | 154         | 1,9                     | 1,6        | 1,1        | 1,0        |
| Treni, aerei e navi                          | 20          | 1,9                     | 2,1        | 5,7        | 1,0        |
| Meccanica                                    | 1075        | 6,6                     | 7,1        | 6,7        | 6,9        |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione    | 103         | 2,7                     | 2,8        | 2,4        | 3,0        |
| Elettronica                                  | 42          | 0,8                     | 0,6        | 0,6        | 0,4        |
| Elettrotecnica                               | 170         | 4,0                     | 2,8        | 2,0        | 2,4        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione          | 77          | 3,4                     | 3,4        | 2,7        | 2,8        |
| Prodotti in metallo                          | 134         | 3,3                     | 3,1        | 1,8        | 2,5        |
| Metallurgia                                  | 101         | 1,9                     | 1,5        | 1,2        | 1,1        |
| Intermedi chimici                            | 235         | 1,7                     | 1,7        | 1,6        | 1,5        |
| Altri intermedi                              | 197         | 2,4                     | 2,4        | 1,4        | 2,2        |

<sup>(1)</sup> *Angola, Etiopia, Ghana, Kenya, Nigeria, Sud Africa*



# APPENDICI





# APPENDICE A: IMPORTAZIONI A PREZZI COSTANTI

## Mondo

### Mondo<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti in euro correnti

|                             | Valori* 2021 | (% tot.) | Var. % a prezzi correnti |      |      |      |      |
|-----------------------------|--------------|----------|--------------------------|------|------|------|------|
|                             | (mil. euro)  |          | 2020                     | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
| Mondo                       | 14.778.109   | 100,0    | -1,5                     | 18,0 | 23,7 | 3,2  | 2,0  |
| Area Euro                   | 3.681.714    | 24,9     | -3,1                     | 18,3 | 21,0 | 0,2  | 0,5  |
| Altri Europa Occidentale    | 1.046.452    | 7,1      | -1,0                     | 6,1  | 21,5 | -0,9 | 0,1  |
| Altri Europa Orientale      | 1.068.585    | 7,2      | 0,4                      | 20,1 | 19,6 | 2,8  | 3,9  |
| Medio Oriente e Nord Africa | 447.787      | 3,0      | -11,1                    | 16,0 | 28,9 | 6,9  | 2,4  |
| USMCA - Nord America        | 2.773.164    | 18,8     | -0,9                     | 16,3 | 26,0 | 4,5  | 2,2  |
| Area Pacifico               | 1.484.754    | 10,0     | 1,8                      | 16,1 | 24,6 | 2,4  | 0,7  |
| Asia Emergente              | 1.245.999    | 8,4      | -6,7                     | 28,3 | 29,0 | 8,3  | 5,0  |
| Cina e Hong Kong            | 1.912.041    | 12,9     | 5,0                      | 19,0 | 22,3 | 5,0  | 3,1  |
| America Latina              | 331.999      | 2,2      | -10,2                    | 36,1 | 30,3 | 5,5  | 1,0  |
| Africa Sub-sahariana        | 138.016      | 0,9      | -9,6                     | 22,5 | 26,2 | 5,9  | 0,9  |

<sup>(1)</sup> Insieme dei paesi considerati nel progetto Prometeia-ICE

\* Il totale comprende anche flussi non compresi nel processo di previsione



## Mondo

### Mondo<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti in euro correnti

|   | Valori 2021       |              | Var. % a prezzi correnti |             |             |            |            |
|---|-------------------|--------------|--------------------------|-------------|-------------|------------|------------|
|   | (mil. euro)       |              | (% tot.)                 | 2020        | 2021        | 2022       | 2023       |
| <b>Importazioni totali di manufatti</b>   | <b>14.778.109</b> | <b>100,0</b> | <b>-1,5</b>              | <b>18,0</b> | <b>23,7</b> | <b>3,2</b> | <b>2,0</b> |
| Alimentare e Bevande                      | 1.056.562         | 7,1          | 1,9                      | 12,8        | 26,8        | 6,8        | 4,5        |
| Sistema moda                              | 892.215           | 6,0          | -3,7                     | 10,1        | 24,0        | 2,6        | 1,8        |
| Mobili                                    | 185.466           | 1,3          | 0,4                      | 17,4        | 21,3        | 3,2        | 2,9        |
| Elettrodomestici                          | 162.521           | 1,1          | 12,6                     | 17,4        | 21,7        | 3,7        | 2,8        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo     | 951.646           | 6,4          | 9,7                      | 13,4        | 25,9        | 4,9        | 2,5        |
| Altri prodotti di consumo                 | 455.578           | 3,1          | -12,3                    | 27,0        | 22,9        | 4,4        | 2,4        |
| Autoveicoli e moto                        | 1.294.147         | 8,8          | -12,2                    | 12,7        | 19,0        | 1,0        | 0,5        |
| Treni, aerei e navi                       | 298.909           | 2,0          | -26,6                    | 2,0         | 18,3        | 1,0        | -0,2       |
| Meccanica                                 | 1.362.119         | 9,2          | -5,9                     | 16,3        | 20,4        | 2,0        | 1,0        |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione | 642.676           | 4,3          | -3,5                     | 11,7        | 22,4        | 3,3        | 2,1        |
| Elettronica                               | 2.459.231         | 16,6         | 6,4                      | 16,5        | 23,9        | 5,1        | 2,7        |
| Elettrotecnica                            | 828.843           | 5,6          | -1,5                     | 19,6        | 21,8        | 3,4        | 2,0        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione       | 207.638           | 1,4          | 0,3                      | 18,2        | 23,1        | 4,0        | 2,4        |
| Prodotti in metallo                       | 421.271           | 2,9          | -3,3                     | 21,2        | 23,8        | 2,5        | 1,2        |
| Metallurgia                               | 1.382.836         | 9,4          | 5,4                      | 32,7        | 27,5        | 0,1        | 2,4        |
| Intermedi chimici                         | 1.322.631         | 8,9          | -3,3                     | 29,8        | 26,2        | 3,3        | 0,4        |
| Altri intermedi                           | 853.819           | 5,8          | -0,5                     | 20,3        | 25,6        | 1,2        | 1,3        |

<sup>(1)</sup> Insieme dei paesi considerati nel progetto Prometeia-ICE

## Maturi Vicini

### Area Euro<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti in euro correnti

|                      | Valori 2021      | (% tot.)     | Var. % a prezzi correnti |             |             |            |            |
|----------------------|------------------|--------------|--------------------------|-------------|-------------|------------|------------|
|                      | (mil. euro)      |              | 2020                     | 2021        | 2022        | 2023       | 2024       |
| <b>Totale area</b>   | <b>3.681.714</b> | <b>100,0</b> | <b>-3,1</b>              | <b>18,3</b> | <b>21,0</b> | <b>0,2</b> | <b>0,5</b> |
| Germania             | 1.064.401        | 28,9         | -0,1                     | 16,1        | 19,2        | -0,2       | 0,5        |
| Francia              | 538.947          | 14,6         | -7,0                     | 15,2        | 18,8        | -0,6       | -0,3       |
| Paesi Bassi          | 461.393          | 12,5         | 1,0                      | 18,1        | 25,5        | 1,2        | 0,6        |
| Italia               | 391.570          | 10,6         | -5,4                     | 22,6        | 19,8        | 0,2        | 0,8        |
| Belgio e Lussemburgo | 335.490          | 9,1          | -4,7                     | 21,4        | 21,3        | 0,0        | 0,0        |
| Spagna               | 286.010          | 7,8          | -9,0                     | 21,1        | 22,7        | 0,0        | 0,1        |
| Austria              | 148.476          | 4,0          | -4,2                     | 19,5        | 20,4        | 0,2        | 0,8        |
| Irlanda              | 78.495           | 2,1          | 10,1                     | 16,3        | 25,3        | -0,7       | -1,5       |
| Slovacchia           | 76.123           | 2,1          | -4,5                     | 15,6        | 20,7        | 2,9        | 4,5        |
| Portogallo           | 67.560           | 1,8          | -10,8                    | 19,5        | 23,2        | 0,0        | 0,4        |
| Finlandia            | 56.459           | 1,5          | -3,5                     | 15,8        | 19,5        | -0,5       | 0,2        |
| Grecia               | 49.695           | 1,3          | -0,1                     | 26,3        | 26,9        | 1,1        | 0,8        |
| Slovenia             | 41.656           | 1,1          | -4,2                     | 30,8        | 30,7        | 2,4        | 2,7        |
| Lituania             | 27.781           | 0,8          | 0,4                      | 26,6        | 22,4        | 2,1        | 2,7        |
| Croazia              | 23.255           | 0,6          | -2,6                     | 17,9        | 23,0        | 1,8        | 2,2        |
| Estonia              | 17.833           | 0,5          | -2,6                     | 23,2        | 21,5        | -0,5       | 0,9        |
| Lettonia             | 16.570           | 0,5          | -3,5                     | 20,8        | 25,7        | 2,3        | 3,9        |

<sup>(1)</sup> Austria, Belgio e Lussemburgo, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna.



## Maturi Vicini

### Area Euro<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti in euro correnti

|   | Valori 2021      |              | Var. % a prezzi correnti |             |             |            |            |
|---|------------------|--------------|--------------------------|-------------|-------------|------------|------------|
|   | (mil. euro)      | (% tot.)     | 2020                     | 2021        | 2022        | 2023       | 2024       |
| <b>Importazioni totali di manufatti</b>   | <b>3.681.714</b> | <b>100,0</b> | <b>-3,1</b>              | <b>18,3</b> | <b>21,0</b> | <b>0,2</b> | <b>0,5</b> |
| Alimentare e Bevande                      | 304.386          | 8,3          | 1,8                      | 12,3        | 23,7        | 3,6        | 2,8        |
| Sistema moda                              | 258.571          | 7,0          | -1,5                     | 7,0         | 21,9        | -0,1       | 0,5        |
| Mobili                                    | 53.228           | 1,4          | -1,0                     | 18,6        | 17,8        | -0,2       | 1,0        |
| Elettrodomestici                          | 47.323           | 1,3          | 9,8                      | 17,4        | 19,1        | 0,7        | 1,1        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo     | 323.899          | 8,8          | 12,1                     | 13,7        | 22,5        | 2,8        | 0,8        |
| Altri prodotti di consumo                 | 99.012           | 2,7          | -7,4                     | 22,4        | 20,5        | 0,7        | 0,7        |
| Autoveicoli e moto                        | 391.591          | 10,6         | -12,9                    | 9,5         | 14,7        | -2,1       | -0,2       |
| Treni, aerei e navi                       | 65.048           | 1,8          | -29,2                    | 7,3         | 16,7        | -1,7       | -1,5       |
| Meccanica                                 | 322.126          | 8,7          | -6,6                     | 17,2        | 18,4        | -0,4       | -0,1       |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione | 157.153          | 4,3          | -0,9                     | 13,7        | 20,3        | 0,5        | 0,6        |
| Elettronica                               | 376.332          | 10,2         | 2,2                      | 14,4        | 19,7        | 0,2        | -0,1       |
| Elettrotecnica                            | 208.837          | 5,7          | 0,9                      | 21,0        | 20,5        | 1,2        | 1,3        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione       | 51.982           | 1,4          | -5,3                     | 18,5        | 19,1        | 0,0        | 0,2        |
| Prodotti in metallo                       | 124.310          | 3,4          | -4,1                     | 23,7        | 22,3        | 0,1        | 0,3        |
| Metallurgia                               | 307.292          | 8,3          | -4,6                     | 44,5        | 25,0        | -3,0       | 0,9        |
| Intermedi chimici                         | 352.393          | 9,6          | -6,1                     | 33,6        | 24,5        | 0,7        | -0,7       |
| Altri intermedi                           | 238.230          | 6,5          | -3,7                     | 21,7        | 23,9        | -1,1       | 0,2        |

<sup>(1)</sup> Austria, Belgio e Lussemburgo, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna.

## Maturi Vicini

### Altri Europa Occidentale<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti in euro correnti

|                    | Valori 2021 | (% tot.) | Var. % a prezzi correnti |      |      |      |      |
|--------------------|-------------|----------|--------------------------|------|------|------|------|
|                    | (mil. euro) |          | 2020                     | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
| <b>Totale area</b> | 1.046.452   | 100,0    | -1,0                     | 6,1  | 21,5 | -0,9 | 0,1  |
| Regno Unito        | 493.355     | 47,1     | -4,6                     | 0,0  | 21,3 | -3,3 | -2,0 |
| Svizzera           | 263.326     | 25,2     | 5,7                      | 8,8  | 24,4 | 3,1  | 3,3  |
| Svezia             | 130.313     | 12,5     | -0,8                     | 17,1 | 18,6 | -0,7 | 0,8  |
| Danimarca          | 88.411      | 8,4      | 3,3                      | 17,1 | 18,1 | 0,4  | 1,2  |
| Norvegia           | 71.047      | 6,8      | 0,5                      | 11,4 | 22,2 | 0,0  | 0,1  |

<sup>(1)</sup> Danimarca, Norvegia, Regno Unito, Svezia, Svizzera.

## Maturi Vicini

### Altri Europa Occidentale<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti in euro correnti

|   | Valori 2021      |              | Var. % a prezzi correnti |            |             |             |            |
|---|------------------|--------------|--------------------------|------------|-------------|-------------|------------|
|   | (mil. euro)      | (% tot.)     | 2020                     | 2021       | 2022        | 2023        | 2024       |
| <b>Importazioni totali di manufatti</b>   | <b>1.046.452</b> | <b>100,0</b> | <b>-1,0</b>              | <b>6,1</b> | <b>21,5</b> | <b>-0,9</b> | <b>0,1</b> |
| Alimentare e Bevande                      | 80.282           | 7,7          | 2,4                      | 4,2        | 23,9        | 2,0         | 1,8        |
| Sistema moda                              | 71.765           | 6,9          | 0,5                      | -4,3       | 20,5        | -1,0        | 0,0        |
| Mobili                                    | 18.470           | 1,8          | -1,4                     | 17,2       | 18,1        | -1,2        | 0,3        |
| Elettrodomestici                          | 13.416           | 1,3          | 10,2                     | 14,4       | 18,6        | -0,6        | 0,2        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo     | 90.062           | 8,6          | 5,4                      | 6,4        | 25,2        | 3,2         | 0,8        |
| Altri prodotti di consumo                 | 39.979           | 3,8          | -27,3                    | 8,3        | 23,9        | 0,4         | 0,0        |
| Autoveicoli e moto                        | 99.605           | 9,5          | -11,3                    | 4,1        | 18,2        | -4,1        | -1,8       |
| Treni, aerei e navi                       | 25.246           | 2,4          | -21,3                    | 1,2        | 15,1        | -2,1        | -1,5       |
| Meccanica                                 | 78.288           | 7,5          | -9,1                     | 13,6       | 17,0        | -1,8        | -1,0       |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione | 41.491           | 4,0          | -9,2                     | 10,5       | 21,2        | -0,6        | -0,2       |
| Elettronica                               | 79.471           | 7,6          | 0,2                      | 2,1        | 19,6        | -2,2        | -1,7       |
| Elettrotecnica                            | 48.973           | 4,7          | -5,7                     | 21,1       | 18,3        | -0,8        | -0,3       |
| Prodotti e Materiali da Costruzione       | 13.778           | 1,3          | -6,8                     | 15,7       | 19,5        | -0,5        | -0,1       |
| Prodotti in metallo                       | 32.376           | 3,1          | -0,4                     | 19,9       | 18,4        | -1,2        | -0,6       |
| Metallurgia                               | 188.724          | 18,0         | 21,9                     | -4,5       | 28,3        | -0,6        | 2,9        |
| Intermedi chimici                         | 59.915           | 5,7          | -3,9                     | 19,6       | 19,1        | -1,6        | -2,2       |
| Altri intermedi                           | 64.610           | 6,2          | 0,1                      | 16,0       | 18,4        | -2,8        | -0,6       |

<sup>(1)</sup> Danimarca, Norvegia, Regno Unito, Svezia, Svizzera

## Emergenti Vicini

### Altri Europa Orientale<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti in euro correnti

|                    | Valori 2021 | (% tot.) | Var. % a prezzi correnti |      |      |      |      |
|--------------------|-------------|----------|--------------------------|------|------|------|------|
|                    | (mil. euro) |          | 2020                     | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
| <b>Totale area</b> | 1.068.585   | 100,0    | 0,4                      | 20,1 | 19,6 | 2,8  | 3,9  |
| Polonia            | 267.327     | 25,0     | 5,0                      | 23,6 | 23,2 | 2,9  | 3,5  |
| Russia             | 213.375     | 20,0     | -5,5                     | 20,4 | 11,7 | 1,3  | 3,3  |
| Turchia            | 167.043     | 15,6     | 9,5                      | 17,8 | 22,0 | 2,4  | 3,2  |
| Rep. Ceca          | 153.270     | 14,3     | -3,1                     | 16,9 | 22,4 | 1,9  | 2,9  |
| Ungheria           | 105.013     | 9,8      | -0,9                     | 18,8 | 21,5 | 1,7  | 3,6  |
| Romania            | 80.428      | 7,5      | -2,6                     | 17,5 | 26,0 | 6,4  | 6,4  |
| Ucraina            | 48.026      | 4,5      | -2,1                     | 23,2 | -6,4 | 8,8  | 8,8  |
| Bulgaria           | 29.639      | 2,8      | -3,1                     | 23,1 | 27,6 | 5,9  | 6,9  |
| Albania            | 4.464       | 0,4      | -2,2                     | 23,7 | 25,8 | 5,0  | 2,3  |

<sup>(1)</sup> Albania, Bulgaria, Polonia, Rep. Ceca, Romania, Russia, Turchia, Ucraina, Ungheria.



## Emergenti Vicini

### Altri Europa Orientale<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti in euro correnti

|   | Valori 2021      |              | Var. % a prezzi correnti |             |             |            |            |
|---|------------------|--------------|--------------------------|-------------|-------------|------------|------------|
|   | (mil. euro)      |              | (% tot.)                 | 2020        | 2021        | 2022       | 2023       |
| <b>Importazioni totali di manufatti</b>   | <b>1.068.585</b> | <b>100,0</b> | <b>0,4</b>               | <b>20,1</b> | <b>19,6</b> | <b>2,8</b> | <b>3,9</b> |
| Alimentare e Bevande                      | 69.722           | 6,5          | 3,7                      | 15,9        | 25,0        | 6,5        | 6,1        |
| Sistema moda                              | 71.904           | 6,7          | -4,3                     | 11,1        | 20,2        | 1,9        | 3,1        |
| Mobili                                    | 11.159           | 1,0          | -4,7                     | 17,9        | 18,5        | 4,1        | 5,7        |
| Elettrodomestici                          | 14.742           | 1,4          | 16,3                     | 18,2        | 16,9        | 3,6        | 4,8        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo     | 65.424           | 6,1          | 2,6                      | 18,3        | 20,2        | 3,8        | 2,9        |
| Altri prodotti di consumo                 | 22.561           | 2,1          | -0,4                     | 17,1        | 21,4        | 5,5        | 6,4        |
| Autoveicoli e moto                        | 107.999          | 10,1         | -7,5                     | 19,0        | 12,9        | 0,9        | 3,6        |
| Treni, aerei e navi                       | 15.976           | 1,5          | -0,2                     | 21,9        | 16,3        | 3,0        | 4,4        |
| Meccanica                                 | 127.914          | 12,0         | -0,6                     | 16,5        | 16,4        | 2,9        | 3,9        |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione | 34.299           | 3,2          | 1,3                      | 11,9        | 15,7        | 2,5        | 3,4        |
| Elettronica                               | 109.474          | 10,2         | 8,1                      | 10,0        | 18,2        | 2,6        | 3,0        |
| Elettrotecnica                            | 72.826           | 6,8          | 0,6                      | 20,8        | 19,3        | 4,3        | 4,9        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione       | 15.399           | 1,4          | 3,4                      | 16,9        | 18,9        | 3,4        | 3,9        |
| Prodotti in metallo                       | 39.791           | 3,7          | -2,1                     | 20,9        | 21,1        | 2,7        | 3,3        |
| Metallurgia                               | 103.845          | 9,7          | 4,0                      | 43,1        | 23,6        | -0,6       | 4,1        |
| Intermedi chimici                         | 112.840          | 10,6         | -0,2                     | 35,0        | 23,5        | 4,3        | 3,4        |
| Altri intermedi                           | 72.709           | 6,8          | -0,5                     | 19,5        | 23,4        | 2,5        | 3,9        |

<sup>(1)</sup> Albania, Bulgaria, Polonia, Rep. Ceca, Romania, Russia, Turchia, Ucraina, Ungheria.

## Emergenti Vicini

### Medio Oriente e Nord Africa<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti in euro correnti

|                    | Valori 2021    | (% tot.)     | Var. % a prezzi correnti |             |             |            |            |
|--------------------|----------------|--------------|--------------------------|-------------|-------------|------------|------------|
|                    | (mil. euro)    |              | 2020                     | 2021        | 2022        | 2023       | 2024       |
| <b>Totale area</b> | <b>447.787</b> | <b>100,0</b> | <b>-11,1</b>             | <b>16,0</b> | <b>28,9</b> | <b>6,9</b> | <b>2,4</b> |
| Emirati Arabi      | 147.871        | 33,0         | -15,3                    | 21,4        | 31,6        | 8,9        | 3,0        |
| Arabia Saudita     | 80.834         | 18,1         | -4,6                     | 1,2         | 32,8        | 6,5        | 0,7        |
| Israele            | 61.395         | 13,7         | -3,6                     | 22,3        | 28,2        | 5,4        | 2,8        |
| Egitto             | 56.072         | 12,5         | 0,7                      | 21,9        | 27,9        | 7,1        | 4,6        |
| Marocco            | 35.124         | 7,8          | -10,1                    | 26,9        | 23,3        | 4,4        | 2,4        |
| Algeria            | 22.300         | 5,0          | -23,2                    | 3,5         | 23,2        | 2,7        | -0,9       |
| Iran               | 14.990         | 3,3          | -24,0                    | -1,8        | 23,7        | 8,2        | 0,0        |
| Tunisia            | 14.518         | 3,2          | -11,7                    | 26,5        | 22,7        | 1,5        | -0,5       |
| Libia              | 8.360          | 1,9          | -23,1                    | 29,5        | 15,7        | 15,6       | 8,7        |
| Libano             | 6.322          | 1,4          | -35,3                    | 14,8        | 23,5        | 5,0        | -0,8       |

<sup>(1)</sup> Algeria, Arabia Saudita, Egitto, Emirati Arabi, Iran, Israele, Libano, Libia, Marocco, Tunisia.





## Emergenti Vicini

### Medio Oriente e Nord Africa<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti in euro correnti

|   | Valori 2021    |              | Var. % a prezzi correnti |             |             |            |            |
|---|----------------|--------------|--------------------------|-------------|-------------|------------|------------|
|   | (mil. euro)    |              | (% tot.)                 | 2020        | 2021        | 2022       | 2023       |
| <b>Importazioni totali di manufatti</b>   | <b>447.787</b> | <b>100,0</b> | <b>-11,1</b>             | <b>16,0</b> | <b>28,9</b> | <b>6,9</b> | <b>2,4</b> |
| Alimentare e Bevande                      | 39.318         | 8,8          | -7,0                     | 14,8        | 34,1        | 10,5       | 4,6        |
| Sistema moda                              | 33.384         | 7,5          | -16,6                    | 21,3        | 23,8        | 6,1        | 2,6        |
| Mobili                                    | 5.474          | 1,2          | -1,4                     | 11,8        | 25,2        | 7,4        | 3,5        |
| Elettrodomestici                          | 5.143          | 1,1          | 6,1                      | 19,0        | 22,9        | 6,4        | 2,4        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo     | 26.209         | 5,9          | -1,0                     | 20,0        | 29,4        | 8,6        | 3,2        |
| Altri prodotti di consumo                 | 26.610         | 5,9          | -36,6                    | 32,1        | 26,2        | 8,8        | 2,7        |
| Autoveicoli e moto                        | 42.906         | 9,6          | -17,0                    | 20,1        | 27,8        | 6,5        | 1,5        |
| Treni, aerei e navi                       | 14.901         | 3,3          | -20,6                    | -0,8        | 27,0        | 6,1        | 1,4        |
| Meccanica                                 | 46.925         | 10,5         | -9,3                     | 4,1         | 24,1        | 4,5        | 0,5        |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione | 16.544         | 3,7          | -9,5                     | 6,2         | 24,6        | 8,6        | 3,1        |
| Elettronica                               | 46.079         | 10,3         | -2,6                     | 19,5        | 30,0        | 9,3        | 3,8        |
| Elettrotecnica                            | 23.216         | 5,2          | -4,5                     | 10,8        | 25,6        | 5,8        | 1,5        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione       | 8.542          | 1,9          | -4,9                     | 6,9         | 25,9        | 7,3        | 2,8        |
| Prodotti in metallo                       | 12.749         | 2,8          | -2,8                     | 5,2         | 31,1        | 6,0        | 1,5        |
| Metallurgia                               | 34.577         | 7,7          | -9,9                     | 22,6        | 34,1        | 3,3        | 2,3        |
| Intermedi chimici                         | 37.924         | 8,5          | -7,7                     | 26,6        | 33,6        | 7,1        | 1,2        |
| Altri intermedi                           | 27.287         | 6,1          | -9,3                     | 14,3        | 32,9        | 5,1        | 2,0        |

<sup>(1)</sup> Algeria, Arabia Saudita, Egitto, Emirati Arabi, Iran, Israele, Libano, Libia, Marocco, Tunisia.

## Maturi Lontani

### USMCA - Nord America<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti in euro correnti

|             | Valori 2021 | (% tot.) | Var. % a prezzi correnti |      |      |      |      |
|-------------|-------------|----------|--------------------------|------|------|------|------|
|             | (mil. euro) |          | 2020                     | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
| Totale area | 2.773.164   | 100,0    | -0,9                     | 16,3 | 26,0 | 4,5  | 2,2  |
| Stati Uniti | 2.079.886   | 75,0     | 1,2                      | 15,4 | 24,6 | 4,7  | 3,0  |
| Canada      | 371.140     | 13,4     | -0,4                     | 14,6 | 29,4 | 2,5  | -0,4 |
| Messico     | 322.138     | 11,6     | -13,6                    | 23,8 | 31,1 | 5,4  | 0,5  |

<sup>(1)</sup> Canada, Messico, Stati Uniti.



## Maturi Lontani

### USMCA - Nord America<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti in euro correnti

|   | Valori 2021      |              | Var. % a prezzi correnti |             |             |            |            |
|---|------------------|--------------|--------------------------|-------------|-------------|------------|------------|
|   | (mil. euro)      | (% tot.)     | 2020                     | 2021        | 2022        | 2023       | 2024       |
| <b>Importazioni totali di manufatti</b>   | <b>2.773.164</b> | <b>100,0</b> | <b>-0,9</b>              | <b>16,3</b> | <b>26,0</b> | <b>4,5</b> | <b>2,2</b> |
| Alimentare e Bevande                      | 160.726          | 5,8          | 2,9                      | 16,4        | 29,5        | 8,8        | 5,3        |
| Sistema moda                              | 155.505          | 5,6          | -2,7                     | 16,0        | 27,7        | 3,8        | 2,0        |
| Mobili                                    | 58.124           | 2,1          | 0,1                      | 19,2        | 23,8        | 5,5        | 4,3        |
| Elettrodomestici                          | 42.394           | 1,5          | 19,9                     | 19,2        | 25,4        | 6,4        | 4,4        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo     | 192.959          | 7,0          | 13,3                     | 6,0         | 27,8        | 6,1        | 4,3        |
| Altri prodotti di consumo                 | 116.239          | 4,2          | -1,8                     | 38,6        | 25,5        | 5,1        | 2,7        |
| Autoveicoli e moto                        | 342.590          | 12,4         | -14,3                    | 8,9         | 23,6        | 3,7        | 0,3        |
| Treni, aerei e navi                       | 54.671           | 2,0          | -31,1                    | -4,1        | 18,7        | 1,0        | -0,3       |
| Meccanica                                 | 281.404          | 10,1         | -7,7                     | 17,4        | 23,5        | 3,6        | 1,6        |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione | 123.610          | 4,5          | -7,4                     | 11,4        | 24,3        | 4,6        | 2,7        |
| Elettronica                               | 391.377          | 14,1         | 4,1                      | 12,9        | 25,3        | 5,1        | 2,4        |
| Elettrotecnica                            | 192.508          | 6,9          | -3,4                     | 21,6        | 25,3        | 4,9        | 2,4        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione       | 36.583           | 1,3          | -0,7                     | 24,6        | 24,9        | 5,3        | 2,9        |
| Prodotti in metallo                       | 87.153           | 3,1          | -1,2                     | 25,2        | 25,2        | 3,9        | 1,5        |
| Metallurgia                               | 179.257          | 6,5          | 37,1                     | 17,0        | 32,7        | 1,4        | 2,4        |
| Intermedi chimici                         | 178.656          | 6,4          | -0,7                     | 28,1        | 27,7        | 4,5        | 0,5        |
| Altri intermedi                           | 179.408          | 6,5          | 7,7                      | 25,3        | 27,5        | 3,2        | 1,9        |

<sup>(1)</sup> Canada, Messico, Stati Uniti.

## Maturi Lontani

### Area Pacifico<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti in euro correnti

|                    | Valori 2021 | (% tot.) | Var. % a prezzi correnti |      |      |      |      |
|--------------------|-------------|----------|--------------------------|------|------|------|------|
|                    | (mil. euro) |          | 2020                     | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
| <b>Totale area</b> | 1.484.754   | 100,0    | 1,8                      | 16,1 | 24,6 | 2,4  | 0,7  |
| Giappone           | 422.051     | 28,4     | -4,6                     | 11,3 | 18,7 | 1,1  | 2,1  |
| Sud Corea          | 360.920     | 24,3     | 2,0                      | 20,2 | 25,7 | 3,9  | 1,5  |
| Taiwan             | 250.598     | 16,9     | 14,1                     | 23,0 | 27,6 | 2,5  | 0,0  |
| Singapore          | 241.290     | 16,3     | 2,9                      | 11,5 | 27,4 | 1,6  | -1,5 |
| Australia          | 176.674     | 11,9     | 4,5                      | 15,8 | 28,4 | 2,9  | 0,0  |
| Nuova Zelanda      | 33.220      | 2,2      | -5,8                     | 26,9 | 25,2 | 2,4  | 0,0  |

<sup>(1)</sup> (1) Australia, Giappone, Nuova Zelanda, Singapore, Sud Corea, Taiwan.



## Maturi Lontani

### Area Pacifico<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti in euro correnti

|   | Valori 2021      |              | Var. % a prezzi correnti |             |             |            |            |
|---|------------------|--------------|--------------------------|-------------|-------------|------------|------------|
|   | (mil. euro)      |              | (% tot.)                 | 2020        | 2021        | 2022       | 2023       |
| <b>Importazioni totali di manufatti</b>   | <b>1.484.754</b> | <b>100,0</b> | <b>1,8</b>               | <b>16,1</b> | <b>24,6</b> | <b>2,4</b> | <b>0,7</b> |
| Alimentare e Bevande                      | 98.233           | 6,6          | -2,6                     | 7,8         | 25,8        | 5,6        | 3,0        |
| Sistema moda                              | 80.068           | 5,4          | 0,3                      | 1,2         | 24,1        | 3,2        | 2,4        |
| Mobili                                    | 16.312           | 1,1          | 12,7                     | 5,7         | 23,7        | 3,6        | 2,7        |
| Elettrodomestici                          | 14.957           | 1,0          | 10,8                     | 8,9         | 22,6        | 3,8        | 2,4        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo     | 75.069           | 5,1          | 0,7                      | 17,7        | 30,6        | 5,0        | 2,0        |
| Altri prodotti di consumo                 | 37.340           | 2,5          | -1,0                     | 16,1        | 23,7        | 2,8        | 1,1        |
| Autoveicoli e moto                        | 85.796           | 5,8          | -5,9                     | 18,0        | 18,8        | 1,6        | 0,8        |
| Treni, aerei e navi                       | 27.624           | 1,9          | -22,2                    | -6,0        | 20,1        | 2,0        | -1,1       |
| Meccanica                                 | 154.353          | 10,4         | 1,9                      | 17,8        | 23,1        | 2,4        | 0,6        |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione | 85.150           | 5,7          | -3,4                     | 9,6         | 23,8        | 2,3        | 0,8        |
| Elettronica                               | 354.337          | 23,9         | 13,0                     | 16,0        | 25,7        | 2,6        | 0,0        |
| Elettrotecnica                            | 71.418           | 4,8          | -1,0                     | 17,4        | 22,3        | 2,7        | 1,0        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione       | 21.113           | 1,4          | 4,4                      | 12,1        | 25,1        | 3,7        | 1,3        |
| Prodotti in metallo                       | 34.384           | 2,3          | -1,1                     | 14,7        | 24,8        | 2,4        | 0,4        |
| Metallurgia                               | 128.243          | 8,6          | 4,9                      | 38,6        | 26,0        | -1,6       | 0,6        |
| Intermedi chimici                         | 130.560          | 8,8          | -3,2                     | 25,5        | 24,6        | 1,9        | -1,2       |
| Altri intermedi                           | 69.799           | 4,7          | -0,6                     | 14,4        | 25,2        | 0,6        | 0,4        |

<sup>(1)</sup> Australia, Giappone, Nuova Zelanda, Singapore, Sud Corea, Taiwan.

## Emergenti Lontani

### Asia emergente<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti in euro correnti

|                    | Valori 2021 | (% tot.) | Var. % a prezzi correnti |      |      |      |      |
|--------------------|-------------|----------|--------------------------|------|------|------|------|
|                    | (mil. euro) |          | 2020                     | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
| <b>Totale area</b> | 1.245.999   | 100,0    | -6,7                     | 28,3 | 29,0 | 8,3  | 5,0  |
| India              | 305.652     | 24,5     | -16,6                    | 44,8 | 30,8 | 10,5 | 6,7  |
| Vietnam            | 262.305     | 21,1     | 3,6                      | 17,8 | 30,8 | 12,4 | 9,1  |
| Malesia            | 187.204     | 15,0     | -2,3                     | 25,0 | 29,6 | 4,4  | 1,0  |
| Thailandia         | 177.636     | 14,3     | -5,8                     | 26,0 | 22,8 | 4,3  | 1,8  |
| Indonesia          | 135.366     | 10,9     | -13,4                    | 31,1 | 29,3 | 7,2  | 3,0  |
| Filippine          | 103.484     | 8,3      | -4,2                     | 25,3 | 27,3 | 4,9  | 2,4  |
| Pakistan           | 39.891      | 3,2      | -7,8                     | 42,4 | 29,5 | 12,7 | 8,5  |
| Kazakistan         | 34.460      | 2,8      | -6,6                     | 11,2 | 31,1 | 8,8  | 4,3  |

<sup>(1)</sup> Filippine, India, Indonesia, Kazakistan, Malesia, Pakistan, Thailandia, Vietnam..



## Emergenti Lontani

### Asia emergente<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti in euro correnti

|   | Valori 2021      |              | Var. % a prezzi correnti |             |             |            |            |
|---|------------------|--------------|--------------------------|-------------|-------------|------------|------------|
|   | (mil. euro)      |              | (% tot.)                 | 2020        | 2021        | 2022       | 2023       |
| <b>Importazioni totali di manufatti</b>   | <b>1.245.999</b> | <b>100,0</b> | <b>-6,7</b>              | <b>28,3</b> | <b>29,0</b> | <b>8,3</b> | <b>5,0</b> |
| Alimentare e Bevande                      | 84.061           | 6,7          | 1,1                      | 24,6        | 31,7        | 12,0       | 7,2        |
| Sistema moda                              | 74.743           | 6,0          | -5,6                     | 21,2        | 31,2        | 7,4        | 4,3        |
| Mobili                                    | 8.240            | 0,7          | 9,3                      | 21,5        | 29,1        | 8,2        | 5,4        |
| Elettrodomestici                          | 8.541            | 0,7          | 15,1                     | 23,1        | 29,7        | 9,3        | 5,6        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo     | 38.197           | 3,1          | 3,4                      | 40,6        | 29,7        | 8,9        | 3,7        |
| Altri prodotti di consumo                 | 28.557           | 2,3          | -17,0                    | 25,8        | 30,5        | 10,3       | 6,0        |
| Autoveicoli e moto                        | 49.976           | 4,0          | -22,3                    | 36,0        | 25,6        | 6,9        | 3,6        |
| Treni, aerei e navi                       | 19.002           | 1,5          | -26,3                    | -1,9        | 25,5        | 5,7        | 2,6        |
| Meccanica                                 | 108.315          | 8,7          | -13,9                    | 16,3        | 23,9        | 5,6        | 2,2        |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione | 41.673           | 3,3          | -4,0                     | 16,8        | 29,5        | 8,8        | 5,5        |
| Elettronica                               | 265.903          | 21,3         | 4,7                      | 19,6        | 30,6        | 10,1       | 6,4        |
| Elettrotecnica                            | 73.114           | 5,9          | -3,8                     | 22,7        | 23,5        | 7,8        | 4,4        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione       | 18.385           | 1,5          | -0,8                     | 15,7        | 31,5        | 10,9       | 6,3        |
| Prodotti in metallo                       | 34.264           | 2,7          | -7,8                     | 20,3        | 28,5        | 7,9        | 4,3        |
| Metallurgia                               | 173.317          | 13,9         | -19,6                    | 69,1        | 28,7        | 5,5        | 5,7        |
| Intermedi chimici                         | 156.053          | 12,5         | -8,3                     | 38,5        | 29,6        | 9,0        | 3,7        |
| Altri intermedi                           | 63.656           | 5,1          | -1,8                     | 25,4        | 31,8        | 7,4        | 4,8        |

<sup>(1)</sup> Filippine, India, Indonesia, Kazakistan, Malesia, Pakistan, Thailandia, Vietnam..

## Emergenti Lontani

### Cina e Hong Kong: Importazioni di manufatti in euro correnti

|             | Valori 2021 | (% tot.) | Var. % a prezzi correnti |      |      |      |      |
|-------------|-------------|----------|--------------------------|------|------|------|------|
|             | (mil. euro) |          | 2020                     | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
| Totale area | 1.912.041   | 100,0    | 5,0                      | 19,0 | 22,3 | 5,0  | 3,1  |
| Cina        | 1.328.051   | 69,5     | 6,9                      | 17,4 | 23,3 | 3,3  | 3,0  |
| Hong Kong   | 583.990     | 30,5     | 1,3                      | 22,3 | 20,3 | 8,4  | 3,4  |



## Emergenti Lontani

### Cina e Hong Kong: Importazioni di manufatti in euro correnti

|   | Valori 2021      |              | Var. % a prezzi correnti |             |             |            |            |
|---|------------------|--------------|--------------------------|-------------|-------------|------------|------------|
|   | (mil. euro)      | (% tot.)     | 2020                     | 2021        | 2022        | 2023       | 2024       |
| <b>Importazioni totali di manufatti</b>   | <b>1.912.041</b> | <b>100,0</b> | <b>5,0</b>               | <b>19,0</b> | <b>22,3</b> | <b>5,0</b> | <b>3,1</b> |
| Alimentare e Bevande                      | 102.683          | 5,4          | 8,1                      | 7,3         | 27,4        | 10,7       | 8,2        |
| Sistema moda                              | 42.761           | 2,2          | -14,7                    | 12,9        | 15,0        | 1,5        | 1,0        |
| Mobili                                    | 3.474            | 0,2          | -18,5                    | 15,1        | 16,4        | 4,3        | 3,2        |
| Elettrodomestici                          | 4.523            | 0,2          | -0,1                     | 8,2         | 16,4        | 3,2        | 1,7        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo     | 65.200           | 3,4          | 24,3                     | 12,8        | 32,1        | 9,1        | 6,9        |
| Altri prodotti di consumo                 | 56.809           | 3,0          | -17,1                    | 39,8        | 14,5        | 7,6        | 3,1        |
| Autoveicoli e moto                        | 70.512           | 3,7          | 8,1                      | 12,3        | 18,2        | 2,0        | 1,9        |
| Treni, aerei e navi                       | 25.456           | 1,3          | -25,4                    | 9,7         | 13,5        | 1,8        | 0,1        |
| Meccanica                                 | 129.472          | 6,8          | 0,3                      | 13,1        | 14,9        | 0,8        | 0,8        |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione | 110.372          | 5,8          | 0,9                      | 9,7         | 21,4        | 4,6        | 3,3        |
| Elettronica                               | 756.537          | 39,6         | 9,5                      | 20,9        | 22,7        | 7,5        | 4,3        |
| Elettrotecnica                            | 84.538           | 4,4          | 2,6                      | 12,4        | 15,9        | 2,6        | 0,8        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione       | 19.682           | 1,0          | 33,3                     | 20,5        | 24,0        | 5,4        | 3,9        |
| Prodotti in metallo                       | 16.818           | 0,9          | -5,5                     | 13,7        | 21,3        | 1,7        | 0,7        |
| Metallurgia                               | 186.377          | 9,7          | 6,8                      | 45,3        | 27,5        | 0,4        | 1,7        |
| Intermedi chimici                         | 169.122          | 8,8          | 5,2                      | 18,1        | 25,1        | 2,0        | -0,8       |
| Altri intermedi                           | 67.704           | 3,5          | 0,0                      | 9,7         | 25,5        | -2,1       | -0,5       |

## Emergenti Lontani

### America Latina<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti in euro correnti

|             | Valori 2021 | (% tot.) | Var. % a prezzi correnti |      |      |      |      |
|-------------|-------------|----------|--------------------------|------|------|------|------|
|             | (mil. euro) |          | 2020                     | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
| Totale area | 331.999     | 100,0    | -10,2                    | 36,1 | 30,3 | 5,5  | 1,0  |
| Brasile     | 152.653     | 46,0     | -8,6                     | 32,1 | 31,9 | 6,8  | 0,8  |
| Cile        | 58.892      | 17,7     | -13,1                    | 49,2 | 24,4 | 4,5  | 1,7  |
| Argentina   | 41.884      | 12,6     | -14,9                    | 38,3 | 27,2 | 4,2  | 1,3  |
| Colombia    | 41.542      | 12,5     | -9,4                     | 34,2 | 36,6 | 2,1  | -1,7 |
| Perù        | 32.113      | 9,7      | -10,4                    | 33,8 | 27,8 | 6,7  | 3,1  |
| Venezuela   | 4.915       | 1,5      | 10,6                     | 32,3 | 38,9 | 12,1 | 3,4  |

<sup>(1)</sup> Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Perù, Venezuela.



## Emergenti Lontani

### America Latina<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti in euro correnti

|   | Valori 2021    |              | Var. % a prezzi correnti |             |             |            |            |
|---|----------------|--------------|--------------------------|-------------|-------------|------------|------------|
|   | (mil. euro)    |              | (% tot.)                 | 2020        | 2021        | 2022       | 2023       |
| <b>Importazioni totali di manufatti</b>   | <b>331.999</b> | <b>100,0</b> | <b>-10,2</b>             | <b>36,1</b> | <b>30,3</b> | <b>5,5</b> | <b>1,0</b> |
| Alimentare e Bevande                      | 23.000         | 6,9          | 5,2                      | 21,7        | 36,4        | 10,4       | 5,3        |
| Sistema moda                              | 16.856         | 5,1          | -17,4                    | 29,0        | 34,5        | 5,7        | 2,4        |
| Mobili                                    | 2.080          | 0,6          | 3,3                      | 60,9        | 23,8        | 6,6        | 3,7        |
| Elettrodomestici                          | 3.446          | 1,0          | 6,7                      | 45,7        | 22,8        | 6,7        | 2,8        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo     | 27.396         | 8,3          | 4,7                      | 37,6        | 33,6        | 8,8        | 3,0        |
| Altri prodotti di consumo                 | 6.078          | 1,8          | -16,0                    | 41,0        | 29,5        | 6,8        | 2,7        |
| Autoveicoli e moto                        | 34.393         | 10,4         | -28,7                    | 53,3        | 26,9        | 3,1        | -0,9       |
| Treni, aerei e navi                       | 4.310          | 1,3          | -55,0                    | 8,3         | 21,3        | 2,2        | -1,3       |
| Meccanica                                 | 37.394         | 11,3         | -12,4                    | 28,1        | 27,7        | 3,7        | -0,5       |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione | 12.206         | 3,7          | -12,5                    | 17,6        | 27,1        | 4,2        | 0,0        |
| Elettronica                               | 35.789         | 10,8         | 1,4                      | 27,4        | 28,8        | 5,7        | 0,8        |
| Elettrotecnica                            | 16.374         | 4,9          | -5,9                     | 22,0        | 30,5        | 5,4        | 0,6        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione       | 4.409          | 1,3          | -7,5                     | 35,9        | 25,4        | 7,4        | 3,1        |
| Prodotti in metallo                       | 9.652          | 2,9          | -10,2                    | 31,5        | 31,2        | 5,4        | 1,1        |
| Metallurgia                               | 21.856         | 6,6          | -7,6                     | 88,8        | 17,1        | 1,4        | 1,0        |
| Intermedi chimici                         | 58.413         | 17,6         | -6,0                     | 43,2        | 36,3        | 6,4        | 0,0        |
| Altri intermedi                           | 18.348         | 5,5          | -9,0                     | 30,2        | 33,6        | 5,1        | 1,4        |

<sup>(1)</sup> Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Perù, Venezuela.

## Emergenti Lontani

### Africa Sub-sahariana<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti in euro correnti

|                    | Valori 2021 | (% tot.) | Var. % a prezzi correnti |      |      |      |      |
|--------------------|-------------|----------|--------------------------|------|------|------|------|
|                    | (mil. euro) |          | 2020                     | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
| <b>Totale area</b> | 138.016     | 100,0    | -9,6                     | 22,5 | 26,2 | 5,9  | 0,9  |
| Sud Africa         | 63.149      | 45,8     | -18,2                    | 27,6 | 24,5 | 4,8  | 0,3  |
| Nigeria            | 35.386      | 25,6     | -6,2                     | 22,0 | 26,3 | 7,5  | 0,1  |
| Ghana              | 13.869      | 10,0     | 28,8                     | 19,2 | 24,8 | 5,3  | 5,4  |
| Kenya              | 13.422      | 9,7      | -0,7                     | 23,2 | 30,6 | 6,5  | 3,7  |
| Etiopia            | 6.821       | 4,9      | -16,5                    | 20,0 | 38,2 | 6,5  | -2,0 |
| Angola             | 5.369       | 3,9      | -10,6                    | -8,9 | 21,4 | 5,7  | -1,9 |

<sup>(1)</sup> Angola, Etiopia, Ghana, Kenya, Nigeria, Sud Africa.



## Emergenti Lontani

### Africa Sub-sahariana<sup>(1)</sup>: Importazioni di manufatti in euro correnti

|   | Valori 2021    |              | Var. % a prezzi correnti |             |             |            |            |
|---|----------------|--------------|--------------------------|-------------|-------------|------------|------------|
|   | (mil. euro)    | (% tot.)     | 2020                     | 2021        | 2022        | 2023       | 2024       |
| <b>Importazioni totali di manufatti</b>   | <b>138.016</b> | <b>100,0</b> | <b>-9,6</b>              | <b>22,5</b> | <b>26,2</b> | <b>5,9</b> | <b>0,9</b> |
| Alimentare e Bevande                      | 13.422         | 9,7          | -1,6                     | 22,6        | 30,3        | 9,1        | 3,5        |
| Sistema moda                              | 15.882         | 11,5         | -2,7                     | 24,3        | 25,9        | 13,9       | 4,7        |
| Mobili                                    | 1.843          | 1,3          | 1,9                      | 9,9         | 27,9        | 7,6        | 4,1        |
| Elettrodomestici                          | 1.451          | 1,1          | -5,9                     | 25,4        | 22,7        | 5,6        | 1,4        |
| Chimica farmaceutica e per il consumo     | 7.537          | 5,5          | -3,6                     | 18,6        | 30,3        | 7,1        | 1,2        |
| Altri prodotti di consumo                 | 4.132          | 3,0          | -1,4                     | 31,9        | 29,3        | 7,9        | 2,7        |
| Autoveicoli e moto                        | 14.851         | 10,8         | -22,4                    | 34,0        | 22,1        | 3,5        | -0,9       |
| Treni, aerei e navi                       | 2.052          | 1,5          | -21,3                    | -25,0       | 21,0        | 5,3        | -2,3       |
| Meccanica                                 | 15.499         | 11,2         | -16,2                    | 16,9        | 22,6        | 3,2        | -0,8       |
| Elettromedicali e Meccanica di precisione | 3.415          | 2,5          | -14,9                    | 11,8        | 25,3        | 3,0        | -0,8       |
| Elettronica                               | 9.442          | 6,8          | -11,3                    | 21,6        | 25,0        | 3,6        | -1,1       |
| Elettrotecnica                            | 7.197          | 5,2          | -12,8                    | 10,2        | 25,4        | 4,7        | 0,2        |
| Prodotti e Materiali da Costruzione       | 2.776          | 2,0          | -6,2                     | 18,5        | 27,6        | 7,9        | 3,3        |
| Prodotti in metallo                       | 5.300          | 3,8          | -8,1                     | 17,1        | 26,3        | 4,6        | 0,0        |
| Metallurgia                               | 9.089          | 6,6          | 3,6                      | 37,2        | 28,8        | -0,3       | -0,2       |
| Intermedi chimici                         | 15.342         | 11,1         | -5,9                     | 29,9        | 28,4        | 5,0        | -0,8       |
| Altri intermedi                           | 8.784          | 6,4          | -10,8                    | 24,7        | 25,5        | 5,2        | 1,3        |

<sup>(1)</sup> Angola, Etiopia, Ghana, Kenya, Nigeria, Sud Africa.



# APPENDICE B: I PAESI E LE AREE ANALIZZATI

| MATURI VICINI                   | MATURI LONTANI              | EMERGENTI VICINI                   | EMERGENTI LONTANI           |
|---------------------------------|-----------------------------|------------------------------------|-----------------------------|
| <b>Area Euro</b>                | <b>USMCA - Nord America</b> | <b>Medio Oriente e Nord Africa</b> | <b>Asia emergente</b>       |
| Austria                         | Canada                      | Algeria                            | Filippine                   |
| Belgio e Lussemburgo            | Messico                     | Arabia Saudita                     | India                       |
| Croazia                         | Stati Uniti                 | Egitto                             | Indonesia                   |
| Estonia                         |                             | Emirati Arabi                      | Kazakistan                  |
| Finlandia                       | <b>Area Pacifico</b>        | Iran                               | Malesia                     |
| Francia                         | Australia                   | Israele                            | Pakistan                    |
| Germania                        | Giappone                    | Libano                             | Thailandia                  |
| Grecia                          | Nuova Zelanda               | Libia                              | Vietnam                     |
| Irlanda                         | Singapore                   | Marocco                            |                             |
| Italia                          | Sud Corea                   | Tunisia                            | <b>Cina e Hong Kong</b>     |
| Lettonia                        | Taiwan                      |                                    | Cina                        |
| Lituania                        |                             | <b>Altri Europa Orientale</b>      | Hong Kong                   |
| Paesi Bassi                     |                             | Albania                            |                             |
| Portogallo                      |                             | Bulgaria                           | <b>America Latina</b>       |
| Slovacchia                      |                             | Polonia                            | Argentina                   |
| Slovenia                        |                             | Rep. Ceca                          | Brasile                     |
| Spagna                          |                             | Romania                            | Cile                        |
|                                 |                             | Russia                             | Colombia                    |
| <b>Altri Europa Occidentale</b> |                             | Turchia                            | Perù                        |
| Danimarca                       |                             | Ucraina                            | Venezuela                   |
| Norvegia                        |                             | Ungheria                           |                             |
| Regno Unito                     |                             |                                    | <b>Africa Sub-sahariana</b> |
| Svezia                          |                             |                                    | Angola                      |
| Svizzera                        |                             |                                    | Etiopia                     |
|                                 |                             |                                    | Ghana                       |
|                                 |                             |                                    | Kenya                       |
|                                 |                             |                                    | Nigeria                     |
|                                 |                             |                                    | Sud Africa                  |





# APPENDICE C: SETTORI ANALIZZATI

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>Alimentare e bevande</b>                     | <b>Meccanica</b>                                 | <b>Sistema moda</b>  |
| Salumi e altri prodotti a base di carne         | Armi e munizioni                                 | Tessile casa e per l'arredamento                             |
| Macellazione carne                              | Motori non elettrici e turbine                   | Filati e tessuti   |
| Lavorazione e conservazione del pesce           | Rubinetti e valvole                              | Abbigliamento  |
| Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi | Organi di trasmissione                           | Pellicceria  |
| Oli e grassi                                    | Pompe e compressori                              | Calzetteria  |
| Latte e derivati                                | Appar. di sollevam. e movimentazione             | Maglieria esterna  |
| Industria molitoria e riso                      | Altre macchine di impiego generale               | Pelli e concia   |
| Pasta   | Altre macchine per impieghi speciali             | Pelletteria  |
| Prodotti da forno                               | Macchine per agricoltura e silvicoltura          | Calzature  |
| Cacao, cioccolato, caramelle, confetteria       | Macch. utensili per formatura metalli            | <b>Mobili</b>  |
| Lavorazione del tè e del caffè                  | Altre macchine utensili                          | Mobili per ufficio   |
| Piatti pronti, dietetici e zucchero             | Macchine per la metallurgia a caldo              | Mobili per cucina  |
| Prodotti per l'alimentazione degli animali      | Macchine da miniera, cava e cantiere             | Mobili imbottiti   |
| Bevande dissetanti e acqua minerale             | Macch. per ind. aliment. e bevande               | Mobili per camera e soggiorno                                |
| Bevande alcoliche                               | Macch. per ind. tess., abbigl. e pelle           | <b>Prodotti in metallo</b>                                   |
| Vino  | Macch. per ind. carta e cartone                  | Elementi da costruzione in metallo                           |
| Birra   | Macch. per ind. mat. plasti. e gomma             | Cisterne, serbatoi, radiatori in metallo                     |
| <b>Chimica farmaceutica e per il consumo</b>    | Altre macchine per impieghi speciali             | Generatori di vapore   |
| Cosmesi e chimico casa                          | <b>Metallurgia</b>                               | Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli |
| Prodotti farmaceutici di base                   | Siderurgia                                       | Coltelleria, utensileria e serramenta                        |
| Specialità medicinali                           | Tubi in acciaio                                  | Ferramenta e altri articoli in metallo                       |
| <b>Intermedi chimici</b>                        | Lavorazione a freddo dell'acciaio                | <b>Altri prodotti di consumo</b>                             |
| Chimica di base e gas tecnici                   | Metalli non ferrosi                              | Industria del tabacco  |
| Prodotti chimici per l'agricoltura              | Fonderie   | Gioielleria e bigiotteria                                    |
| Pitture, vernici, inchiostri e adesivi          | <b>Elettrotecnica</b>                            | Strumenti musicali   |
| Ausiliari fini e specialistici                  | Appar. gener., trasform., distrib. elettricità   | Articoli sportivi e attrezzi da palestra                     |
| Fibre chimiche                                  | Accumulatori e batterie                          | Giochi e giocattoli  |
| <b>Autoveicoli e moto</b>                       | Fili, cavi, interruttori                         | Stampa   |
| Automobili                                      | App. per illuminazione e lampadine               | Riproduzione su supporti registrati                          |
| Veicoli industriali e commerciali               | Segnalazione, insegne e altre app. elettr.       | <b>Prodotti e Materiali da Costruzione</b>                   |
| Carrozzerie per autoveicoli e rimorchi          | <b>Elettronica</b>                               | Vetro cavo   |
| Componenti autoveicoli                          | Microelettronica                                 | Vetro piano e tecnico  |
| Motocicli                                       | Computer e unità periferiche                     | Piastrelle in ceramica                                       |
| Biciclette e passeggini                         | Macchine per tlc                                 | Laterizi   |
| <b>Treni, aerei e navi</b>                      | Elettronica di consumo                           | Ceramica sanitaria e per il consumo                          |
| Navi e imbarcazioni                             | <b>Elettrodomestici</b>                          | Cemento  |
| Locomotive e materiale rotabile                 | Elettrodomestici bianchi                         | Calce e gesso  |
| Aeromobili e veicoli spaziali                   | Piccoli elettrod., condizionatori e cappe        | Calcestruzzo   |
| <b>Altri intermedi</b>                          | Componentistica per elettrodomestici             | Marmo e pietre affini  |
| Prima lavorazione del legno                     | Apparecchi per il riscaldamento                  | Altri prodotti in minerali non metalliferi                   |
| Semilavorati in legno e infissi                 | <b>Elettromedicali e Meccanica di precisione</b> |  |
| Carta   | Strumenti di misurazione e orologi               |  |
| Articoli in carta per l'industria e il consumo  | Elettromedicali                                  |  |
| Pneumatici                                      | Strum. ottici e attrezzature fotograf.           |  |
| Prodotti in gomma                               | Strum. e forniture medico-dentistiche            |  |
| Prodotti in plastica                            |  |  |











---

[www.ice.it](http://www.ice.it)

Italian Trade Agency 

@ITAttradeagency 

ITA - Italian Trade Agency 

@itatradeagency 